GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 20 AGOSTO 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 197 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Il giorno di Biden a Chicago nella convention democratica

GUERRERA / PAGINA 9

In regione 130 dosi di vaccino contro il vaiolo delle scimmie

PELLIZZARI / PAGINA 4

IL POTENZIALE IMPATTO DELLO IUS SCHOLAE IN FRIULI VENEZIA GIULIA. IN 70 ISTITUTI GLI ALUNNI DI DIVERSA NAZIONALITÀ SUPERANO IL 40 PER CENTO

Scuola sempre più straniera

Uno studente su sette non è italiano. Oltre 21 mila gli iscritti in regione in attesa della cittadinanza

Il dossier sullo ius scholae approderà sui tavoli della maggioranza di centrodestra a fine mese, quando un primo vertice informale tra Meloni, Salvini e Tajani (probabilmente nel buen retiro della premier, a Ceglie Messapica, nel Brindisino) anticiperà la ripresa dei lavori del governo dopo la pausa estiva. Il provvedimento che lega la concessione della cittadinanza alla frequenza di uno o più cicli scolastici interessa potenzialmente oltre 21 mila studenti iscritti alle scuole dell'obbligo in Friuli Venezia Giulia. **SEU** / PAG. 2

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

NOMINE UE: SBAGLI VIETATI PER L'ITALIA

Complotti e panzerotti nella vecchia masseria, è la consueta liturgia estiva della politica italiana. / PAG. 6

Ursula von der Leyen e Giorgia Meloni

STUDIO SUI FLUSSI DEI MIGRANTI

Rotta balcanica «È meno visibile ma non si è prosciugata»

Flussi dei migranti: la Rotta balcanica si è prosciugata? I docenti Dragan Umek e Claudio Minca lo escludono. **PACE** / PAG. 7

IN CRONACA

LUSEVERA

Processione vietata Carabinieri in chiesa

AVIANI / PAG. 28

COLPI A UDINE E TAVAGNACCO

Rientrano dalle ferie e si ritrovano casa svaligiata

Sono rientrati dalle ferie e hanno trovato le abitazioni svaligiate. I malviventi, probabilmente una banda formata da più persone, hanno portato via orologi preziosi e monili in oro per diverse migliaia di euro. A Tavagnacco due le case prese di mira dai ladri, a segno anche a Udine. **MICHELLUT** / PAG. 29

CODROIPO

All'asta 358 poltrone rimosse dal teatro

ZAMARIAN / PAG. 30

ECONOMIA

CREDITO ALLE IMPRESE

A Nord Est calano i prestiti «Fase incerta per le pmi»

Un periodo di riflessione e incertezza. Il calo dei prestiti a imprese non finanziarie e famiglia produttrici rivelerebbe, essenzialmente, questo. L'immagine emerge nitida dal database di Banca d'Italia. **PAOLINI** / PAG. 15

LA LEGGE DI BILANCIO

Introiti aumentati ma la manovra resta un rebus Caccia alle risorse

Rebus risorse nella manovra da 22-23 miliardi di euro. / PAG. 16

A TRASAGHIS E VENZONE I GIOVANI SCOMMETTONO SULLA MONTAGNA E RILANCIANO UN MESTIERE

Ruben, Eva e Asia: la scelta di diventare malgari

La coppia di Avasinis Ruben Ridolfo e Eva Chiarandon con la sindaca Pisu e Asia Colomba, di Montenars. **PALLUELLO** / PAG. 26

AGOSTO D'AUTORE

Il Cannibale tra ingresso e salotto

ALESSANDRO MEZZENA LONA

Da tempo Eddy Merckx non rideva così. Con due lacrime che gli rigavano le guance. Incapace di riprendere fiato per spiegare a sua moglie Claudine cos'era stato a provocargli tanta ilarità.

Dopo un po', le allungò un foglio: «Viene dall'Austria». Mentre un nuovo singulto lo costringeva a comprimersi lo stomaco.

Claudine lesse in silenzio, alzò lo sguardo e chiese attonita: «Chi è questo… Thomas Bernhard? Non me ne hai mai parlato…».

Merckx cercò di soffocare un'altra risata. / PAG. 37

In Friuli Venezia Giulia

Leonardo Primus — Luca Gervasutti

Primus è preside del IV comprensivo di Udine «La presenza variegata è una ricchezza»

«Assurdo attendere la maggiore età Tanti ragazzi si sentono italiani»

LA TESTIMONIANZA

Sulla mappa di Udine disegnano un ideale triangolo nella zona est della città. I vertici sono la scuola dell'infanzia Maria Forte e le elementari Girardini di via Judrio e Friz di via 25 Aprile. Un'area della città dove la presenza di immigrati stranieri è consolidata, rafforzata anche dalla nutrita presenza delle case popolari. Fuori dalle scuole l'italiano e il friulano si mescolano all'arabo, al francese parlato nel Maghreb, all'inglese con la cadenza caratteristica dell'Africa subsahariana. E così capita che in alcune delle classi del sesto comprensivo udinese il numero di ragazzini stranieri, perlopiù di seconda generazione, superi l'80 per cento. «Avendo a che fare con loro ogni giorno – spiega il dirigente scolastico Leonardo Primus – mi sento di affermare due cose: questa presenza così variegata è una ricchezza e il fatto che a questi bimbi venga riconosciuta la cittadinanza italiana mi pare un cosa quasi ovvia».

Le scuole del comprensivo guidato da Primus sono nove. Ma in quattro di queste, quelle che fisicamente si trovano tra via Cividale e via Riccardo Di Giusto, il fenomeno è più marcato: sono la Girardini, la Forte, la Friz e la Bellavitis. «L'anno scorso, quando ho cominciato a girare per le classi, mi sono sorpreso a vedere la composizione delle classi. In una classe di diciotto, avevamo quindici bimbi stranieri: del resto, è lo specchio del quartiere, che vede una presenza consolidata di stranieri». Che tali sono per la legge, ma che in moltissimi casi «si sento decisamente italiani. Parlando con loro questo sentimento emerge chiaramente, sebbene ciascuno di loro porti il retaggio dell'origine familiare, nel bene e nel male. Il rischio, in un contesto del genere, è che le famiglie possano chiudersi: in questi anni abbiamo organizzato parecchie iniziative per cercare di coinvolgere i nuclei familiari nelle attività didattiche, anche al fine di favorire l'integrazione». Come i corsi di italiano, che hanno visto assieme sui banchi della Forte mamme e bambini del quartiere.

Sullo *ius scholae* Primus ha le idee chiarissime: «Sono assolutamente favorevole. Anzi, io proporrei lo *ius soli*. Trovo assurdo che i ragazzi debbano aspettare il compimento del diciottesimo anno per poter ottenere la cittadinanza e mi sembra che questa posizione sia condivisa anche da buona parte dei genitori dei bimbi italiani che frequentano le nostre scuole». Uno strumento in più nella faretra dell'integrazione che, come sottolineato anche da Luca Gervasutti, presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp), «è un'esigenza della nostra società e la scuola, da tempo, è in prima linea nel farsi carico di un problema che in realtà può diventare una risorsa, in un Paese come il nostro in cui il decremento demografico ha ormai raggiunto livelli di guardia». —

CHR.S.

«In una classe su diciotto bimbi quindici erano stranieri Personalmente dico sì allo ius soli»

Alunni con cittadinanza non italiana e italiana in regione (valori assoluti e percentuali)

	Alunni con cittadinanza italiana 2022/ 2023	2020/2021	differenza	Alunni con cittadinanza non italiana 2022/ 2023	2020/2021	differenza	% alunni italiani su alunni stranieri 2022/ 2023	2020/ 2021
Friuli Venezia Giulia	129.037	134.547	-5.510	21.783	20.091	1.692	5,9	6,7

Alunni con cittadinanza non italiana per ordine di scuola

Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia per ordine di scuola

	Valori assoluti	per 100 alunni con cittadinanza non italiana
Infanzia	3.264	77,6
Primaria	5.335	68,9
Secondaria I grado	2.963	63,4
Secondaria II grado	2.593	50,2
TOTALE	14.155	65,0

Alunni con cittadinanza non italiana per i primi dieci paesi di origine in regione (composizione percentuale)

	Romania	Albania	Bangladesh	Marocco	Ucraina	Cina	India	Moldavia	Pakistan	Egitto	Altri paesi
Friuli Venezia Giulia	18,9	12,1	7,8	6,1	5,7	3,3	3,2	2,0	1,1	0,6	39,4

Alunni con cittadinanza non italiana per ordine di scuola e provincia (valori assoluti e percentuali)

	Totale		Infanzia		Primaria		Secondaria I grado		Secondaria II grado	
	Assol.	%	Assol.	%	Assol.	%	Assol.	%	Assol.	%
Pordenone	7.114	16,7	1.481	21,4	2.519	19,1	1.429	15,9	1.685	12,4
Udine	7.869	12,2	1.400	14,3	2.739	14,0	1.738	13,1	1.992	9,2
Gorizia	3.431	19,8	693	26,0	1.250	23,8	745	20,6	743	12,8
Trieste	3.369	12,7	630	15,0	1.231	15,2	763	13,6	745	8,6
TOTALE	21.783	14,4	4.204	17,8	7.739	16,8	4.675	14,8	5.165	10,4

Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ius scholae

Uno studente su sette è straniero

Gli alunni che potrebbero ottenere la cittadinanza sono oltre 21 mila
Il 65% è figlio di immigrati. In quasi 70 istituti più del 40% non è italiano

Christian Seu

Il dossier sullo *ius scholae* approderà sui tavoli della maggioranza di centrodestra a fine mese, quando un primo vertice informale tra Meloni e i suoi vice Salvini e Tajani (probabilmente nel *buen retiro* della premier, a Ceglie Messapica, nel Brindisino) anticiperà la ripresa dei lavori del governo dopo la pausa estiva. Il provvedimento che lega la concessione della cittadinanza alla frequenza di uno o più cicli scolastici interessa potenzialmente oltre 21 mila studenti iscritti alle scuole dell'obbligo in Friuli Venezia Giulia (su 150 mila). Tanti sono i giovani stranieri che frequentano gli istituti - dagli asili alle superiori - nella nostra regione: uno studente su sette non è italiano, è nato all'estero oppure è nato nel nostro Paese da genitori stranieri. Nei giorni scorsi il ministero dell'Istruzione e del merito ha elaborato un articolato report incentrato proprio sugli alunni con cittadinanza non italiana. Dai dati, che si riferiscono all'anno scolastico 2022-2023, si evince come in regione la nazionalità più rappresentata sia quella romena (18,9 per cento degli studenti stranieri totali), seguita dagli albanesi (12,1) e dai bengalesi (il 7,8 per cento). I ragazzi provenienti dal Bangladesh, concentrati perlopiù nel Monfalconese, costituiscono oltre il 6 per cento del totale degli studenti provenienti da Dacca registrati in Italia.

SECONDA GENERAZIONE

Stranieri, ma nati in Italia. La maggior parte degli studenti sprovvisti della cittadinanza italiana sono stranieri di seconda generazione, figli di immigrati che hanno messo radici nel nostro Paese. Complessivamente sono 14.155, il 65 per cento del totale degli stranieri iscritti.

A UDINE E TRIESTE OLTRE 3 MILA

Come prevedibile, i comuni capoluogo sono quelli che ospitano il maggior numero di studenti stranieri: sono più popolosi e hanno più scuole, visto che a quelle

In Friuli Venezia Giulia

Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia per ordine di scuola e provincia (valori assoluti e percentuali)

	Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia					Per 100 alunni con cittadinanza non italiana				
	Totale	Infanzia	Primaria	Second. I grado	Second. II grado	Totale	Infanzia	Primaria	Second. I grado	
Pordenone	4.908	1.100	1.845	989	974	69,0	74,3	73,2	69,2	
Udine	5.413	1.138	2.015	1.177	1.083	68,8	81,3	73,6	67,7	54,4
Gorizia	1.959	542	746	385	286	S7,1	78,2	59,7	51,7	
Trieste	1.875	484	729	412	250	55,7	76,8	59,2	54,0	33,6
TOTALE	14.155	3.264	5.335	2.963	2.593	65,0	77,6	68,9	63,4	

Numero di scuole per percentuale di presenza di alunni con cittadinanza non italiana e provincia (valori assoluti)

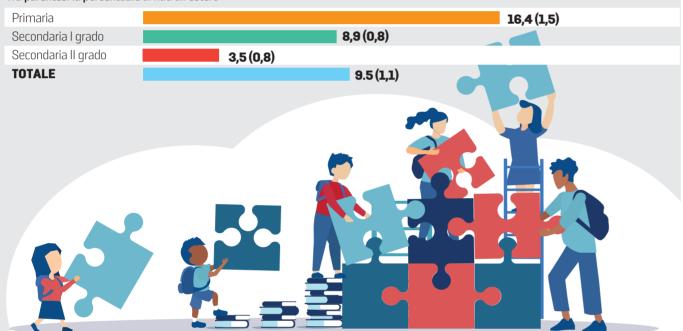
Percentuale di alunni con cittadinanza non italiana

	uguale a 0%	da maggiore di 0% a meno di 15%	da 15%a meno di 30%	da 30% a meno di 40%	da 40% e oltre	TOTALE
Pordenone	4	118	103	20	14	259
Udine	55	360	96	24	24	559
Gorizia	8	83	25	4	20	140
Trieste	33	113	33	14	7	200
TOTALE	100	674	257	62	65	1.158

Classi con oltre il 30% di alunni stranieri

Tra parentesi la percentuale di nati all'estero

Primaria	16,4 (1,5)
Secondaria I grado	8,9 (0,8)
Secondaria II grado	3,5 (0,8)
TOTALE	9.5 (1,1)

WITHUB

LE STATISTICHE
SONO STATE ELABORATE DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Monfalcone proietta la provincia di Gorizia nella top 10 dei centri con maggior incidenza di studenti di altri Paesi

Gervasutti (Anp): «Perplessità sull'impostazione ideologica che prevale nel dibattito politico»

dell'infanzia, alle primarie e alle medie si affiancano gli istituti superiori. C'è un'eccezione, ed è quella della già citata Monfalcone, che supera Gorizia e si affianca agli altri tre capoluoghi con i suoi 1.837 alunni non italiani. Udine ne conta 3.349, Trieste 3.298, Pordenone si ferma a 2.231. Allargando lo sguardo all'ambito provinciale, guida Udine con 7.869 studenti, seguita da Pordenone (7.114), Gorizia (3.431) e Trieste (3.369). La concentrazione maggiore si registra nelle scuole elementari.

GORIZIA NELLA TOP 10

Proprio la peculiare condizione di Monfalcone porta Gorizia tra le province con la maggior incidenza di stranieri sul totale della popolazione scolastica. La top 10, guidata da Prato (28 per cento di alunni non italiani), vede la provincia isontina al nono posto (19,8 per cento). La graduatoria è completata da Piacenza, Parma, Mantova, Cremona, Imperia, Asti, Lodi e Alessandria.

ISTITUTI OLTRE IL 40 PER CENTO

In 65 istituti della nostra regione la presenza di studenti stranieri supera il 40 per cento: a Udine sono 24, quattro in più rispetto a Gorizia, mentre a Pordenone sono 14 e a Trieste appena 7. Per converso sono cento le scuole che non hanno neppure un iscritto straniero. Un tema non secondario, considerato che proprio nei mesi scorsi il ministero ha fissato alcuni criteri organizzativi sulla distribuzione degli stranieri tra le scuole e nelle singole classi. Per gli alunni con «background migratorio» è prevista dal prossimo anno scolastico la possibilità, nei limiti delle carenze di organico, l'assegnazione di un docente dedicato all'insegnamento dell'italiano per le classi che hanno un numero di studenti stranieri che si iscrivono per la prima volta a scuola e che non padroneggiano la lingua «pari o superiore al 20 per cento degli studenti della classe». Una misura ritenuta inapplicabile dalle sigle sindacali.

LA POSIZIONE DEI PRESIDI

Quello dello *ius scholae* è un tema che ciclicamente torna al centro del dibattito politico, finendo con il diventare - inevitabilmente - terreno di scontro tra i partiti e motivo di subbuglio nelle coalizioni, come sta accadendo in questi giorni nel centrodestra. E proprio per questo atteggiamento esprime «perplessità» Luca Gervasutti, dirigente scolastico dello Stellini di Udine e presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp): «Rimango perplesso da come in ambito politico prevalga un'impostazione partitico-ideologica e non si valuti la questione dal punto di vista educativo – commenta –. L'integrazione è una esigenza della nostra società e la scuola, da tempo, è in prima linea nel farsi carico di un problema che in realtà può diventare una risorsa, in un Paese come il nostro in cui il decremento demografico ha ormai raggiunto livelli di guardia». —

LE NORME

La legge vigente

L'attuale legge sulla cittadinanza è la numero 91 del 1992 e si basa sul cosiddetto modello dello ius sanguinis, "diritto di sangue". Secondo questo principio, acquista di diritto la cittadinanza alla nascita colui che sia nato da madre o padre cittadini italiani. Sono previste modalità agevolate di acquisto della cittadinanza per gli stranieri di origine italiana.

Lo ius soli

È il modello che prevede l'acquisizione della cittadinanza di un Paese come conseguenza del fatto giuridico di essere nati sul suo territorio.

Lo ius scholae

Modello che lega l'acquisizione della cittadinanza al compimento di un percorso di studi in un Paese. Una proposta di legge è stata approvata solo alla Camera nella scorsa legislatura: prevedeva la frequenza per almeno cinque anni di uno o più cicli scolastici.

Monica De Carolis — Roberto Benes

Le parole dei dirigenti De Carolis e Benes «In aula questi giovani si aprono al mondo»

«Percorso culturale ideale per integrare E in ballo c'è anche il futuro del Paese»

I COMMENTI

Martina Seleni

«Per favorire l'integrazione, il percorso culturale è quello più appropriato». Lo sottolinea Monica De Carolis, la presidente interprovinciale dell'Associazione nazionale presidi di Trieste e Gorizia. La professoressa attualmente dirige l'Istituto comprensivo Marco Polo nel capoluogo Fvg, una scuola che vanta il 59% di alunni stranieri, e ritiene che la proposta sullo ius scholae sia tutto sommato interessante.

«Il percorso della socializzazione dei bambini – sottolinea la dirigente – comincia dall'ambiente scolastico. A scuola per la prima volta si aprono all'esterno. E attraverso il percorso scolastico vengono trasmessi principi e regole che devono essere condivise. Tutti questi ragionamenti valgono sia per i bambini italiani che per i bambini non italofoni, e anche per le loro famiglie. La famiglia che viene accolta bene a scuola, è una famiglia che poi si integra più facilmente. Quindi, credo che far passare la cittadinanza anche attraverso un percorso culturale sia interessante, un buon punto di partenza. Ovviamente il tema è molto complesso, quindi va analizzato e studiato, richiede confronto». Secondo la dirigente, la scuola ha già messo a punto degli strumenti molto interessanti, come i protocolli di accoglienza. «La scuola – specifica De Carolis – è sempre più mirata verso la personalizzazione degli apprendimenti ed è un ambiente favorevole. Anche con il decreto Caivano, il fatto di avere un controllo su chi in qualche modo si allontana dalla scuola è importante, perché la frequentazione della scuola porta alla creazione del buon cittadino».

Secondo Roberto Benes, dirigente scolastico dell'Ic Margherita Hack di Trieste, lo ius scholae è assolutamente opportuno. «Moltissimi giovani italiani formati stanno andando via dall'Italia. E una delle tematiche fondamentali per tutti i Paesi, anche nell'ottica del calo della popolazione che interessa il mondo occidentale, è avere giovani: è fondamentale per garantire un buon livello di vita, mantenere le pensioni ed essere considerati attraenti a livello internazionale, come un bel posto dove vivere». Per Benes, lo ius scholae è necessario non solo per una questione strategica, ma anche per una questione legata al rispetto dei diritti umani delle persone che vivono in Italia. «In certi casi – spiega il preside – sono persone che hanno dovuto lasciare il loro Paese per motivi drammatici. E i loro figli si trovano a vivere in una situazione di limbo dal punto di vista culturale, perché hanno un'identità a metà tra il Paese di provenienza e l'Italia, che fa molta fatica ad accoglierli. Per avere la cittadinanza italiana bisogna aspettare la maggiore età, e ci sono dei meccanismi che rischiano di inceparsi, ad esempio nel momento in cui la famiglia si ritrova senza lavoro. Lo ius scholae permetterebbe invece di aiutare questi giovani, che si sentono anche italiani, a fare un progetto di vita in Italia». —

«Si tratta di un tema molto complesso che come tale va quindi analizzato E su cui è necessario confrontarsi»

CIRCOLARE EMANATA

A breve un nuovo documento tecnico

La circolare emanata, ieri, dal ministero della Salute raccomanda alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano di «consolidare la rete diagnostica laboratoristica e di allertare i laboratori sull'importanza di disporre di capacità diagnostica per Mpxv, il vaiolo delle scimmie, con particolare riferimento all'identificazione dei clade», meglio nota come variante. Precisa inoltre che «specifiche indicazioni per i laboratori saranno emanate tramite un documento tecnico dedicato, realizzato in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità». Lo stesso Istituto superiore di sanità (Iss) ha individuato il Laboratorio nazionale di riferimento per Mpox, d'intesa con l'Istituto nazionale per le Malattie infettive Lazzaro Spallanzani, parte del Consorzio dei laboratori europei di riferimento designati dalla commissione europea.

In Friuli Venezia Giulia

L'assessore Riccardo Riccardi

Vaiolo e vaccini
In regione 130 dosi

L'assessore Riccardi: «C'è la dotazione per fronteggiare eventuali casi, nessuna criticità» Riscontrato un contagio nella Spagna del nord: il giovane non è in gravi condizioni

Giacomina Pellizzari

Con oltre un centinaio di dosi di vaccino a disposizione, il Friuli Venezia Giulia ha avviato il monitoraggio del vaiolo delle scimmie. Lo ha fatto prima di ricevere la circolare ministeriale, la stessa che raccomanda alle Province autonome e alle Regioni di consolidare la rete diagnostica laboratoristica. Il monitoraggio effettuato finora rivela che dal 2022 in regione sono stati registrati 17 casi di vaiolo, quattro nel 2024. «Nessuno di questi rientrava nel ceppo più aggressivo della malattia» precisa l'assessore Riccardi, nel ricordare che la nuova variante (Clade I) risulta più contagiosa della precedente. «Il Servizio sanitario regionale, con il Ministero della salute, monitora da due anni l'evoluzione di Mpox integrando e dall'anno successivo garantisce la raccolta dati Gmi. La situazione è sotto controllo e nella nostra regione non ci sono criticità». Rassicurata la popolazione, Riccardi conferma lo stato di allerta, così come disposto dall'Oms, attraverso i Dipartimenti di prevenzione, ed esclude la «presenza di casi riferibili al nuovo ceppo (Clade I) di Mpox, ovvero la variante aggressiva della malattia». In Europa, in Italia e in regione l'attenzione è aumentata dopo il caso di Mpox Clade I di importazione, diagnosticato in Svezia, al quale, ieri, si è aggiunto uno anche uno nel nord della Spagna, in un uomo giovane che non presenta situazioni critiche.

VACCINI E CATEGORIE A RISCHIO

Da due anni nei servizi vaccinali sono disponibili i vaccini anti Mpox e, in questo momento, si contano 107 fiale di Imvanex e 23 del vaccino Jynneos: «Abbiamo la dotazione necessaria – ribadisce Riccardi – per fronteggiare gli eventuali casi che si dovessero presentare». L'assessore insiste su questo punto ricordando di aver già avviato la macchina per monitorare le categorie a rischio, a cui è già stata proposta l'immunizzazione dal virus Mpox. Tra le categorie a rischio il ministero della Salute ha incluso «il personale di laboratorio che possa avere un'esposizione diretta con l'orthopoxvirus». Accanto a tecnici e analisti, sono stati aggiunti «i maschi che possono avere rapporti con altri uomini e che nel recente passato, non oltre tre mesi fa, hanno avuto rapporti con più partner o hanno praticato rapporti a rischio anche associando gli atti sessuali con il consumo di droghe chimiche». Al momento, «la scorta di vaccini è sufficiente ma la dotazione potrà essere incrementata dal Ministero se si renderà necessario farlo» conclude l'assessore ricordando che la Regione ha predisposto un opuscolo informativo.

> «Tra le categorie a rischio il personale di laboratorio e i maschi che possono avere rapporti con altri uomini»

> «Con il ministero della Salute seguiamo l'evolversi dell'infezione: al momento è tutto sotto controllo»

LE CARATTERISTICHE

Il ceppo più aggressivo del virus può essere trasmesso anche per inalazione. Quello meno aggressivo, invece, non presenta una forte trasmissibilità da persona a persona: serve il contatto stretto con i fluidi corporei oppure con lesioni cutanee già presenti nel soggetto infetto. Il contagio può avvenire per inalazione delle goccioline respiratorie oppure attraverso un contatto prolungato faccia a faccia o con oggetti contaminati. In particolare il virus si trasmette attraverso rapporti intimi che mettano in contatto i soggetti con lesioni esistenti. La malattia si manifesta con febbre, dolori muscolari, mal di testa, linfonodi ingrossati e lesioni cutanee, tra cui vescicole, pustole e piccole croste. Nella maggior parte dei casi il decorso è benigno e la malattia si risolve spontaneamente in due massimo quattro settimane, senza terapie o con l'eventuale somministrazione di antivirali. Riccardi ricorda infine che «le persone non vaccinate contro il vaiolo (in Italia la vaccinazione è stata sospesa nel 1977) che adottano comportamenti a rischio, hanno maggiore possibilità di infettarsi e per questo sono invitate a sottoporsi alla profilassi vaccinale». Solo nei casi più seri, l'infezione può risultare fatale. Colpisce soprattutto neonati, bambini e persone con un sistema immunitario compromesso. —

PORTALE DEDICATO

Sconsigliati i viaggi nei Paesi con focolai

Il ministero della Salute ha predisposto nel suo portale una pagina dedicata al vaiolo delle scimmie nella quale sono disponibili il bollettino epidemiologico mensile, la scheda informativa e la strategia vaccinale con la mappa dei centri in cui è possibile vaccinarsi, le risposte alle domande più frequenti, una parte dedicata alle fake news e alla comunicazione. Raccomanda infatti di sensibilizzare medici e operatori sanitari sui possibili casi di Mpox associati ai viaggi e causati dal clade del virus. Raccomanda inoltre «il rafforzamento delle misure di protezione degli operatori sanitari e dei caregiver». Per quanto riguarda i viaggiatori, la circolare sensibilizza chi è diretto in Paesi con focolai confermati di infezione da clade I e sconsiglia di partecipare a eventi con assembramenti nei Paesi con focolai confermati di clade I del virus Mpxv.

In Friuli Venezia Giulia

L'ANALISI DEGLI ESPERTI DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Gli infettivologi: con stili di vita corretti si riducono i rischi

Tascini: in crescita le malattie trasmesse sessualmente
Lanini: monitoriamo la situazione e siamo pronti a gestirla

Giacomina Pellizzari

«Alcune malattie trasmesse sessualmente continuano ad aumentare e questo vuol dire che non c'è molta attenzione nei confronti dei comportamenti corretti. Se il vaiolo delle scimmie ci aiuta ad aumentare la coscienza sulle malattie sessualmente trasmesse la vedrei come una buona cosa». Il direttore della clinica di Malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), Carlo Tascini, inizia da questa considerazione ad analizzare l'allerta sul vaiolo delle scimmie e lo fa per raccomandare comportamenti responsabili per prevenire e contenere la trasmissione del virus. «In Europa – fa notare Tascini – non c'è dimostrazione di trasmissione del clade I (variante) africano in Europa».

Pubblicato il caso diagnosticato a Udine di un contagio in un centro tatuaggi

In Italia l'obbligo della profilassi è venuto meno nel 1977

Il professor Carlo Tascini

Tascini, però, non dimentica di dire che il virus può essere trasmesso non solo attraverso rapporti sessuali poco protetti: il caso di un contagio avvenuto, nel 2022, in un centro tatuaggi spagnolo e diagnosticato a Udine (era un caso non provocato dalla variante più aggressiva) è stato oggetto di una pubblicazione scientifica. «Bisogna stare sempre attenti» insiste l'infettivologo, nel ricordare che i pazienti più a rischio sono gli immunodepressi. Pure il direttore della clinica Malattie infettive assicura che, al momento, in Europa non c'è alcuna emergenza in atto. Anche perché possiamo già contare su un vaccino in grado di rallentare la diffusione della variante più aggressiva.

In Italia, l'obbligo della vaccinazione contro il vaiolo è venuta meno nel 1977. Lo ricorda l'infettivologo, Simone Lanini, pure lui professore dell'ateneo friulano in servizio nella clinica diretta da Tascini, non senza spiegare che tra le categorie a rischio sono stati inseriti i maschi perché «nella prima ondata del vaiolo delle scimmie il 98 per cento dei contagi era stato riscontrato proprio tra i maschi».

Oggi l'allerta sul vaiolo delle scimmie è scattata perché – sono sempre le prole di Lanini – «il Clade I sta provocando un'epidemia importante in Congo, ma non sappiamo se la stessa epidemia può ripetersi da noi dove le condizioni sono diverse». Il caso svedese è d'importazione e su quello spagnolo sono in corso ulteriori approfondimenti.

Lanini evita ogni allarmismo: «La comunità scientifica e i servizi sanitari in Italia e in Europa sono pronti a fronteggiare un'eventuale epidemia» assicura non senza citare il periodo della pandemia quando il Coronavirus ci sorprese privi di mascherine e soprattutto di vaccini. Ecco perché Lanini invita a comprendere la novità del vaiolo, «la valutazione e la sorveglianza – aggiunge – va fatta dagli infettivologi nelle cliniche di malattie infettive come tutte le altre infezioni trasmesse sessualmente. Bisogna stare attenti e capire cosa succede. Dobbiamo – ripete – monitorare eventuali casi di introduzione del virus e se dovessero esistere dobbiamo gestirli». —

I nodi della politica

IL CASO ARIANNA

Scontro tra le toghe e Meloni L'Anm: «Così ci delegittima»

La replica dei magistrati ai commenti sul presunto complotto contro la sorella
Le ministre difendono la leader. Renzi: «Io garantista, ma c'è una parentocrazia»

La premier Giorgia Meloni e la sorella Arianna, in auto a Roma ANSA

Lorenzo Attianese / ROMA

Vogliono delegittimarci adombrando presunti complotti». Si riaccendono le tensioni tra le toghe e il governo ma stavolta lo scontro è frontale tra l'Associazione nazionale dei magistrati e Giorgia Meloni. Con l'agenda politica ferma ad agosto, è il "caso Arianna Meloni" a infiammare il confronto, riacceso dalla reazione dell'Anm che replica ai timori manifestati dalla presidente del Consiglio, la quale ha commentato preoccupata l'allarme del direttore del Giornale e l'ipotesi di un asse fatto da quotidiani ostili, sinistra e pm militanti contro sua sorella.

«Quello in corso è l'ennesimo attacco alla magistratura. Un esercizio pericoloso che indebolisce le istituzioni repubblicane», sostiene il sindacato alludendo all'allarme lanciato dal quotidiano di Alessandro Sallusti, secondo il quale la leader della segreteria politica di Fratelli d'Italia, Arianna Meloni, potrebbe essere presto indagata per traffico di influenze sulle ultime nomine del governo. Un'eventualità, per ora senza alcun riscontro, che la presidente del Consiglio reputa «molto verosimile», definendo «gravissima se fosse vero» e paragonandola a «uno schema visto e rivisto soprattutto contro Silvio Berlusconi».

LE POLEMICHE

Riflessioni dure giunte dalla masseria pugliese di Ceglie Messapica, dove la premier, in vacanza proprio assieme alla sorella, ha puntato il dito contro «un sistema di potere che usa ogni metodo e ogni sotterfugio pur di sconfiggere un nemico politico che vince nelle urne la competizione democratica». I vertici dell'Anm, dopo oltre ventiquattro ore di silenzio, le definiscono però «dichiarazioni senza alcun riferimento a fatti concreti. Tesi fondate sul nulla».

Sulla questione interviene nuovamente Matteo Renzi. Nel suo sos il Giornale - paventando il "metodo Palamara" - ha citato le interrogazioni chieste dalle parlamentari di Italia viva per vederci chiaro su un eventuale coinvolgimento della Sorella d'Italia su nomine Rai e di Ferrovie dello Stato. «La mia critica al governo è politica - replica il leader di Iv - abbiamo un Paese in mano alla parentocrazia tra premier, sorelle e cognati. Ma questo non c'entra nulla con l'eventuale avviso di garanzia a Arianna».

LA SOLIDARIETÀ DELLE MINISTRE

Ma dietro le fila degli scudi, oltre a FdI, ci sono ora anche alcuni esponenti dell'Esecutivo. La ministra per le Riforme istituzionali, Elisabetta Casellati, commenta uno scenario «inimmaginabile, sconcertante e inquietante», comunicando la sua «solidarietà ad Arianna e Giorgia Meloni, per il loro continuo cammino a ostacoli».

La titolare del dicastero al Turismo, Daniela Santanchè, usa parole più affilate: «A sinistra sul caso Arianna Meloni ora fanno tutti le verginelle. Compreso Matteo Renzi che, pur di essere ammesso nell'esclusivo campo largo, rinnega quanto vissuto sulla propria pelle». —

VERSO AGNES PRESIDENTE E ROSSI AD

Incarichi Rai, si tratta Apertura della Lega sul direttore generale

ROMA

Dieci giorni per chiudere il braccio di ferro nel governo sulla Rai. Nella maggioranza si dà per scontato che l'intesa sarà ufficializzata dopo il vertice del 30 agosto fra Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Antonio Tajani, annunciato dalla premier dopo il «conviviale» incontro domenicale fra la presidente del Consiglio e il leader leghista in Puglia. Con ogni probabilità sarà confermata l'indicazione di Simona Agnes come presidente della tv pubblica (in quota Forza Italia) e Giampaolo Rossi (in quota FdI) come amministratore delegato. Questo schema non prevedeva inizialmente la figura del direttore generale (non obbligatoria nella governance) ma ora, secondo fonti vicine al dossier, si profilerebbe un'apertura su questa poltrona, che è l'obiettivo principale della Lega.

La situazione è fluida, non sono ancora chiare le deleghe che avrebbe questo manager, e in alternativa Salvini potrebbe incassare la possibilità di indicare alcuni capi area di primo livello. «Facci sapere cosa la Lega vuole veramente», è in sintesi il messaggio recapitato dal fronte meloniano a Salvini, in vista del vertice che deve sminare uno dei dossier più delicati (in queste settimane non sono mancate scintille fra gli alleati) in vista della complicata marcia della manovra finanziaria. L'intesa è necessaria anche per consentire a Camera e Senato di procedere, alla ripresa dei lavori nella seconda settimana di settembre, con la votazione sui quattro consiglieri del Cda Rai di nomina parlamentare. Dopo il rinnovo dei vertici, si procederà con i direttori di testata, e gli occhi sono puntati sul Tg1, anche se sembrano rientrate le criticità registrate nelle scorse settimane e la conferma di Gian Marco Chiocci ora non sarebbe in discussione. Con Meloni «lavoriamo bene insieme, i giornali lo sanno e si inventano polemiche e litigi che non ci sono, né sulla Rai né sul commissario europeo», ha assicurato il leader leghista in una diretta social durata tre quarti d'ora, in cui ha espresso un endorsement a Raffaele Fitto, con cui in questi mesi non è sempre ha avuto rapporti semplici: «Ha tutti i numeri per essere un ottimo commissario europeo indicato da questo governo». L'indicazione è attesa dallo stesso vertice del 30 agosto, anche perché a fine mese scade il termine entro cui Ursula von der Leyen ha chiesto ai governi di esprimere due nomi, un uomo e una donna. —

Il cavallo della sede Rai ANSA

IL COMMENTO

NOMINE UE: SBAGLI VIETATI PER L'ITALIA

MARCO ZATTERIN

Complotti e panzerotti nella vecchia masseria, è la consueta liturgia estiva della politica italiana davanti alla quale è inutile opporre resistenza.

Scampoli di poco conto e grandi allarmi nel dibattito che scuote il governo, in attesa delle decisioni concrete che dovranno venire in poche settimane, la manovra da almeno 20 miliardi e la nomina del Commissario Ue.

Bene che la consultazione pugliese a tre fra i leader della maggioranza abbia partorito un appuntamento per il 30 agosto per chiarire le strategie, anche se il calendario europeo impone una precisa tagliola.

Ursula von der Leyen ha chiesto alle capitali i nomi dei 26 candidati all'esecutivo entro l'ultimo giorno del mese. Sarebbe opportuno accogliere l'invito e dichiarare il nome o, meglio, i nomi, con la possibile risorsa femminile. Ci sono dieci giorni per farlo e, sebbene l'esito possa anche apparire scontato, nessuno può veramente dirsi sicuro di sapere come ci si arriverà.

La partita è ancora più complessa di quanto si sarebbe potuto prevedere. L'Italia ha un rapporto parecchio meno che idilliaco con i pezzi grossi dell'Unione, dalla Germania alla Francia, passando per la Polonia. La premier si è astenuta sulla riconferma di Ursula al summit dei Capi di Stato e di governo, FdI e Lega l'hanno bruciata a Strasburgo. «Non immagino ritorsioni – afferma una fonte Ue – ma di lì a esaudire senza battere ciglio ogni desiderio ce ne passa».

A Bruxelles, come visto in passato, nessuno intende penalizzare Roma perché «non è nell'interesse comune». È tuttavia necessario che il governo si sforzi di limitare gli attriti nel tenere le proprie posizioni. Se vuole, come legittimo, una poltrona di rilievo a Palazzo Berlaymont, il rispetto delle regole del gioco, oltre che la proposta di concorrenti adeguati, non può che aiutare. Salvo intese diverse, pertanto, il 30 agosto bisognerebbe chiudere la partita. Poi deciderà la tedesca presidente valutando pesi, etichette politiche, genere e competenze.

Ora che Cipro ha selezionato l'ex ministro Costas Kadis, mancano all'appello otto Paesi, fra i quali Italia, Portogallo, Danimarca e il Belgio, che non ha governo. Meloni vuole un portafoglio economico che sia anche una vicepresidenza esecutiva e ha in mente Raffaele Fitto, perché conosce l'Europa e si ritiene possa superare le forche caudine delle audizioni parlamentari: uno dei "problemi" è che non è una donna; l'altro che Matteo Salvini lo ammira meno di quanto si creda, nonostante il pubblico sostegno espresso ieri. La premier sarebbe contenta con la delega del Bilancio allargata al Pnrr. La stessa che vogliono i polacchi per il quotato Piotr Serafin, spinto da Donald Tusk, leader popolare in luna di miele col team von der Leyen.

Anche gli sloveni vogliono una poltrona economica, per questo hanno candidato l'ex presidente della Corte dei conti, Tomaž Vesel. L'aspirazione è condivisa con l'olandese Wopke Hoekstra, frugale impenitente, già titolare del dicastero delle Finanze a L'Aia. Se non bastasse, la insegue pure l'irlandese Michael McGrath, altro ex ministro del Tesoro proposto dal *taoiseach* (il capo del governo) Simon Harris, che è liberale. Ci provano perfino i cechi con un banchiere, già di ruolo al governo sui dossier commerciali. Si sussurra che a Lisbona pensino a Maria Luís Albuquerque, pure lei una ex delle Finanze. Infine, bisogna metterci il riconfermato francese Thierry Breton e il lettone Valdis Dombrovskis, ex premier economico, giunto al terzo incarico, il che chiude il giro per una corsa in cui i concorrenti sono più dei posti.

L'Italia non parte sconfitta «perché è l'Italia», assicurano a Bruxelles: è una grande economia e uno Stato fondatore in cui la maggioranza dei cittadini vuole più Europa. Ma per evitare di finire contro un muro non deve sbagliare nulla. Rispettare le regole e la scadenza è parte cruciale del processo. Cominciamo con calare i nomi il 30 agosto. Magari prima. Il resto sarà come il nostro governo riuscirà a meritarselo. —

Immigrazione

Umek e Minca, professori di Geografia a Trieste e a Bologna, lavorano a un progetto di ricerca europeo per mappare il fenomeno sul campo

«La Rotta balcanica non si è prosciugata I confini più rigidi la rendono invisibile»

LO STUDIO

Valeria Pace

La Rotta balcanica si è prosciugata? I docenti Dragan Umek, geografo dell'Università di Trieste, e Claudio Minca geografo triestino dell'Università di Bologna lo escludono: «L'irrigidimento dei confini ha eventualmente portato ad aumentare l'invisibilità della Rotta», un percorso già difficilmente fotografabile con dati quantitativi per la sua stessa natura. Per Umek i dati Frontex diffusi attorno a Ferragosto che indicano un -75% di rintracci lungo la Rotta «non sono facilmente commentabili perché non sappiamo come siano stati raccolti. Inoltre i numeri da soli non riescono a fotografare la complessità della rotta».

Certo, dal confronto con altri dati che esistono sul fenomeno è possibile riscontrare che effettivamente ci sia un calo, ma è difficile individuare a cosa esso sia dovuto esattamente. «L'Iom, l'Organizzazione internazionale per le Migrazioni delle Nazioni Unite ad esempio raccoglie dati sulle registrazioni dei migranti nei campi dei Balcani occidentali. Nel 2022 erano state censite 192 mila presenze, oltre 160 mila nel 2023, a giugno 2024 invece il dato era sulle 24 mila presenze. Non sono numeri piccoli, ma indicano che esiste un certo declino, anche se non sono noti i dati che riguardano chi non si ferma nei campi», rileva Minca. «Una delle spiegazioni che noi ci diamo è che dal novembre 2023 sono stati chiusi tutti i campi nella Serbia del Nord – prosegue –. Dunque è difficile dire se questi numeri corrispondano a un relativo declino della rotta o a un cambiamento del sistema di accoglienza e di conseguenza anche dei migranti che entrano nelle statistiche». Ma se si guarda ai dati raccolti a Trieste dalla rete delle associazioni che si occupano dei migranti in piazza della Libertà «sono abbastanza in linea con gli anni precedenti». «Si passa da 13 mila presenze nel '22, 16 mila nel '23 a oltre 6 mila fino a luglio di quest'anno. Corrisponde a una riduzione minima degli arrivi, di circa il 15%», afferma Minca. «Ovviamente – rimarca Umek – i dati si riferiscono sempre solo alle persone che vengono intercettate, per alcuni il passaggio è così veloce che non vengono mai censiti: passano solo un paio d'ore in piazza Libertà prima di prendere un treno». E un elemento che si sta riscontrando sul terreno, afferma, «è che i tempi di percorrenza lungo la Rotta si stiano riducendo».

CLAUDIO MINCA
DOCENTE DI GEOGRAFIA
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

«I dati raccolti a Trieste dalle associazioni indicano che la flessione è solo lieve rispetto all'anno precedente»

DRAGAN UMEK
DOCENTE DI GEOGRAFIA
UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«I migranti sono spariti dagli spazi pubblici in tutti i Paesi attraversati, forse il capoluogo Fvg è l'unica eccezione»

I numeri appunto fanno fatica a raccontare la realtà della Rotta. Umek e Minca dunque la studiano grazie a dati qualitativi in un progetto di ricerca quinquennale finanziato con un "advanced grant" dall'Erc (European research council) – l'organismo della Commissione europea che premia progetti di ricerca di eccellenza. La ricerca, che ha vinto 2,5 milioni di euro di fondi, è coordinata da Minca, che guida un team di ricerca internazionale all'Università di Bologna. Prevede un intensivo e prolungato lavoro sul campo lungo tutti i Paesi attraversati dalla Rotta e si concluderà a ottobre 2027, con interviste ai migranti – oltre 40 condotte a Trieste – e osservazioni. Nel team ci sono «due ricercatrici che lavorano sulla Grecia – una sulle isole dell'Egeo, l'altra sulla terraferma –, una in Macedonia del Nord, due in Bosnia, e noi ci occupiamo di Trieste e della Serbia», prosegue Minca. «In realtà è dal 2016 che studiamo la Rotta».

Il progetto, intitolato "The-Game – Counter-mapping informal refugee mobilities along the Balkan Route", vuole analizzare «l'esperienza della Rotta da parte dei migranti, il ruolo dei campi, ma anche la sua dimensione geografica e geopolitica», spiega Minca. La Rotta, infatti, «si trasforma continuamente, a volte per effetto di decisioni prese dai governi a volte per decisioni prese dall'Ue, a volte perché i migranti stessi in autonomia si inventano in continuazione nuove articolazioni». Ad esempio, «nel 2022 i confini della Croazia sono diventati molto porosi, e questo è corrisposto a un boom di arrivi a Trieste».

Dal loro osservatorio, l'inasprimento dei controlli e «la militarizzazione dei confini» hanno portato a far «sparire i migranti dagli spazi pubblici lungo quasi tutta la Rotta – forse ad eccezione di Trieste – ed anche a far venir progressivamente meno la possibilità di percorrere la rotta in autonomia, ora quasi tutti si affidano a qualcuno che li aiuti a continuare il loro viaggio in modo informale – rendendo la presenza dei migranti lungo la rotta invisibile, ma anche esponendoli a sempre maggiori rischi e a diverse forme di violenza». —

IL CENTRODESTRA IN FVG

«Rintracci in calo La strada è giusta»

«I numeri in calo dei migranti sulla Rotta balcanica sono non un punto di arrivo, ma un segnale incoraggiante che ci sprona ad andare avanti sulla giusta strada», scrive in una nota il senatore e segretario della Lega Fvg Marco Dreosto. Prosegue: «Il messaggio di chiarezza era stato chiesto per primi da noi della Lega Fvg esattamente un anno fa quando avevamo chiesto anche l'esercito ai confini del Nord Est. Ora possiamo dire che, nonostante qualcuno ironizzasse sulla nostra proposta, avevamo ragione. La sinistra dalle porte aperte amica delle Ong talebane dell'accoglienza è in evidente difficoltà. Ora il prossimo passo sarà quello di continuare a smantellare il business dei trafficanti di esseri umani, veri mercanti di morte e sofferenza».

Così Emanuele Loperfido di FdI, membro delle Commissioni Esteri e Difesa alla Camera: «L'azione sinergica messa in atto in questi mesi sta contrastando efficacemente il traffico di esseri umani, dalla riduzione degli sbarchi nel nostro Paese alla Rotta balcanica a noi vicina. Un netto calo di ingressi a cui hanno concorso la sospensione di Schengen e la piena responsabilizzazione degli Stati balcanici, oltre che gli ottimi rapporti consolidati fra tutte le istituzioni, vedasi il recentissimo trasferimento di richiedenti asilo a Pordenone, su cui certa sinistra a livello locale sta straparlando, arrivando ad attaccare, in nome di non si sa bene quale "bene comune", addirittura la Questura».

Per il consigliere regionale di Fi, Roberto Novelli, «la sospensione di Schengen e l'effetto a catena che ha provocato sui controlli non solo tra Italia e Slovenia arrivando fino ai confini tra Grecia e Turchia, ha prodotto gli effetti sperati». —

Donelli, docente di Relazioni internazionali, affronta i temi geopolitici «I Paesi origine dei flussi si stanno avvicinando a Russia e Cina»

«Il doppio standard sui diritti danneggia la credibilità dell'Ue»

L'ANALISI

Per Federico Donelli, docente di Relazioni internazionali all'Università di Trieste, è chiaro che ci sono dei fattori geopolitici che influenzano il calo del flusso che si riscontra lungo la Rotta balcanica. «I controlli ai confini hanno obbligato i migranti a cambiare i percorsi, fanno altri giri e con altre modalità: chi se lo può permettere tenta di trovare dei passaggi, cosa che aumenta il giro di denaro del traffico di esseri umani», e in generale «il corso ora è molto diretto verso l'Africa dell'Ovest e le Canarie», cosa che è facilitata dalla «situazione di caos in Sahel e nell'Africa occidentale». Ma la diminuzione dei passaggi lungo la Rotta balcanica e nel Mediterraneo centrale è «temporanea», e l'Ue deve stare attenta alla gestione di questo dossier. «Stiamo pagando molto nel gioco geopolitico e nel confronto con Russia e Cina il doppio standard sui diritti umani, è un elemento spesso sottovalutato». In altre parole: l'Ue si pone come paladina delle libertà e della democrazia ma poi demanda a Stati autoritari con politiche poco attente ai diritti umani la protezione dei suoi confini esterni. Si tratta di qualcosa «che ci toglie credibilità, soprattutto nei confronti dei Paesi dell'Africa sub-sahariana». E ciò si traduce nel fatto che questi Stati «votano all'Onu sull'aggressione russa all'Ucraina» distanziandosi dal blocco occidentale, ma rischiamo di «pagarla in termini di opportunità economiche e di sviluppo di rapporti tra Europa e Africa, che è il continente del futuro sia per il suo profilo demografico sia in termini della geopolitica dei materiali».

FEDERICO DONELLI
DOCENTE DI RELAZIONI INTERNAZIONALI
UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«La stretta in Serbia e Bosnia incide molto Hanno ottenuto tanto dall'Unione: fondi ingenti la prima, l'altra il via all'accesso»

Ad influenzare il calo dei passaggi lungo la Rotta balcanica è soprattutto un atteggiamento diverso da parte di «Bosnia Erzegovina e Serbia che in questi ultimi mesi hanno ottenuto molto dall'Ue: la Bosnia ha iniziato la procedura di accesso, sono cominciati i negoziati, e la Serbia ha ricevuto molti fondi». Inoltre, la Turchia «sta portando avanti una politica di avvicinamento con i Paesi europei, ha un ottimo rapporto con l'Italia, e ora dopo un periodo di tensioni vuole dimostrare di essere un alleato e un partner affidabile anche sulla questione migratoria», con l'obiettivo «di sedersi ai tavoli dei grandi e partecipare alle grandi questioni internazionali». —

V.P.

Le guerre e gli scenari internazionali

Tregua a Gaza
Ultima chiamata

Il segretario di Stato Usa Blinken ha incontrato il premier israeliano: «Netanyahu accetta, ora tocca ad Hamas»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

- «Israele accetta la proposta americana. La sostiene. Ora spetta ad Hamas fare lo stesso». Sembra segnare un punto a favore dell'intesa il pressing del segretario di Stato Usa Antony Blinken sul premier Benyamin Netanyahu per sbloccare lo stallo sui colloqui per la tregua e la liberazione degli ostaggi. Per la nona volta dall'inizio della guerra, Blinken è arrivato nel Paese: nell'agenda il punto numero uno era l'incontro con il premier, durato tre ore nel suo ufficio di Gerusalemme, sui negoziati che, per il segretario di Stato, «potrebbero essere l'ultima» possibilità. «Questo è un momento decisivo, probabilmente la migliore, forse l'ultima, opportunità per riportare a casa gli ostaggi, per ottenere un cessate il fuoco e per mettere tutti sulla strada migliore per una pace e una sicurezza durature», aveva anticipato Blinken incontrando ieri in mattinata il presidente israeliano Isaac Herzog. L'inviato di Joe Biden ha chiesto con forza a Hamas e Israele di non «far deragliare» gli sforzi.

In un incontro con i parenti degli ostaggi li ha esortati a non lasciarsi sconfortare

Proteste contro il conflitto tra Israele e Hamas a Tel Aviv, davanti all'hotel dove alloggia Blinken ANSA

«SENSAZIONE POSITIVA»

In serata il segretario di Stato ha incontrato i parenti degli ostaggi di nazionalità americana chiedendogli di non farsi sconfortare dalle dichiarazioni negative di Hamas poiché invece la sensazione è «positiva» e «l'accordo sul rilascio può andare avanti». Poi ha tenuto una conferenza stampa a Tel Aviv che sostanzialmente ha fornito il risultato della sua visita in Israele, perlomeno per quello che la diplomazia può dichiarare apertamente. Blinken ha confermato il sostegno degli Usa a Israele e affermato che il primo ministro ha accettato l'ultima proposta degli Stati Uniti presentata la scorsa settimana a Doha nel tentativo di trovare una formula che sia Israele che Hamas possano accettare.

Quindi, ha detto, ora Hamas «deve fare lo stesso». Secondo la dichiarazione ufficiale, l'incontro con Netanyahu è stato «molto costruttivo», il premier israeliano infatti «ha mostrato elasticità».

Quindi Blinken ha elencato gli impegni cruciali della sua visita: «Primo, la sicurezza di Israele. Lo scopo del dispiegamento di ulteriori forze nella regione è quello di dissuadere l'Iran dall'attaccare, non di intensificare l'escalation». Poi, «raggiungere un accordo per il rilascio degli ostaggi, un cessate il fuoco e ridurre la sofferenza dei cittadini di Gaza che desiderano rifugio e sicurezza», ha affermato Blinken.

Dal canto suo, Netanyahu ha dichiarato che il meeting «è stato bello e importante», sottolineando che «si stanno facendo sforzi per liberare il numero massimo di ostaggi vivi già nella prima fase dell'accordo». Queste le dichiarazioni ufficiali.

IL CORRIDOIO FILADELFIA

Dietro le quinte la forte preoccupazione per il proseguimento dei colloqui è stata rappresentata da indiscrezioni trapelate dallo stesso team negoziale israeliano: «La questione del corridoio Filadelfia, l'asse di 14 chilometri che corre tra Gaza e l'Egitto, è ancora aperta». Poiché non è stato chiarito se «l'elasticità di Netanyahu» si riferisse alla disponibilità di inviare nei prossimi giorni il team di mediatori al Cairo, all'accoglimento della proposta americana, o anche alle tre questioni spinose su cui finora il premier si è dimostrato inamovibile suscitando la bocciatura totale dei leader di Gaza. Ossia, il controllo da parte dell'Idf dell'asse Filadelfia, del valico di Rafah e del corridoio Netzarim, che taglia da nord a sud la Striscia. La pressione degli Usa, secondo indiscrezioni, su questi tre punti è stata eccezionale. Ora Blinken continuerà il suo lavoro diplomatico in Egitto e poi in Qatar. Ma per completare il compito in Israele ha chiesto che venga fermata la violenza dei coloni in Cisgiordania. E ha annunciato che Israele ha accettato l'avvio del piano di vaccinazioni anti-polio a Gaza «nelle prossime settimane». —

Fortissima pressione su Netanyahu perché ceda terreno sui punti cruciali per Hamas

---

I DUE FRONTI DEL CONFLITTO

Mosca in difficoltà nel Kursk spinge più a fondo in Donetsk

Dal Cremlino ancora attacchi ai reporter occidentali entrati nell'oblast con le truppe di Kiev, accusati di «coinvolgimento diretto in questa aggressione»

MOSCA

Mentre le forze ucraine continuano la loro operazione nella regione russa di Kursk - bombardando tra l'altro un terzo ponte - sul proprio territorio si trovano a far fronte ad una situazione sempre più drammatica nella regione orientale di Donetsk, dove centinaia di civili vengono evacuati nelle ultime ore dalla città di Pokrovsk, di fronte alla veloce avanzata delle truppe di Mosca.

La Russia, intanto, torna a condannare l'ingresso di reporter occidentali nella regione di Kursk - tra i quali anche giornalisti di media americani - ricordando che un procedimento penale per attraversamento illegale del confine è già stato aperto nei confronti di due inviati della Rai. L'attività di rappresentanti di media occidentali in questo territorio è una «prova del loro coinvolgimento diretto nell'attuazione di un'aggressione ibrida su larga scala contro la Russia», ha detto la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, secondo la quale i loro resoconti perseguono tra l'altro «la protezione dei crimini di Kiev, la manipolazione dell'opinione pubblica e la creazione del contesto necessario per un ulteriore sostegno occidentale alle forze armate ucraine». Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha affermato che le sue truppe stanno raggiungendo i loro obiettivi nell'offensiva, lanciata quasi due settimane fa. Mentre un ufficiale del Comitato investigativo militare russo ha detto che le forze ucraine hanno bombardato e danneggiato un terzo ponte nella regione russa, per ostacolare l'afflusso di truppe e armamenti di Mosca. Blogger di guerra russi riferiscono intanto di un'accelerazione nell'offensiva russa nel Donetsk, forse facilitata dal ritiro di alcune delle migliori unità ucraine, impiegate nell'incursione a Kursk. Il ministero della Difesa di Mosca ha annunciato la conquista di un altro villaggio, quello di Artyomovo.

Fuoco da un carro armato russo

Centinaia di civili vengono evacuati da Pokrovsk, su cui i russi avanzano

Ma l'obiettivo più ambito è Pokrovsk, un centro di oltre 50.000 abitanti a nord-ovest del capoluogo Donetsk, situato su una arteria strategica che rifornisce le truppe ucraine e le città del fronte orientale. Le autorità locali riferiscono di 500-600 persone che fuggono dalla città ogni giorno. Ma ora è stata disposta l'evacuazione forzata delle famiglie con bambini, ha detto il governatore, Vadym Filashkin, definendo la decisione «necessaria e inevitabile». —

Sostenitori di Kamala Harris sventolano cartelli della candidata democratica durante la convention a Chicago ANSA

Il giorno di Biden a Chicago Commiato e abbraccio Dem

Il commander-in-chief si congeda dalla politica e consacra la sua vice presidente Harris unica speranza di sconfiggere Trump e salvare la democrazia americana

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

A Chicago nel 1968 l'unico altro presidente nella storia americana che non si è ricandidato per un secondo mandato, Lyndon B. Johnson, non si presentò alla convention del suo partito. Cinquantasei anni dopo Joe Biden c'è, per congedarsi dalla politica, rivendicare i suoi successi alla Casa Bianca, ricevere l'abbraccio dei democratici ma soprattutto consacrare ufficialmente la sua vice presidente Kamala Harris come unica speranza di sconfiggere Donald Trump e salvare la democrazia americana. Nella giornata di Joe alla convention di Chicago tutto è pronto per salutare come si deve l'anziano commander-in-chief e ringraziarlo per essersi ritirato da una corsa che sembrava disperata e adesso ha ripreso slancio. Ai delegati saranno consegnati gadget a tema Biden, come il caffe «A cup of Joe», e lo United Center, la casa dei Chicago Bulls che ospita la kermesse democratica, sarà tappezzato delle frasi più iconiche pronunciate da Biden in questi 50 anni in politica, dal «Diffondi la fede» al «La storia è nelle tue mani».

JILL CON LUI SUL PALCO

Sul palco accanto al leader 81enne ci sarà la first Lady Jill Biden, la sua roccia, la consigliera più fidata e colei che ha sempre difeso il marito dagli attacchi interni ed esterni. Anche per lei è il momento di dire addio a quella «vita sotto i riflettori che non avrei mai voluto», come confessò una volta, ma che ha accettato per amore di Joe. La docente universitaria che ha voluto a tutti i costi mantenere il suo lavoro, prima volta nella storia americana; la «step-mom» del travagliato Hunter che è volata da una parte all'altra dell'Atlantico per essere accanto al suo figlioccio in tribunale; la donna forte e saggia che non ha esitato a dare il suo sostegno a Harris per «amore del nostro Paese e per un futuro splendente».

«STAFFETTA» CON HILLARY

Il primo giorno della convention sarà anche quello di Hillary Clinton, la grande sconfitta del 2016 che simbolicamente cederà il testimone ad un'altra donna perché provi ad arrivare dove lei non è riuscita, nello Studio Ovale. Ma a dimostrazione che il ritiro di Biden e la candidatura della 59enne Harris hanno un valore che va oltre le elezioni 2024, sul palco saliranno anche la stella dell'ala più liberal Alexandria Ocasio-Cortez e il governatore del Kentucky Andy Beshear, due rappresentanti di una nuova generazioni di dem che per troppi anni sono rimasti in panchina e adesso vedono uno spiraglio per emergere.

JILL BIDEN
FIRST LADY DEGLI STATI UNITI

« È arrivato il momento di dire addio a questo periodo di vita sotto i riflettori che non avrei mai voluto»

A dimostrazione di ciò, mentre nel 2020 ad Aoc furono concessi soltanto 90 secondi per presentare il senatore del Vermont Bernie Sanders, quest'anno la deputata avrà uno spazio in prima serata, poco prima di Biden. Un posto d'onore per un debutto davanti all'establishment del partito e non soltanto nelle retrovie più progressiste. Sull'atmosfera di festa e speranza che si respira alla convention dem, con qualche analista che parla già di un «2008 vibe», un'atmosfera simile a quella della storica elezione di Obama, pesa l'ombra della guerra a Gaza e dei circa 40.000 manifestanti riuniti fuori per manifestare contro il sostegno dell'amministrazione democratica a Israele. La verità è che queste elezioni per i democratici dipendono molto dall'esito della guerra in Medio Oriente, con gli americani-musulmani e i giovani che potrebbero decidere di non recarsi alle urne. Tutto si deciderà nei prossimi giorni, con la tregua a Gaza che per Biden «è ancora possibile». —

FOTO MANIPOLATE

Taylor Swift falsamente «ingaggiata» da Trump

WASHINGTON

Donald Trump è tornato in Pennsylvania per il primo di una raffica di comizi quotidiani a tema negli Stati in bilico, come contraltare alla convention dem a Chicago. I repubblicani alla Camera provano intanto a rovinare la festa e il discorso d'addio a Joe Biden nel primo giorno della kermesse, concludendo che è passibile di impeachment per aver favorito gli affari di famiglia quando era vicepresidente, pur senza raccomandare lo stato in messa d'accusa.

Frustrato dai sorpassi di Kamala Harris nei sondaggi e temendo di perdere ulteriore terreno con gli attesi endorsement delle star di Hollywood alla kermesse dem, l'ex presidente non esita a postare su Truth anche una serie di immagini di Taylor Swift generate con l'intelligenza artificiale sostenendo falsamente che la popstar gli ha dato l'endorsement. «Accetto», scrive dopo aver condiviso una serie di immagini in cui si vedono donne che indossano magliette con la scritta «Swifties for Trump». Molte di queste foto sembrano chiaramente manipolate mentre un'altra è di un giornale satirico in cui si sosteneva che la cancellazione dei concerti di Taylor a Vienna per una minaccia terroristica avrebbero convinto la cantante a schierarsi con Trump. C'è infine una foto della stessa Swift con addosso il costume dello Zio Sam: l'immagine, anche questa chiaramente manipolata, è accostata al messaggio «Taylor vuole che tu voti per Donald Trump». La star non si è ancora espressa sul voto per la Casa Bianca ma nel 2020 aveva dato l'appoggio a Biden attaccando il tycoon per la sua reazione alle proteste per la morte di George Floyd. —

Palude Venezia

Interrogatorio fiume
Boraso ora parla

Otto ore di faccia a faccia con i magistrati e i finanzieri che lo intercettavano
L'ex assessore tenta di ridimensionare le accuse. Rinviato il confronto sui Pili

Roberta De Rossi / VENEZIA

Otto intense ore di interrogatorio, con una breve pausa per mangiare un pacchetto di crakers e prendere tutti fiato.

Parla. Parla a lungo l'ex assessore alla Mobilità Renato Boraso, davanti ai pubblici ministeri Roberto Terzo e Federica Baccaglini, che lo accusano - a vario titolo - di dodici presunti episodi di corruzione a favore di imprenditori locali, nell'ambito della più ampia inchiesta "Palude", della Guardia di Finanza. Un interrogatorio chiesto dallo stesso Boraso e al quale ne seguiranno altri.

«Si è trattato di un primo incontro», ha precisato il difensore, Umberto Pauro all'uscita, «Siamo partiti dalla volontà di raccontare la nostra versione dei fatti e dare la nostra lettura delle contestazioni della Procura. Per ora, ha fatto un discorso generale, non scendendo in particolari contestazioni. Abbiamo iniziato una discussione: poi ci risentiremo con i magistrati nei prossimi giorni».

Il legale ha solo aggiunto di non aver presentato, ieri, istanza per la revoca della misura cautelare. Ovvio che le parole del difensore siano misurate e generiche al massimo. Renato Boraso non è intervenuto per negare i suoi rapporti con imprenditori né gli interessamenti su determinate pratiche edilizie: molte intercettazioni agli atti parlano per lui. Ma vuole inquadrarli in un contesto meno "seriale". E non ha criticato il sindaco Brugnaro, che pure lo ha subito "scaricato" prendendo le distanze.

Dopo un mese di carcere al Due Palazzi di Padova (è stato arrestato il 16 luglio), l'ex assessore alla Mobilità del Comune di Venezia (e già al Patrimonio) è così tornato per la prima volta nella città in cui è stato per otto anni un punto di riferimento della giunta, uomo di relazioni e di preferenze nel fortino tra Dese, Favaro e Campalto. Arrivato alla Cittadella di giustizia alle 10 di mattina – portato in Tribunale a bordo di un piccolo cellulare della Polizia penitenziaria – alle 10.30 ha incontrato i pm, presenti anche gli investigatori della Finanza che avevano introdotto un trojan anche nel suo cellulare, intercettandolo per mesi. E in Procura è rimasto fino alle 18.30, quando il portone si è aperto per riportarlo al Due Palazzi. L'aula scelta per l'interrogatorio, è quella solitamente riservata alle audizioni protette dei minori: tra i tavolini e i colori a misura di bambini.

Otto ore davanti ai pubblici ministeri Roberto Terzo e Federica Baccaglini, che l'accusano - con il parere del giudice per le indagini preliminari Alberto Scaramuzza, che ha firmato l'ordine di custodia cautelare in carcere - di aver trasformato per anni il suo incarico pubblico in una sorta di macchina lobbistica corrotta per favorire imprese amiche, condizionando appalti e delibere con pressing continui sui funzionari comunali, agendo sulle aziende pubbliche (come Avm e Casinò). In cambio di danaro o regalie (come il divano per la casa della figlia), assunzioni, ma anche sponsorizzazioni sportive da Favaro alla Reyer.

Corruzione e impiego di danaro o beni di provenienza illecita, le accuse che gli muove la Procura. Con un faro particolare su quei 75 mila euro versati in due tranche alla società immobiliare Stella Consulting, che Boraso condivide con la moglie, come consulenza sul mercato immobiliare in Veneto e Friuli Venezia Giulia. A pagare è stata la Falc Immobiliare, società intestata al figlio del grande accusatore di "Palude", il costruttore Claudio Vanin, l'uomo che ha dato il via alle indagini con un esposto di quattromila pagine. Secondo l'accusa, quel denaro sarebbe stata la leva per abbassare la stima di palazzo Poerio, da 14 a 10,6 milioni, quando Boraso era assessore al Patrimonio, e poterlo vendere a prezzo di favore al magnate Chiat Kwong Ching, insieme a palazzo Donà. L'obiettivo finale sarebbe stato quello di convincere l'immobiliarista a comprare per 150 milioni l'area dei Pili, di proprietà di una delle società della holding di Luigi Brugnaro, per un mega intervento con alberghi, residenze, palazzetto che stava molto a cuore del sindaco. Un'operazione, quella, che sfumò, ma per la quale sono indagati per concorso in corruzione lo stesso Brugnaro, il capo di gabinetto Morris Ceron e il vice Derek Donadini e Ching. Tutti hanno respinto ogni accusa. I Pili sono poi rientrati nel piano della mobilità sostenibile che Boraso (da assessore alla Mobilità) aveva portato in giunta, pronti ad ospitare un hub turistico come previsto da Pum e Pat sin dal 2010, previo esproprio milionario a carico del Comune verso la società Porta di Venezia, finita nel blind trust. «Tutto in regola, deciso da giunte precedenti», ha detto il sindaco in Consiglio comunale. Cosa ha raccontato ieri Boraso? A ciò che si apprende quella vicenda, centrale nell'indagine, non sarebbe stata oggetto di questo primo interrogatorio. —

L'ex assessore Renato Boraso, il legale Umberto Pauro dopo l'interrogatorio e il Procuratore Bruno Cherchi

L'INCHIESTA

I reati contestati sono corruzione, concussione e autoriciclaggio
L'arco temporale preso in considerazione va dal 2015 al 2024

Fatture false, gare pilotate Le accuse della Procura

In totale sono 11 episodi, ma sarebbe meglio parlare di "capitoli", visto che per ciascuno di questi i pm Federica Baccaglini e Roberto Terzo hanno riempito decine di pagine (e allegato centinaia di fogli) nella richiesta di misure cautelari. Il filo rosso che resta sempre quasi identico è quello delle imputazioni: all'ex assessore comunale Renato Boraso sono contestati i reati di corruzione, concussione e autoriciclaggio. Si va dalla presunta tangente utile ad abbassare il prezzo di palazzo Poerio Papadopoli – la prima dell'elenco, non in ordine cronologico ma perché da lì sono scaturite le indagini della Guardia di finanza – fino ad arrivare alle più recenti gare per l'affidamento del servizio comunale di riscossione multe, per i restauri dell'Arsenale, per l'efficientamento energetico delle scuole.

L'episodio più lontano nel tempo, datato 2015, si è trascinato fino al 2023 ed è relativo al rilascio di permessi alla società Park 4. 0 srl per la costruzione di un parcheggio nelle vicinanze dell'aeroporto Marco Polo. Altre contestazioni riguardano l'assegnazione alla Tecnofon srl dell'appalto per l'efficientamento energetico degli edifici comunali (tra aprile e luglio 2023), dietro il versamento di una somma di 10 mila euro annuale più il 4% dell'importo dell'appalto, l'assegnazione alla Cds srl nell'ottobre 2022 della vigilanza sulle sedi della partecipata Avm-Actv; e ancora il concorso per l'assegnazione all'istituto di vigilanza Castellano del servizio di reception Actv. Risale poi all'agosto 2022 il condizionamento della dirigenza del Casinò di Venezia per l'assegnazione delle opere di giardinaggio alla società EcoGreen, da subappaltare alla Esa 2000, di cui Boraso è proprietario, in cambio del 15% dei ricavi; un errore del titolare della EcoGreen nel calcolare l'offerta ha però mandato all'aria l'operazione. Ammonta poi a 38 mila euro la cifra versata a Boraso da due imprenditori edili per l'approvazione dei piani di lottizzazione della Aev di Dese. Anche qui figurano fatture per operazioni ritenute inesistenti. Una richiesta di 40 mila euro, più una sponsorizzazione da 5. 000 per una squadra di basket, risulta essere stata chiesta da Boraso ai titolari della Open Software srl per i sistemi di notifica digitale delle multe, un appalto da oltre 13 milioni di euro. Fra i corollari di questo accordo figurano una sponsorizzazione da 10 mila euro alla Reyer basket, e il mandato a vendere una decina di appartamenti alla società di intermediazione immobiliare della compagna di Brugnaro. Il tutto tra agosto 2022 e gennaio 2023. Risale al periodo tra giugno 2022 e settembre 2023 un accordo con la Open Service per fare pressione sulle gare per il servizio di pulizia dei musei civici e delle sedi del Casinò. Per la vendita di un terreno dell'Immobiliare Venezia Boraso avrebbe chiesto 40 mila euro all'imprenditore Fabrizio Ormenese, anch'egli finito in carcere. Infine, Boraso è accusato di aver ricevuto oltre 163 mila euro dalla Ma. Fra. Gestioni srl di Francesco Gislon e della figlia Carlotta, che si occupa di impianti, cui avrebbe fornito informazioni sulle gare di varie società comunali. C'è un dodicesimo caso, emerso dalle richieste di sequestro convalidate dal gip: l'interessamento alla gara per la realizzazione del Bosco dello Sport. Un episodio tanto recente da non essere citato nella richiesta di misure cautelari che ha portato l'ex assessore in carcere, ma su cui sono state raccolte pagine di intercettazioni. —

Intercettazioni telefoniche

LA VIOLENZA

Rimini, sedicenne stuprata e lasciata in strada

È stata la ragazza, disorientata e spaventata, a chiamare il 112. I suoi aguzzini sono due uomini contattati sul web

Anna De Martino / RIMINI

Violenza sessuale di gruppo pluriaggravata su una minorenne. Sono le gravissime accuse della Procura di Rimini che ha aperto un fascicolo con le indagini affidate ai carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore Davide Ercolani. L'indagine è scattata dopo che una ragazza di 16 anni ha chiamato il 112 per chiedere aiuto, disorientata e spaventata, dopo essere stata abbandonata in strada da due uomini. La successiva visita in ospedale, avrebbe confermato i sospetti di violenza la sessuale. La giovanissima avrebbe detto a sanitari e carabinieri di non ricordare cosa è successo anche a causa dell'assunzione di droga. La vicenda risale ai primi di agosto quando la ragazza esce di casa dicendo ai genitori di stare fuori per poco. La ritrovano in strada, sanitari del 118 e carabinieri, non lontana da casa intorno alle 1.30 di notte in stato confusionale. Tutto quello che ricorda è di essere salita in auto con due uomini, due sconosciuti contatti sui social, ma non sa dire dove l'avessero poi portata, né se avesse detto loro di essere minorenne. Quando tutto era finito e l'avevano lasciata uscire dall'auto allora ancora sotto l'effetto di una qualche sostanza - ha detto - di aver sentito il bisogno di aiuto e ha chiamato il 112. Le analisi in ospedale avrebbero confermato l'uso da parte della giovanissima di cannabinoidi. La ragazza ha quindi formalizzato una denuncia querela e la famiglia è assistita dall'avvocato Aldo Pancini. Le indagini dei carabinieri si sono quindi concentrate nell'identificazione dei due sconosciuti contattati sui social. Vi sarebbero infatti in zona telecamere di sorveglianza e probabilmente già nelle prossime ore ci potrebbe essere un riscontro oggettivo. Inoltre, gli inquirenti stanno ricostruendo anche tutti i contatti della giovanissima sui social nei mesi addietro. Ad avviso dei carabinieri e della Procura di Rimini il caso potrebbe non essere isolato, ma rientrare in un diffuso fenomeno di prostituzione minorile via web. La 16enne, in età precoce, avrebbe già avuto problematiche sempre legate ad un uso eccessivo e distorto dei social network attraverso i quali si sarebbe proposta a nuove conoscenze maschili. L'indagine ha portato i carabinieri a sospettare che vi sia un ampio fenomeno che coinvolge giovanissimi indotti a creare sia contenuti digitali a sfondo sessuale a pagamento sia ad avere degli incontri veri e propri. Se l'ipotesi dovesse essere confermata le accuse andrebbero da violenza sessuale, e in caso di rapporto consenziente, a sfruttamento della prostituzione minorile. —

Uno stabilimento di Rimini ANSA

IL FEMMINICIDIO

Tragedia a Collegno Anziano uccide la moglie e poi si spara in strada

TORINO

Le ha sparato una prima volta e quando è caduta in terra ha gridato «alzati». Le ha sparato ancora, due volte. Quindi è voltato, ha puntato la pistola verso se stesso e ha premuto il grilletto per la quarta volta. L'ultima. La piazza del municipio di Collegno, città di 48 mila abitanti della cintura di Torino, si è tinta di sangue e paura ieri mattina alle 11 quando Francesco, pensionato di 81 anni, ha ucciso Anna, 82 anni, sua compagna da una vita, per poi suicidarsi. La donna, raggiunta dai proiettili al collo e all'addome, non è morta subito. I soccorritori della Croce Verde hanno tentato a lungo di rianimarla direttamente sul posto. Ma la gravità delle ferite è stata superiore ai loro sforzi. Il decesso si è verificato alle 12:55 all'ospedale di Rivoli, dove la Anna è stata portata con una corsa che si è rivelata inutile. Il quadro che sta emergendo dagli accertamenti dei carabinieri è quello di un uomo «catturato» da una brutta malattia e profondamente depresso. Le liti in casa erano diventate frequenti. Lui alzava la voce. «Mi hai rovinato la vita» era una delle frasi che i vicini sentivano più spesso. Qualcuno dice di averla sentita anche in piazza subito prima che risuonassero gli spari. —

I rilievi della scientifica ANSA

IL GIALLO DEL BOSCAIOLO

Morto semidecapitato Si indaga nella sua vita

Mentre si attendono i risultati dell'autopsia, resta ancora fitto il giallo sulla morte di Aaron Engl, il boscaiolo di 24 anni di Terento, in Val Pusteria, trovato senza vita, verso le 9 di domanica mattina, nella piccola frazione di Marga. Il corpo del ragazzo è stato trovato riverso a terra, vicino al suo fuoristrada, con una profonda ferita al collo che lo ha quasi decapitato. La lesione potrebbe essere stata provocata da una motosega, ma, senza la conferma dell'esame autoptico, questa è solo una delle tante ipotesi che gli inquirenti mantengono necessariamente aperte a causa della particolarità del ritrovamento, della complessità degli accertamenti e della natura degli elementi raccolti sul luogo della morte del giovane. I primi ad arrivare sul posto, nei pressi della malga Raffalt, a 1.600 metri di quota, sono stati i carabinieri. Le ipotesi sono tutte aperte. —

IL DELITTO DI TERNO D'ISOLA

Il necrologio di Sharon Verzeni. Terno dIsola ANSA

Sharon, si cerca ancora Ascoltati dai carabinieri i fratelli e il cognato

Gli inquirenti stanno cercando di decifrare anche 20 ombre sospette riprese dalle telecamere di sorveglianza sul luogo dell'omicidio

Giusppe Salvi / BERGAMO

I carabinieri di Bergamo hanno convocato ieri in caserma la sorella, il cognato e il fratello di Sharon Verzeni, la donna di 33 anni uccisa a coltellate in strada esattamente tre settimane fa, nella notte tra il 29 e il 30 luglio scorsi, mentre passeggiava in via Castegnate, a Terno d'Isola. I tre familiari sono giunti al comando provinciale di via delle Valli intorno alle 14.30, senza avvocato, per essere ascoltati come persone informate sui fatti. Nei giorni scorsi era stato ascoltato per cinque ore anche il compagno di Sharon, Sergio Ruocco, insieme al padre, Mario. Ruocco era già stato sentito anche nell'immediatezza del delitto: il suo alibi - si trovava a casa della coppia al momento dell'omicidio - è stato confermato.

SI CERCANO ELEMENTI

Ora i nuovi interrogatori, probabilmente per capire se ci siano sfaccettature o elementi non ancora emersi: pare che gli inquirenti abbiano chiesto ai parenti di Sharon proprio dei rapporti con il compagno. Melody, 35 anni, è la sorella maggiore di Sharon ed è sposata con Stefano Campana, mentre il fratello Cristopher ha 23 anni. Sono stati sentiti dai carabinieri del nucleo investigativo, che stanno portando avanti le indagini, coordinati dal sostituto procuratore Emanuele Marchisio.

SI SCAVA NELLA SUA VITA

Gli inquirenti non vogliono lasciare nulla di intentato e stanno scavando a fondo nella vita di Sharon: all'apparenza, tuttavia, sembra che non vi siano ombre. La donna, barista al Vanilla di Brembate, aveva poche amicizie e frequentazioni. Amava leggere e da qualche tempo fare queste passeggiate serali, consigliatele dal dietologo: l'ultima è stata quella di tre settimane fa, quando qualcuno le ha inferto, con particolare violenza, quattro coltellate, tre delle quali si sono rivelate mortali. Ancora non si sa né se il delitto sia stato mirato verso la trentatreenne, né se si sia invece trattato del gesto improvviso di uno squilibrato.

QUELLE OMBRE AL VAGLIO

Intanto è emerso che sarebbero ben venti le sagome riprese dalle varie telecamere della videosorveglianza della zona attorno al delitto nei momenti precedenti e posteriori la morte di Sharon: a queste ombre gli investigatori stanno cercando di dare un nome, anche se si tratta di una operazione tutt'altro che semplice perché le immagini non sono per nulla facili da decifrare e spesso neppure chiare. Si tratta in ogni caso di persone in auto, a piedi e in bicicletta che compaiono nelle immagini di circa 60 telecamere pubbliche e private della zona di Terno d'Isola, ma non solo. —

UNA TROMBA D'ARIA COLPISCE LA COSTA NORD DELLA SICILIA

Tempesta affonda un maxiyacht a vela Un morto e sei dispersi. Si salvano in 15

Il Bayesian era in rada davanti a Porticello. Tra gli scomparsi il tycoon britannico Mike Linch e la figlia diciottenne Hannah

Ruggero Farkas / PALERMO

Una tromba d'aria e un temporale alle 4 del mattino sconvolgono la zona di Santa Flavia, nel mare di Bagheria, e il Bayesian, una barca a vela di 56 metri, battente bandiera del Regno Unito, con scafo e sovrastruttura in alluminio e ponti in teak, in rada a Porticello è affondato in un lampo trascinando in acqua i 12 passeggeri e i 10 membri dell'equipaggio, alcuni non hanno fatto in tempo a uscire dalle proprie cabine.

I SOPRAVVISSUTI

Sono state salvate 15 persone. Un uomo, il cuoco di bordo Ricardo Thomas, è morto e il suo corpo è stato recuperato e sei persone sono disperse: quattro britannici e due americani. Tra loro anche il tycoon britannico Mike Lynch, 59 anni con la figlia diciottenne Hannah. L'imprenditore è cofondatore della multinazionale dell'informatica Autonomy, fondatore di Invoke Capital e della società di sicurezza informatica Darktrace ed è conosciuto come il «Bill Gates britannico». Lo yacht a vela sarebbe intestato alla società Revtom, registrata sull'isola di Man, la cui amministratrice sarebbe la moglie del tycoon, Angela Bacares, che è tra le persone salvate. Gli ospiti sarebbero tutti dipendenti delle società di Lynch in viaggio premio. Le ricerche dei dispersi sono cominciate dall'alto, con alcuni velivoli, mentre andranno nel fondale a 50 metri di profondità, dove giace il Bayesian, i subacquei della Guardia Costiera di Messina e gli speleo sommozzatori dei Vigili del fuoco provenienti da Roma, da Sassari e da Cagliari. Dieci persone sono state portate in ospedale per escoriazioni e ferite non gravi che sono state suturate.

In mare sono finiti dodici passeggeri e dieci membri dell'equipaggio

LA DINAMICA

La videocamera del risto-pub Baia Santa Nicolicchia, davanti al porticciolo del borgo marinaro, mostra che alle 4.05 si scatena un inferno di vento e pioggia che porta via tavoli, sedie e vasi con piante dalla terrazza esterna. E poco dopo si sarebbe scatenato il tornado che ha fatto colare a picco la Bayesian che ora si trova sul fondo del mare coi suoi serbatoi contenenti oltre 18 mila litri tra combustibile e olii. Secondo alcune testimonianze il vento avrebbe rotto l'albero dello yacht (75 metri in alluminio il più alto del mondo), questo avrebbe fatto inclinare l'imbarcazione che sarebbe stata rapidamente riempita d'acqua. Accanto all'imbarcazione con stazza lorda di 473 tonnellate, costruita dal cantiere Perini navi Viareggio nel febbraio 2008, e progettata per viaggi di lusso, c'era un altro veliero olandese il «Sir Robert Baden Powell» ed è stato proprio l'equipaggio di questa imbarcazione a salvare i naufraghi. Karsten Börner, il comandante della nave olandese racconta quei momenti drammatici: «Stavamo pianificando di andare al porto dell'Arenella a Palermo ma siamo stati investiti da una tempesta. Poi abbiamo capito che la barca accanto alla nostra non c'era più. Abbiamo visto un razzo rosso di segnalazione provenire dalla zona della barca, così io e il mio primo ufficiale siamo saliti sul tender e siamo andati a prestare soccorso: abbiamo recuperato i naufraghi, compresa una bambina. Dopo avere lanciato l'allarme sono arrivate anche le unità della Guardia costiera».

La capitaneria di porto dice che «i primi naufraghi, recuperati dapprima da un'imbarcazione presente nelle immediate vicinanze, sono poi stati portati a terra da 4 mezzi navali della Guardia Costiera, intervenuti sul luogo del naufragio da Porticello, Termini Imerese e Palermo».

Pietro Asciutto, pescatore di Porticello racconta: «Ero a casa quando c'è stata la tromba d'aria. Ho chiuso subito tutte le finestre. Poi ho visto l'imbarcazione, aveva un solo albero, era molto grande. L'ho vista affondare all'improvviso.». La procura di Termini Imerese ha aperto un'inchiesta. Bisognerà capire come sia stato possibile che un'imbarcazione moderna, lussuosa ristrutturata nel 2020 sia potuta colare a picco in pochi istanti mentre altre imbarcazioni anche vicine non hanno subito danni. —

Le caratteristiche del maxiyacht a vela

Cantiere
Perini Navi di Viareggio

Anno di costruzione
2008
Ristrutturata nel **2020**

Bandiera
Regno Unito

Lunghezza
56 metri

Stazza lorda
473 tonnellate

Area dei ponti in teak
436 metri quadrati

Altezza dell'albero
75 metri
Il secondo più alto del mondo

La barca è affondata a Porticello, nel Palermitano, dove secondo Vessel finder era arrivata dopo una sosta a Milazzo e un passaggio davanti a Cefalù

Omologazione passeggeri
armatore
11 ospiti
10 membri dell'equipaggio

Alimentazione
due motori diesel Mtu 8 cilindri da 965 CV

Velocità di navigazione
12 nodi

Velocità max
15 nodi

ANSA

Il Bayesian, costruito dai cantieri Perini Navi di Viareggio

IL METEOROLOGO

Tornado e alluvioni Come nascono i fenomeni estremi

Una grande quantità di energia a disposizione a causa dell'elevata temperatura del mare, unita all'effetto wind-shear relativo al modo in cui il vento varia in intensità e direzione con la quota : è questo, secondo il meteorologo del Consorzio Lamma tra Regione Toscana e Cnr, Gianni Messeri, il meccanismo della formazione dei tornado, fenomeno che potrebbe aver interessato la zona a largo della Sicilia.

TERRORE IN MARE

La bimba tra le onde salvata dalla mamma: «La tenevo stretta a me»

PALERMO

Per tutto il giorno è stata accanto a lei, in una stanza dell'ospedale dei bambini di Palermo, accarezzandola e stringendola a sè, proprio come aveva fatto alcune ora prima mentre il mare in tempesta stava per strappargliela dalle braccia. È un racconto drammatico quello di Charlotte Golunsky, la mamma di 35 anni che è riuscita a salvare Sofia, la figlioletta di appena un anno, dopo il naufragio della Bayesan, la barca a vela di 56 metri affondata all'alba di lunedì a Porticello. Tutto è avvenuto in pochi minuti, mentre lo yacht era in rada, in seguito a una tromba d'aria che ha spezzato in due l'albero causando l'affondamento repentino dell'imbarcazione. «Siamo finiti in mare e per due secondi ho perso Sofia - ricostruisce la mamma, ancora sotto choc - poi l'ho subito riabbracciata. L'ho tenuta forte, stretta a me, tra onde altissime. In tanti urlavano. Per fortuna si è gonfiata la scialuppa di salvataggio e in 11 siamo riusciti a salirci sopra». Charlotte, nazionalità britannica, era a bordo della Bayesian insieme alla figlia, al marito James Emsilie, di 35 anni, ai colleghi di una società di Londra e ad alcuni amici. All'ospedale dei Bambini la piccola Sofia è stata coccolata, oltre che dalla madre, anche da medici e sanitari che le hanno portato dei giocattoli. La bimba sta benissimo, la mamma ha solo un'escoriazione che è stata curata con alcuni punti di sutura. Il personale dell'ospedale ha messo in contatto con una video chiamata la donna che ha rassicurato il marito sulle condizioni della bimba. Nel reparto diretto dal primario, Domenico Cipolla, è stata anche messa a disposizione una stanza per accogliere la famiglia almeno nelle prime 24 ore. «È stato terribile - racconta ancora Charlotte - in pochi minuti la barca è stata investita da una tromba d'aria e da un vento fortissimo. Non abbiamo avuto il tempo di capire cosa stesse accadendo, la barca è affondata e ci siamo ritrovati tutti in mare...». —

I soccorsi a Porticello ANSA

DRAMMA IN ALBANIA

Incidente nell'Adriatico tra due moto d'acqua Muore 19enne italiano

TIRANA

Doveva essere una divertente avventura in mare, sulla costa adriatica dell'Albania, quella del 19enne di Casal del Principe, Nicola Iorio, il quale ha invece perso la vita dopo un fatale scontro, tra la sua moto d'acqua e quella condotta dal fratello della sua fidanzata, Salvatore di Tella, di 20 anni. La tragica vicenda è avvenuta ieri al largo di Velipoja, zona balneare vicino a Scutari, nel nord del Paese delle Aquile. La polizia locale ha reso noto oggi di aver arrestato Di Tella per omicidio colposo. Iorio si trovava in vacanza con la famiglia della fidanzata. Insieme a Di Tella hanno deciso di noleggiare due moto d'acqua, con le quali hanno scelto di andare abbastanza lontano dalla costa, circa «un miglio dal perimetro della sicurezza», secondo un comunicato diffuso dalla polizia albanese. «Presunte manovre pericolose e sbagliate», rivela la polizia, avrebbero provocato lo scontro tra le due moto d'acqua, nel quale Iorio è rimasto gravemente ferito. Il 19enne è stato trasferito all'ospedale di Scutari. Secondo i media albanesi, avrebbe subito seri danni in testa e al collo ed è deceduto poche ore dopo l'incidente. L'inchiesta sul caso è stata affidata alla Procura distrettuale di Scutari. Alcuni media locali hanno riferito che si sospetterebbe che i due giovani avessero consumato alcol, ma fonti della polizia albanese hanno spiegato che si attende la perizia medico-legale prima di confermare questa ipotesi. Intanto, Di Tella, arrestato in flagranza, dovrà apparire, probabilmente entro domani, davanti al giudice, il quale dovrebbe confermare o meno, l'accusa di presunto omicidio colposo. La vicenda ha coinvolto anche l'ambasciata d'Italia a Tirana, che sta seguendo da vicino il caso, assistendo i famigliari del giovane deceduto. —

Moto d'acqua ANSA ARCHIVIO

Il 31 agosto

Fvg Pride a Lignano Pineta per un'edizione da record No del Comune al patrocinio

Nel manifesto dell'edizione 2024 c'è un chiaro riferimento alla "Palestina libera" Udine e Regione non si sono ancora espressi, sì da 6 municipi e 30 associazioni

Sara Del Sal

È da sempre l'evento più colorato e inclusivo che si svolga in una città, ma quello che si terrà tra pochi giorni, a Lignano il 31 agosto, sarà una manifestazione con un'impronta politica. L'Fvg Pride sceglie la località balneare friulana per la prima volta in una città non capoluogo di provincia per celebrare la sua quinta edizione, come hanno sottolineato in una conferenza stampa ieri pomeriggio la presidente di Fvg Pride Alice Chiaruttini e la vicepresidente Ambra Canciani (c'erano anche Manuel Sarto e Irene Boschetti del direttivo dell'associazione), anticipando che, se l'edizione 2023 a Pordenone ha registrato 7 mila presenze, a Lignano sono attesi molti più partecipanti, che potranno arrivare non solo dalla regione e dalle altre città italiane ma anche dall'Austria e dalla Slovenia.

Molte le attività previste per una lunga giornata che prevede l'apertura di un village, che viene presentato per la prima volta e che troverà spazio all'interno del Parco del mare di Pineta «in cui troveranno spazio dei gazebo allestiti da associazioni queer e simpatizzanti con tanta buona musica affidata ad artisti che arrivano dalla regione – ha spiegato la presidente Chiaruttini –. Partiremo con la Brass Band, seguita dai Loosing Money che propongono un punk molto accattivante per poi dedicarci al pop del giovane Aloe, prima di dare il bentornato nella sua regione d'origine a Noa, artista queer che ora gravita nella sfera artistica milanese e Jack Scarlett. Il village resterà aperto fino alle 16, orario di partenza, dallo stesso parco, del corteo, per il quale sono già previsti almeno 4 carri».

LA PRESENTAZIONE
DA SINISTRA SARTO, CHIARUTTINI, BOSCHETTI E CANCIANI

Il corteo partirà dal Parco del mare Sono attesi partecipanti anche da Austria e Slovenia

Il percorso della sfilata, uno de momenti più iconici della manifestazione, sarà circolare, con un arrivo nello stesso parco in cui si terranno i discorsi dei vari rappresentanti presenti oltre a dare il via alla seconda parte dell'evento, con un dj set che si concluderà verso le 23.30, orario in cui, grazie anche all'ausilio di alcuni transfer, i partecipanti potranno raggiungere la discoteca Ca' Margherita, dove la festa si protrarrà fino a notte fonda sulle note della dj Milla de la Soul. La sera precedente, per coloro che arriveranno a Lignano in anticipo, l'incontro per un aperitivo sarà al Tenda Bar, dalle 21.

Questo il programma di massima di una manifestazione che gode del supporto di una trentina di associazioni e di comuni quali Duino Aurisina, Fiumicello – Villa Vicentina, Monrupino, Porpetto, San Pier d'Isonzo e Sgonico. Nessuna risposta, al momento per quanto riguarda il patrocinio da parte del Comune di Udine o della Regione Friuli Venezia Giulia, mentre è arrivato il diniego da parte del Comune di Lignano, che, come ha sottolineato la presidente di Fvg Pride «è stato l'unico Comune che ci ha convocato per ben due volte e che ha risposto, seppur negativamente, alla nostra richiesta di patrocinio». Una domanda che, come ha spiegato il sindaco lignanese Laura Giorgi, non è stata accolta perché «non è prevista la concessione del patrocinio per le manifestazioni politiche».

E quella del Fvg Pride lo è, complice anche il manifesto di quest'anno, frutto di una serie di assemblee pubbliche che hanno avuto luogo su tutto il territorio regionale. «È un manifesto radicale, basato sulle richieste della comunità che chiede di non scendere a compromessi sui diversi punti. E quest'anno, oltre alle tematiche legate alle famiglie, ai matrimoni paritari e alle relazioni sociali o ai riconoscimenti legali e alla tutela è stata inserita la sostenibilità ambientale, ampliata la parte sulla salute e quella sull'educazione – spiega Chiaruttini – ma è stata inserita anche una tematica internazionale, dedicata alla Palestina libera». La manifestazione della comunità Lgbtqia+ avrà anche quest'anno un padrino o una madrina d'eccezione ancora da svelare. —

GLI ORGANIZZATORI

«Diritti calpestati»

«Il Pride è l'occasione per la comunità di vivere una giornata in serenità da protagonisti e da protagoniste delle città in cui scegliamo di essere - spiega la presidente Alice Chiaruttini - ma anche l'occasione per ribadire che i nostri diritti sono continuamente calpestati anche istituzionalmente e che noi siamo stufi di questa situazione. È quindi una manfestazione politica che ha anche una parte ludica e gioiosa».

LAURA GIORGI

«Evento politico»

Due incontri degli organizzatori del Fvg Pride con il sindaco di Lignano, Laura Giorgi, per la manifestazione programmata in un fine settimana in cui è previsto anche un cambio importante di turisti. Alla fine il Comune ha detto no perché «il patrocinio non è previsto per manifestazioni politiche». Oggi invece gli organizzatori saranno in Prefettura per definire i dettagli del piano di sicurezza che sarà adottato il 31 agosto.

LA MOTONAVE FERMATA DALLA CAPITANERIA

L'armatore dell'Adriatica: entro la settimana saneremo 27 irregolarità

Valeria Pace

Pierfilippo Vidali, l'armatore veneziano di Adriatica, la motonave al servizio della rotta Lignano-Grado a cui è stato imposto uno stop a ridosso di Ferragosto dalla Capitaneria di Porto di Trieste per 27 irregolarità, è convinto che «entro la fine della settimana» tutte saranno sanate. Inclusa quella che un paio di giorni fa sembrava un ostacolo che avrebbe potuto tenere ferma l'imbarcazione fino a fine stagione, forse per un anno: la mancanza del battello di emergenza, una prescrizione mai rilevata prima nei precedenti accertamenti svolti. Il presidente e legale rappresentante del Consorzio Vidali group, realtà che opera principalmente tour turistici nella laguna di Venezia ma che in Friuli Venezia Giulia ha vinto due gare d'appalto per i servizi marittimi di trasporto pubblico locale, mette però le mani avanti sul ripristino del servizio prima della fine della stagione turistica: «Vediamo che cosa succederà nell'ispezione».

Entrambe le tratte in carico a Vidali in Fvg sono ora ferme: la Trieste-Grado, servita dall'Audace, è garantita da un bus sostitutivo in seguito al sequestro del natante dopo che ha rischiato l'affondamento con 81 passeggeri a bordo il 12 giugno. La Grado-Lignano ha subito uno stop in seguito a controlli che l'armatore ritiene «vessatori», perché volti a confermare documenti già in corso di validità. E da questi controlli è scaturita anche una maxi-multa da 9.296 euro. Multa che l'armatore contesta e ritiene sia dovuta a «vecchie acredini con l'ispettore» salito a bordo, e annuncia: «Farò ricorso e mi riservo di querelarlo». Sul verbale della multa si legge: «Durante la visita per l'estensione della navigazione e conseguente rinnovo delle annotazioni di sicurezza della Adriatica non erano presenti a bordo i piani previsti dall'art. 35 del Dpr 435/1991», una violazione che prevede una «sanzione amministrativa da 1.549 a 9.296 euro». Si tratta di disegni tecnici e piani di sicurezza che mostrano l'ubicazione dei salvagenti e delle uscite di sicurezza in caso di emergenza. Disegni che Vidali ha ma «semplicemente non sono a bordo», una mancanza già rilevata nella visita a Lignano Sabbiadoro dell'ente di certificazione navale Rina del 5 agosto. Nel documento di Rina si legge: «Entro il termine posto dall'Autorità marittima, comunque non oltre il 5 settembre devono essere disponibili a bordo». Vidali quindi attacca: «Posso essere multato per questo dal 6 settembre, non il 13 agosto». E aggiunge: «In presenza di testimoni ho esibito la cartellina contenente i piani dell'articolo 35 ma l'ispettore contestava di non averli visti. Li invierò via Pec il giorno prima della scadenza, cioè il 4 settembre».

La motonave Adriatica è ferma a Lignano

Tornando alle 27 irregolarità contestate all'armatore, Vidali fa sapere che oggi «arriverà il gommoncino» dello stesso modello usato in altre motonavi che operano nel golfo come battello di emergenza, e «chiederò al progettista come installarlo e fissarlo a bordo». Si tratta di un'imbarcazione priva di gru e molto più leggera di quanto temesse, quindi auspica che non sia necessario rifare tutti i documenti della nave, procedura che avrebbe rischiato di tenerla ferma per un anno. —

Fra Pontebba e Carnia

L'incidente in A23: da sinistra le due auto coinvolte nello scontro, il mezzo pesante all'interno della galleria e le code formatesi ieri pomeriggio subito dopo lo svincolo di Pontebba

Incidente in galleria: l'A23 chiusa per ore

Nello scontro, causato dallo scoppio di uno pneumatico, coinvolti due auto e due mezzi pesanti. Nessun ferito

Alessandro Cesare

Lunghe code e autostrada chiusa per ore. La causa è un grave incidente che ieri, attorno alle 14, ha interessato la A23 tra Udine e Tarvisio, nel tratto compreso tra Pontebba e Carnia (in direzione Udine).

Il sinistro è avvenuto all'altezza del chilometro 92, all'interno della galleria Pontebba, tra due camion e due auto. A causare l'incidente è stato lo scoppio di uno pneumatico di un mezzo pesante con targa straniera. Fortunatamente non ci sono stati feriti, ma soltanto danni ingenti ai mezzi, rallentamenti al traffico e un grande spavento da parte degli occupanti i veicoli.

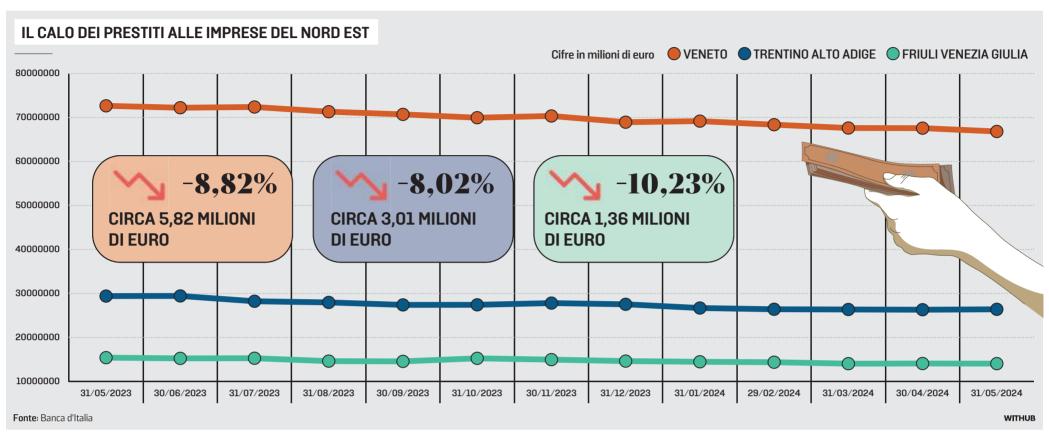
L'autostrada è rimasta chiusa fino a tarda serata, per consentire la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti. Nonostante l'ingresso in A23 dal casello di Pontebba sia stato subito chiuso, così come il tratto di carreggiata tra Pontebba e Carnia, si è comunque creata una colonna di veicoli fermi lunga oltre sei chilometri. Ci sono volute ore, come detto, per riuscire a smaltire la coda.

Come comunicato da Autostrade per l'Italia, sul luogo dell'incidente sono intervenuti il personale della società concessionaria, la polizia stradale, i vigili del fuoco e i mezzi di soccorso meccanici e sanitari. La Sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) ha fatto intervenire due ambulanze e l'elisoccorso, che sono rientrati senza pazienti.

In serata il tratto è stato riaperto su un'unica corsia, dando modo di mettere in sicurezza i mezzi coinvolti nel sinistro. Impegnative non solo le operazioni per evitare lo spargimento di carburante sulla carreggiata, ma anche la rimozione dei mezzi, e dei due tir in modo particolare. Il tunnel è rimasto chiuso durante la notte per dare modo al personale di Autostrada per l'Italia di rimettere a nuovo il manto stradale e le barriere a lato della carreggiata.

L'incidente ha avuto ripercussioni non solo sul traffico in autostrada, particolarmente intenso per la presenza di vacanzieri per lo più stranieri, ma anche sulla statale 13 Pontebbana, utilizzata come viabilità alternativa. —

ECONOMIA

LO SCENARIO

A Nord Est calano i prestiti «Fase incerta per le pmi»

In un anno il credito alle imprese si è ridotto nelle tre regioni di oltre 10 miliardi Piva (Federazione Veneta Bcc): «Conflitti e tassi elevati frenano le richieste»

ROBERTA PAOLINI

Un periodo di riflessione e incertezza. Il calo dei prestiti a imprese non finanziarie e famiglia produttrici rivela essenzialmente questo.

L'immagine emerge nitida dal database di Banca d'Italia dove il capitolo prestiti alle imprese è in contrazione da un anno. Stringendo il focus a Nord Est queste sono le cifre: in Friuli Venezia Giulia, si nota un costante calo del valore dei prestiti, passati da 15 miliardi di euro nel maggio 2023 a 14 miliardi nel maggio 2024, con una diminuzione percentuale dell'8,82%. In Veneto si osserva un trend simile, con il valore dei prestiti che diminuisce da 72,6 miliardi a 66, 7 miliardi nello stesso periodo, segnando una riduzione dell'8,02%. Questo calo, seppur leggermente inferiore rispetto al Friuli Venezia Giulia, suggerisce dinamiche economiche simili, con una possibile contrazione della domanda di credito.

Il Trentino-Alto Adige registra la maggiore contrazione percentuale tra le tre regioni, con un calo del 10,23% nel valore dei prestiti, passando da 29,39 miliardi a 26,3. Conti alla mano significa un calo complessivo dei prestiti superiore ai 10 miliardi.

D'altronde le semestrali delle principali banche italiane mostrano una flessione generale degli impieghi anche a fronte di un aumento significativo degli utili degli istituti. Un fenomeno sottolineato anche da un report di inizio agosto pubblicato da Fondazione Fiba di First Cisl. Nel primo semestre del 2024, i principali cinque gruppi bancari italiani – Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm, Mps e Bper – hanno riportato numeri record, con una crescita significativa del margine di interesse del 10,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La politica monetaria della Bce, che ha mantenuto un ritmo lento nella discesa dei tassi di mercato a breve termine, ha avuto, sottolinea il report, l'effetto di gonfiare il margine di gestione del denaro per queste banche.

Tuttavia, nonostante questi risultati positivi, il report sottolinea una nota dolente, proprio nel settore del credito nel settore del credito. Gli impieghi hanno registrato nelle cinque big italiane una contrazione del 3,2%, corrispondente a un calo di oltre 37 miliardi di euro in valore assoluto rispetto allo stesso periodo del 2023.

Un dato da cui restano ai margini le banche di credito cooperativo, dove invece gli impieghi mostrano una dinamica di tenuta, come spiega Flavio Piva alla guida della Federazione Veneta Bcc. «Durante il periodo di quantitative easing - sottolinea Piva - le imprese hanno accumulato serbatoi di liquidità molto elevati, riducendo di conseguenza il loro ricorso al credito. Questo si è tradotto in un aumento dei depositi, rimessi a disposizione delle banche. Tuttavia, l'aumento dei tassi d'interesse e un costo del credito più elevato, insieme a una vigilanza più restrittiva, hanno complicato ulteriormente l'attività creditizia, in particolare per le imprese con una sottocapitalizzazione. D'altra parte, le imprese più patrimonializzate hanno risentito meno di questi cambiamenti».

In questo contesto, sottolinea Piva, «l'utilizzo degli strumenti finanziari è calato notevolmente, influenzando in modo significativo il profilo del credito. Anche il costo del credito ha risentito di piccoli effetti derivanti da crisi in alcuni mercati internazionali e dalle dinamiche legate ai conflitti».

Il futuro potrebbe vedere un'inversione della tendenza: se i tassi d'interesse dovessero calare, potrebbe aumentare il ricorso al credito. «Le

> «Sistema bancario e aziende restano solidi, non sono le crisi del 2008 o del 2011»

imprese stanno attraversando un momento di riflessione, con un atteggiamento attendista più marcato rispetto a qualche mese fa. Ma complessivamente - conclude - il sistema bancario e le imprese rimangono solide, con una serenità relativa rispetto al contesto internazionale, che non è paragonabile alle crisi del 2008 o del 2011». —

SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI

Piano Transizione 5.0 12,7 miliardi di incentivi

UDINE

Transizione 5.0, il Piano promosso dal Mimit che si pone l'obiettivo di supportare e traghettare il passaggio dei processi produttivi a un modello energetico efficiente, sostenibile e basato su fonti rinnovabili supportando gli investimenti in digitalizzazione, transizione green e formazione del personale, è operativo. La piattaforma per la prenotazione degli incentivi è attiva sul sito del Gse, ente incaricato della gestione delle agevolazioni e del credito per conto del Mimit. Sul tavolo 12,7 miliardi di euro di risorse per il biennio 2024/25. Sono ammissibili al beneficio 5.0 i progetti di innovazione che prevedano investimenti in beni materiali e immateriali tecnologicamente avanzati effettuati tra l'1 gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025. Il credito d'imposta prevede un'aliquota massima del 45%.—

LA LEGGE DI BILANCIO

Boom delle entrate ma la manovra resta un rebus Caccia alle risorse

Per la Ragioneria introiti cresciuti del 3,4% in sei mesi
La Cgil alza il muro: «No a tagli sulla sanità e sulla scuola»

Domenico Conti / ROMA

Una manovra da 22-23 miliardi di euro, con il rebus delle risorse da trovare per le misure in cantiere, dalle pensioni alla conferma dell'Irpef a tre aliquote, dato il debito a un passo dai 3.000 miliardi. E un aiuto arrivato ieri dalla Ragioneria generale dello Stato, con le entrate nel periodo gennaio-giugno che segnano un balzo di 13 miliardi, mentre fonti vicine al dossier fanno trapelare che della manovra sarebbero già stati definiti quasi 13 miliardi.

LE MISURE

I numeri sono ancora tutti da mettere a punto, le priorità principali si vanno delineando: a partire dalla necessità di mettere mano alla spesa iniziando da uno sfoltimento della selva di agevolazioni fiscali, detrazioni e crediti d'imposta in primis. Ma con la Cgil pronta a «tutte le iniziative di lotta» di fronte ai capitoli che potrebbero essere oggetto di "spending review", dove l'obiettivo è due miliardi: «Un ritorno all'austerità con la stretta su sanità, previdenza, scuola e pubblico impiego è inaccettabile», dice il segretario confederale della Cgil Christian Ferrari. I calcoli veri si faranno a settembre, non appena saranno disponibili i dati aggiornati dell'autoliquidazione delle imposte e di altre

Il ministro Giancarlo Giorgetti

scadenze prorogate come la quinta rata della rottamazione a settembre e il concordato preventivo ad ottobre. Flussi migliori rispetto alle stime del Def potrebbe tradursi in un miglioramento dei conti e diventare così un tesoretto utile per la manovra. Poi entro il 20 settembre si dovrà mettere a punto il piano pluriennale di spesa da inviare a Bruxelles, che sarà approvato nel pacchetto di autunno del semestre europeo, insieme alle raccomandazioni sul deficit. Con il fardello del debito, dove al Mef si starebbe lavorando ad aumentare le scadenze medie tramite le prossime emissioni.

IL BOOM DELLE ENTRATE

Proprio i numeri dell'autoliquidazione fanno sperare in un "en plein" sul lato delle entrate, dopo che ieri la Ragioneria ha dato conto di un aumento del 3,4% delle entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-giugno 2024 pari a 13,113 miliardi di euro, con il gettito da tributo aumentato di 10,973 miliardi (+4,2%) a 273,502 miliardi. Incassi cui hanno contribuito le attività di accertamento e controllo (+1,707 miliardi, +31,2%), ma soprattutto il forte gettito Irpef a 112,883 miliardi (+7,219 miliardi, +6,8%.

Per quanto riguarda le pensioni, il governo punta su conferma per l'Ape sociale e per Opzione donna. Mentre Quota 103 potrebbe essere sostituita da Quota 41, con il ricalcolo interamente contributivo se si confermasse il trend di scarsissima adesione alla misura dopo la stretta dell'anno scorso, mentre fra le opzioni ci sarebbe un intervento sul fronte della previdenza complementare. —

Le opzioni per le pensioni

APE SOCIALE
Dovrebbe essere confermata la misura che consente ai lavoratori in una **situazione di svantaggio** (disoccupati, care giver, con invalidità almeno del 74% con almeno 30 anni di contributi o impiegati in attività usuranti con almeno 36 anni di contributi) di **avere un anticipo pensionistico raggiunti i 63 anni e cinque mesi di età**.

TFR NEI FONDI PENSIONE
Proposta di **versare obbligatoriamente parte del Tfr nei fondi pensione** per aumentare l'assegno futuro.

QUOTA 41
Possibilità di **andare in pensione anticipata indipendentemente dall'età** ricalcolando l'intero assegno con il sistema contributivo.

OPZIONE DONNA
Dopo la stretta sui requisiti del 2023 nel 2024 è arrivato un giro di vite sull'età che ha portato la **possibilità di uscita a fronte di 35 anni di contributi a 61 anni** (si può ridurre di un anno per ogni figlio fino ad un massimo di due).

RIVALUTAZIONE RISPETTO ALL'INFLAZIONE
L'inflazione acquisita per il 2024 è al momento all'1%, in deciso ribasso rispetto agli anni precedenti. Potrebbero esserci ulteriori strette sugli assegni alti ma porterebbero risparmi limitati.

INCENTIVI A CHI RESTA
Premiare chi allunga la sua permanenza nel mondo del lavoro e che decide di smettere una volta maturato il diritto al trattamento di pensione ordinaria

ANSA

IN BREVE

Rebus pensioni
Tutte le ipotesi Quota 41 e Tfr nei fondi

Conferma per l'Ape sociale e per Opzione donna. Mentre Quota 103 potrebbe essere sostituita da Quota 41, con il ricalcolo interamente contributivo se si confermasse il trend di scarsissima adesione alla misura dopo la stretta dell'anno scors. La Lega pensa a una proposta che renda obbligatorio versare parte del Tfr nei fondi pensioni. E c'è l'ipotesi incentivi per chi sceglie di continuare a lavorare.

Le Borse in salute
Attesa per Powell Oro ai massimi

In attesa del vertice dei banchieri centrali di Jackson Hole e del discorso del presidente della Fed Powell nella parte finale della settimana, i mercati sembrano rassicurati sui timori di recessione negli Stati Uniti e si muovono in positivo. Bene le Borse e anche l'oro, che in genere si comporta in controtendenza, con Goldman Sachs che frena sui rischi di "atterraggio duro" dell'economia americana dopo tanti anni di tassi sul dollaro ai massimi.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	115,22	-0,29	115,22	115,5	19,94	-
A						
A2A	2,034	0,39	2,02	2,045	8,57	6.334,33
Abbvie	177,74	0,99	175,4	177,06	26,70	-
Abitare in	4,4	-	4,4	4,54	-10,65	118,26
Acea	16,74	-0,24	16,7	16,82	20,83	3.555,93
Acinque	1,965	0,51	1,94	1,965	-5,28	387,21
Adidas	217,1	0,14	216,9	220	18,85	-
Adobe	503,1	-	499,55	502,1	-9,76	-
Advanced Micro Devic	138,74	3,15	133,32	139,68	-0,57	-
Aedes	0,208	-	0,208	0,218	-2,10	6,79
Aeffe	0,66	1,54	0,636	0,662	-27,76	71,47
Aeroporto di Bologna	7,76	0,78	7,74	7,82	-6,28	279,80
Ageas	44,18	1,01	44,2	44,2	10,99	-
Air France-Klm	7,61	-1,50	7,576	7,7	-43,26	-
Airbnb	106,56	0,51	105,96	106,76	-16,84	-
Airbus Group	138,28	0,88	136,28	138,36	-2,00	-
Alerion Cleanpwr	16,16	0,50	16,1	16,5	-40,41	866,79
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,35	0,41	12,2	12,4	34,17	70,10
Allianz	270	1,24	267,1	270,2	10,12	-
Alphabet Classe A	149,46	0,50	147,34	150,38	16,84	-
Alphabet Classe C	151,1	0,45	149	151,64	17,22	-
Altria Group	46,545	0,14	46,505	46,7	27,02	-
Amazon	160,2	-0,78	159,5	161,98	16,89	-
American Airlines Group	9,265	-	9,27	9,283	-30,12	-
American Express	229,15	0,22	227	228,8	33,25	-
Amgen	295,25	0,80	290,95	292,5	12,67	-
Amplifon	29,14	0,97	28,79	29,4	-7,85	6.539,72
Anima Holding	4,924	-0,28	4,91	4,948	21,95	1.566,62
Antares Vision	3,07	-0,16	3,03	3,11	66,63	215,81
Apple	203,05	-0,93	202	205,05	16,75	-
Applied Materials	186,24	-0,18	186,68	188,32	24,08	-
Aquafil	2,82	1,44	2,79	2,83	-18,99	120,40
Archer-Daniels-Midland	53,73	-	53,83	53,83	-18,05	-
Ariston Holding	3,878	1,41	3,83	3,908	-39,53	476,36
Ascopiave	2,705	1,12	2,665	2,71	18,66	627,41
Asml	826,7	-0,74	823,9	836,7	21,47	-
At&T	17,56	0,07	17,558	17,6	16,49	-
Automatic Data Processing	239,05	-	240,3	243,85	16,59	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	12,88	0,47	12,68	12,98	51,27	336,11
Axa	33,43	0,42	33,22	33,46	11,82	-
Azimut H.	21,85	1,35	21,57	21,9	-8,84	3.093,42
B						
B&C Speakers	15,05	1,69	14,75	15,1	-19,91	164,23
B. Cucinelli	87,7	2,57	85,6	87,7	-3,43	5.828,71
B. Desio	4,68	0,86	4,63	4,7	28,11	624,27
B. Generali	39,74	-0,10	39,74	40,08	18,05	4.647,14
B. Ifis	-	-	-	-	-	-
B. Profilo	0,202	1,25	0,2	0,204	-1,82	135,03
B.Co Santander	4,284	1,17	4,26	4,286	11,70	68.265,61
B.F.	4,26	-0,93	4,24	4,28	7,45	1.115,05
B.P. Sondrio	6,8	0,82	6,725	6,82	14,81	3.052,27
Banca Mediolanum	10,74	0,75	10,63	10,77	24,65	7.932,78
Banca Sistema	1,47	0,82	1,448	1,478	20,35	117,26
Banco BPM	6,004	0,77	5,97	6,026	24,79	9.036,86
Bank Of America	35,765	0,17	35,725	35,84	16,92	-
Basf	43,205	0,48	42,7	43,23	-13,06	-
BasicNet	3,1	0,32	3,1	3,15	-32,05	169,02
Bastogi	0,401	1,52	0,38	0,401	-22,73	48,83
Bayer	29	-1,02	28,965	29,55	-14,75	-
Bbva	9,424	2,17	9,008	9,42	12,10	29.436,35
Beewize	0,635	-4,51	0,635	0,635	23,74	7,22
Beghelli	0,228	-0,87	0,226	0,234	-15,87	46,29
Berkshire Hathaway	406,1	0,82	402,5	406,9	25,37	-
Bestbe Holding	0,001	25,00	0,0008	0,001	-95,55	0,99
BFF Bank	9,9	-	9,865	9,995	-4,02	1.864,10
Bialetti	0,2	-0,99	0,2	0,205	-20,95	31,79
Biesse	9,34	3,55	9,115	9,34	-29,70	245,52
Bioera	0,0666	2,46	0,064	0,0678	16,55	1,31
Bitcoin Group	52,1	1,17	50,4	53	108,92	-
Blackrock	786,1	-0,61	788,3	788,3	7,70	-
Block	60,23	-	59,68	59,68	-20,79	-
Bmw	82,96	1,52	82	83,14	-18,96	-
Bmw Pref	77,1	-	76,45	76,45	-19,67	-
Bnp Paribas	61,48	0,20	61,15	61,83	-2,74	-
Boeing	162,2	0,85	161,76	163,62	-31,42	-
Borgosesia	0,65	-	0,646	0,68	-5,11	31,42
Boston Scientific	71	-	71,5	71,5	37,13	-
Bper Banca	5,002	1,09	4,968	5,06	62,22	6.962,62
Brembo	10,3	1,32	10,164	10,334	-8,21	3.409,10
Brioschi	0,05	1,21	0,049	0,05	-19,53	38,92
Broadcom	147,18	-1,54	146,2	150,02	47,92	-
Buzzi	34,3	-0,46	34,18	34,62	24,64	6.629,86
C						
Cairo Comm.	2,115	-	2,115	2,14	15,55	283,70
Caleffi	0,836	0,24	0,834	0,836	-15,35	13,42
Caltagirone	5,7	-	5,58	5,72	33,13	684,18
Caltagirone Ed.	1,22	-	1,21	1,23	24,74	152,68
Campari	8,148	0,34	8,104	8,19	-20,00	10.072,19
Carel Industries	17,4	1,75	16,82	17,4	-30,87	1.925,80
Cellularline	2,55	2,82	2,47	2,55	7,03	54,72
Cembre	36,9	0,96	36,35	37,25	-0,61	626,46
Cementir Hldg.	9,73	0,72	9,63	9,74	1,12	1.535,19
Centrale Latte Italia	2,64	1,54	2,62	2,64	-15,53	36,54
Chevron	133,26	-0,55	131,88	133,48	0,10	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,59	1,20	0,585	0,592	33,69	605,99
Cisco Systems	44,79	-0,92	44,8	44,8	-2,77	-
Citigroup	55,56	0,16	55,79	56,01	19,17	-
Civitanavi Systems	6,16	-0,32	6,16	6,18	57,48	189,62
Class	0,082	-3,53	0,081	0,086	41,76	23,60
Cnh Industrial	9,044	0,96	8,854	9,088	-18,56	12.194,12
Coeur Mining	5,616	-	5,542	5,542	159,29	-
Coinbase Global	182,94	-0,02	182,5	187,02	12,28	-
Comcast	36,25	0,42	36,165	36,165	-12,48	-
Comer Industries	32,8	0,92	32,3	32,8	12,68	934,93
Commerzbank	12,785	0,12	12,76	12,87	19,05	-
Conafi	0,201	-	0,201	0,217	-17,46	8,02
Constellation Brands	220,1	-	222,7	222,7	0,72	-
Continental	59,94	0,84	59,32	60,12	-22,33	-
Costco Wholesale	787,9	-	786	791,2	27,96	-
Credem	9,89	-0,30	9,89	10	22,71	3.363,10
Credit Agricole	13,57	0,41	13,56	13,65	5,42	-
Csp Int.	0,316	-1,56	0,311	0,326	-0,90	12,56
Curevac	2,924	-0,54	2,96	2,99	-23,70	-
Cy4Gate	6,08	-0,33	5,93	6,15	-25,05	144,99
D						
Daimlerchrysler	61,05	1,46	60,25	61,05	-4,11	-
D'Amico	6,49	-0,31	6,43	6,55	14,99	810,12
Danieli	33,15	1,69	32,6	33,25	11,27	1.340,86
Danieli r nc	25,15	0,40	24,65	25,3	14,75	1.011,50
Datalogic	6,5	0,46	6,44	6,54	-5,07	376,37
De' Longhi	27,68	2,37	27,04	28,1	-11,94	4.088,31
Deutsche Bank	14,136	0,63	14,052	14,122	16,52	-
Deutsche Lufthansa	5,614	0,90	5,614	5,68	-30,12	-
Deutsche Post	38,35	1,37	37,9	38,35	-16,70	-
Deutsche Telekom	25,27	0,32	25,2	25,26	15,53	-
Diasorin	101	0,55	99,92	101,5	7,66	5.625,33
Digital Bros	9,77	-0,71	9,74	9,89	-10,41	138,63
Digital Value	50,8	-	50	51	-17,24	511,12
doValue	1,685	3,18	1,63	1,685	-52,09	131,73
E						
E.On .	12,305	-	12,21	12,27	2,07	-
E.P.H.	0,0062	-6,06	0,0058	0,0066	-99,98	0,12
Ebay	51,21	-	50,48	50,48	28,42	-
Edison r nc	1,585	0,96	1,565	1,585	0,96	171,06
Eems	0,1809	-1,58	0,1751	0,1846	-57,45	1,48
El.En	9,67	1,31	9,54	9,75	-2,22	769,67
Eli Lilly & Company	831,1	-1,33	830	836,5	61,37	-
Elica	1,7	-2,02	1,7	1,775	-23,64	110,43
Emak	0,96	-0,62	0,951	0,969	-10,95	158,45
Enav	3,88	0,41	3,864	3,89	12,34	2.093,86
Enel	6,591	0,32	6,566	6,62	-2,85	66.543,26
Enervit	3,2	1,91	3,2	3,28	-0,47	55,89
Eni	14,618	0,83	14,458	14,672	-5,91	48.905,93
Equita Group	3,89	2,64	3,78	3,89	3,61	199,36
Erg	23,66	1,20	23,38	23,74	-19,22	3.516,87
Esprinet	4,95	0,41	4,87	4,98	-10,74	247,58
Essilorluxottica	211,5	-0,61	211	212,2	16,72	-
Estee Lauder Companies	86,4	0,23	83,2	90,2	-35,91	-
Eukedos	0,81	-1,22	0,81	0,81	-12,15	18,62
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,478	0,58	3,432	3,506	-11,42	324,44
Eurotech	1,23	3,19	1,176	1,248	-52,12	42,20
Evotec	5,77	-0,69	5,855	5,855	-72,03	-
Exxon Mobil	108,4	0,84	107,1	108,4	18,62	-
F						
Facebook	475,55	-0,63	474,3	480,25	50,10	-
Faurecia	9,496	0,59	9,326	9,54	-53,90	-
Ferrari	419,2	0,17	416,3	421,2	36,48	81.075,54
Ferretti	2,81	1,26	2,765	2,815	-3,57	946,70
Fidia	0,229	-2,14	0,228	0,237	-74,01	7,40
Fiera Milano	3,7	-0,67	3,685	3,75	33,87	268,04
Fila	8,93	1,82	8,66	8,96	5,64	376,15
Fincantieri	5,046	0,08	5,002	5,08	15,36	1.617,80
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	5,00	7,78	8,4	-6,75	178,80
FinecoBank	14,685	0,62	14,625	14,78	7,31	8.912,34
First Solar	208,15	1,88	205,35	205,35	30,43	-
FNM	0,427	1,18	0,421	0,429	-7,10	183,94
Ford Motor	9,601	1,33	9,552	9,599	-14,19	-
Freeport-Mcmoran	40,02	-	39,86	41,035	-1,86	-
Fresenius	32,14	-	31,73	31,74	5,87	-
Fuelcell Energy	0,4663	-	0,4384	0,4638	-73,08	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,494	2,92	0,493	0,499	-36,49	29,74
Gamestop Corp	21,455	4,74	20,1	21,455	1,33	-
Garofalo Health Care	5,18	0,78	5,08	5,18	10,85	459,74
Gasplus	2,46	-0,81	2,46	2,5	-0,22	111,61
Gaz De France	15,58	-	15,455	15,61	-2,82	-
Gefran	8,7	4,82	8,42	8,7	-3,99	119,85
General Motors	41,065	-	40,89	40,89	21,42	-
Generalfinance	11,1	0,91	11,1	11,1	18,11	138,85
Generali	23,45	0,90	23,25	23,53	21,36	36.425,77
Geox	0,59	0,34	0,564	0,6	-19,64	152,02
Giglio Group	0,588	1,73	0,572	0,612	22,07	15,61
Gilead Sciences	67,32	0,72	67,17	67,2	-8,69	-
Goldman Sachs Group	456,75	-	458,1	458,1	28,25	-
GPI	12,2	0,33	12,04	12,2	22,69	350,52
Grandi Viaggi	0,89	-	0,882	0,916	10,18	41,99
Greenthesis	2,28	-	2,28	2,29	138,71	354,10
GVS	6,68	3,09	6,44	6,74	14,13	1.136,59
H						
Heidelberg Cement	91,48	-	87,7	90,08	9,01	-
Hellofresh	7,2	-0,83	7,032	7,452	-49,24	-
Hensoldt	34,62	-	34,7	34,7	-13,22	-
Hera	3,398	0,65	3,374	3,42	13,65	5.037,11
Hewlett Packard Enterprise	16,978	0,24	17,084	17,084	14,01	-
I						
Iberdrola	12,55	1,70	12,405	12,51	3,91	-
Ibm	176,66	-	174,8	174,8	18,24	-
Igd - Siiq	2,125	1,19	2,09	2,125	-9,29	231,94
Illimity bank	4,64	1,75	4,534	4,664	-16,96	381,97
Immsi	0,551	-0,18	0,545	0,558	-3,81	187,34
Indel B	21	1,94	20,2	21	-13,01	120,35
Industrie De Nora	9,855	-0,95	9,83	9,965	-36,95	507,95
Infineon Technologie	31,615	-0,61	31,38	31,74	-13,88	-
Ing Groep	15,928	1,37	15,84	15,84	16,25	-
Intel	19,402	3,35	18,2	19,53	-58,56	-
Intercos	15,44	-1,91	15,44	15,96	9,82	1.512,36
Interpump	38,5	1,05	38,08	38,56	-18,56	4.156,67
Intesa Sanpaolo	3,614	0,47	3,603	3,6385	35,45	65.537,44
Investor Ab Class B	25,98	-	25,795	25,795	28,43	-
Inwit	10,65	1,53	10,51	10,68	-8,36	10.087,60
Irce	2,1	2,44	2,01	2,1	4,80	58,13
Iren	1,898	1,01	1,874	1,914	-4,79	2.441,76
It Way	1,316	1,54	1,3	1,328	-23,51	13,94
Italgas	5	-	5	5,03	-3,67	4.052,82
Italian Exhibition Gr.	6	-	5,96	6	95,53	187,26
Italmobiliare	28,25	0,53	28,1	28,35	8,45	1.197,56
Iveco Group	9,022	0,89	8,95	9,112	9,92	2.440,26
IVS Gr. A	7,14	-0,28	7,14	7,16	30,83	646,46
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	194,58	0,19	194,08	194,68	26,37	-
Johnson & Johnson	144,72	-0,06	144,2	144,86	3,49	-
Juventus FC	2,4485	0,06	2,4285	2,494	8,61	606,68
K						
K+S	10,975	-2,57	11,025	11,1	-21,49	-
Kellanova	72,6	-	72,46	72,54	48,41	-
Kering	261,9	3,11	257,95	263,5	-36,37	-
KME Group	0,878	-0,23	0,88	0,88	-2,31	240,63
KME Group r nc	1,32	-1,86	1,28	1,32	16,96	19,11
L						
Lam Research	777,6	-1,79	782,8	789,6	10,02	-
Landi Renzo	0,255	0,39	0,253	0,2585	-42,38	57,67
Lazio	0,74	2,21	0,724	0,74	-7,50	49,22
Leonardo	22,44	-0,80	22,01	22,61	51,60	13.134,47
Lockheed Martin	505	-0,71	505,8	505,8	21,90	-
Lottomatica Group	11,43	-0,17	11,43	11,54	16,67	2.876,64
Lumen Technologies	5,3	6,27	5,094	5,68	227,66	-
LU-VE	24,65	0,61	24,4	24,65	7,62	547,87
Lvmh	675,5	2,29	660,4	678,5	-9,78	-
Lyft	10,53	-	10,2	10,2	-27,99	-
M						
Maire	7,325	-0,95	7,295	7,39	48,20	2.413,05
Marr	11,32	0,35	11,26	11,4	-1,81	747,25
Marvell Technology	62,14	-1,83	63,36	65,9	11,44	-
Mcdonald's	258,65	2,33	251,75	255	-5,28	-
Mediobanca	14,78	0,61	14,69	14,86	30,08	12.143,73
Medtronic	76,99	-	76,82	77,03	0,65	-
Merck	169,9	-	167,3	168,8	16,28	-
Merck & Co.	103	-	103,8	103,8	8,52	-
Met.Extra Group	2,18	9,00	2,04	2,18	5,10	1,16
Mfe A	2,924	0,27	2,904	2,95	22,73	963,71
Mfe B	3,948	1,44	3,9	3,976	18,21	916,07
Microchip Technology	73,24	-0,44	73,35	75,22	-8,64	-
Micron Technology	96,07	-1,40	95,07	98,63	26,56	-
Microsoft Corp	377,45	-0,81	376,55	380,25	12,91	-
Mittel	1,55	-0,32	1,525	1,61	3,17	126,74
Moderna	82,13	3,73	78,8	83,22	-11,98	-
Moltiply Group	36,15	4,18	34,6	36,55	10,16	1.401,28
Moncler	54,36	1,61	53,42	54,44	-4,15	14.704,10
Mondadori	2,505	0,80	2,47	2,52	16,06	649,29
Mondo TV	0,173	-1,48	0,1704	0,176	-41,77	11,41
Monrif	0,0432	1,41	0,042	0,044	-18,42	8,73
Monte Paschi Si	5,238	-0,23	5,228	5,32	72,03	6.617,68
Munich Re	462,9	0,43	462	463,4	21,87	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,18	1,60	3,1	3,19	-5,03	44,54
Neste	20,12	1,18	19,79	19,88	-39,46	-
Netflix	617,2	0,72	608,7	618,8	37,90	-
Netweek	0,032	6,67	0,032	0,032	-76,12	0,60
Newlat Food	13	2,85	12,52	13,06	59,77	551,93
Newmont	46,35	2,50	45,545	45,545	17,03	-
Nexi	6,08	0,40	6,078	6,154	-18,51	7.785,12
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	75,28	-1,23	75,1	76,07	-23,55	-
Nikola Corp	6,678	-12,94	6	7,8	2.247,83	-
Nokia Corporation	3,738	1,52	3,72	3,7455	20,13	-
Northern Data	24,85	3,76	24,95	25	-2,82	-
Northrop Grumman	457,2	-	457	457	8,15	-
Nvidia Corp	114,56	2,36	111,18	114,56	149,90	-
O						
Occidental Petroleum	52,53	0,17	52,28	52,28	-2,38	-
Olidata	0,5	0,81	0,49	0,5	-7,88	96,31
Orange	10,315	0,68	10,295	10,34	-1,45	-
Orsero	12,84	-0,62	12,84	13	-24,08	228,31
OVS	2,588	1,65	2,552	2,596	12,63	609,49
P						
Palantir Technologies	28,97	-0,46	28,915	29,83	80,03	-
Paypal	62,42	1,33	61,3	62,52	10,31	-
Pepsico	156,74	-0,08	156,94	156,94	-1,30	-
Pfizer	26,04	1,60	25,69	26,075	0,55	-
Pharmanutra	49,35	0,30	48,8	49,55	-13,36	473,29
Philip Morris International	107,22	0,07	107,32	107,32	27,31	-
Philips	26,5	0,68	26,5	26,5	25,34	-
Philogen	21,9	0,92	21,6	21,9	19,14	633,59
Piaggio	2,56	0,87	2,538	2,57	-15,22	898,40
Pininfarina	0,768	2,40	0,742	0,77	-4,06	59,27
Piovan	13,75	0,36	13,7	13,75	28,94	731,59
Piquadro	2,07	-0,48	2,05	2,11	-4,64	104,78
Pirelli & C.	5,382	0,98	5,314	5,394	8,39	5.351,82
PLC	1,51	1,34	1,48	1,515	-12,35	38,60
Plug Power	2,0955	4,85	1,9902	2,1	-54,16	-
Porsche Automobil Holding Pref	40,45	1,33	40,32	40,6	-13,58	-
Porsche Pref	68,78	1,30	67,58	70,42	-28,91	-
Poste Italiane	12,415	0,85	12,34	12,46	19,75	16.082,09
Prosiebensat1 Media	5,88	1,03	5,855	5,93	6,00	-
Prysmian	61,3	0,13	60,5	61,44	48,42	18.104,70
Puma	37,65	1,81	37,18	37,4	-26,26	-
Q						
Qiagen	42,34	-	42,295	42,295	2,43	-
Qualcomm	153,8	-1,51	153,5	156,34	19,68	-
R						
Rai Way	4,95	-0,40	4,95	5	-3,30	1.353,08
Ratti	1,99	-	1,99	1,99	-25,75	54,43
RCS Mediagroup	0,758	0,53	0,75	0,764	1,46	393,11
Recordati	50,4	-0,40	50,35	50,75	3,60	10.585,52
Redeia Corporacion S.A.	16,82	-	16,74	16,93	9,59	-
Renault	42,5	2,61	41,95	42,5	12,53	-
Reply	135,3	0,67	133,6	136	12,28	5.024,14
Repsol	12,87	0,59	12,755	12,845	-4,61	-
Revo Insurance	9,2	-	9,14	9,24	10,50	226,36
Rheinmetall	551,6	0,25	534	555,2	96,99	-
Risanamento	0,0256	4,92	0,0242	0,026	-33,56	44,25
Robinhood Markets	17,586	-	18	18	41,88	-
Rwe	31,35	1,06	31,06	31,5	-24,42	-
S						
S. Ferragamo	7,5	1,01	7,425	7,58	-39,35	1.253,24
Sabaf	17,8	-0,56	17,55	17,9	3,06	225,02
Safilo Group	1,092	1,49	1,072	1,096	17,36	444,92
Saipem	2,061	2,03	2,018	2,061	37,49	4.058,15
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,55	-0,20	25,55	25,6	4,59	1.596,76
Salesforce	239	0,13	238	239,5	-1,00	-
Sanlorenzo	37,25	0,27	37	37,65	-12,58	1.303,48
Sanofi	98,55	0,10	97,79	107,96	9,83	-
Sap	196,66	0,11	195,2	196,58	40,50	-
Saras	1,6005	-	1,5975	1,6005	-1,27	1.521,63
Seagate Technology Holdings	92,42	-	92,41	92,41	31,97	-
Seco	2,43	-0,41	2,425	2,47	-29,63	323,79
Seri Industrial	3,9	1,43	3,84	3,93	11,40	208,13
Servizi Italia	1,87	1,08	1,87	1,89	10,45	58,98
Sesa	97,95	-0,66	97,95	99,65	-20,26	1.537,27
Siemens	164,18	0,50	162,64	177	-2,31	-
Siemens Energy	25,42	-	25,11	25,4	110,40	-
SIT	1,48	2,07	1,45	1,51	-57,85	35,77
Snam	4,409	-0,11	4,409	4,444	-5,01	14.869,91
Snap - Classe A	8,444	1,80	8,31	8,45	-46,23	-
Snowflake	119,3	-	117,5	117,5	-36,75	-
Societe Generale	21,125	-0,12	21,15	21,265	-12,47	-
Softlab	1,07	-5,31	1,02	1,14	-23,99	5,60
Sogefi	1,974	0,20	1,95	2,005	37,55	237,68
Sol	34,7	1,31	34,1	34,8	22,55	3.116,65
Sole 24 Ore	0,698	-0,85	0,692	0,704	3,41	39,56
Somec	17,45	-0,57	17,45	17,8	-38,14	121,59
Spotify Technology	308,8	-	307,25	307,25	81,21	-
Starbucks Corp	84,18	-1,85	84,11	85,84	-1,74	-
Steico	28	-	28,15	28,75	-18,50	-
Stellantis	14,732	2,55	14,404	14,804	-31,83	43.670,83
STMicroelectr.	27,93	0,49	27,6	28,035	-38,55	25.408,61
SYS-DAT	4,58	0,66	4,53	4,665	34,46	143,03
T						
Tamburi Inv.	9,33	0,21	9,25	9,35	0,05	1.715,10
Target	131,84	1,29	131,54	132,04	30,49	-
Technogym	9,19	0,71	9,05	9,21	0,75	1.841,81
Technoprobe	7,235	0,14	7,2	7,325	-16,41	4.745,73
Telecom It. r nc	0,2617	3,64	0,2515	0,2635	-18,02	1.508,21
Telecom Italia	0,2361	3,92	0,2273	0,2383	-23,26	3.471,36
Telefonica	4,142	-	4,113	4,133	14,36	-
Tenaris	12,85	0,39	12,705	12,905	-18,66	15.172,77
Terna	7,68	-0,10	7,668	7,73	1,85	15.461,70
Tesla	198,8	1,76	192,2	200,9	-13,99	-
Tesmec	0,081	0,37	0,0798	0,082	-30,84	49,37
Tessellis	0,473	2,60	0,458	0,4785	-30,85	110,23
Texas Instruments	179,56	-0,48	182,4	182,68	21,31	-
The Coca-Cola Company	62,32	-0,91	62,32	62,8	17,03	-
The Italian Sea Group	8,85	-0,23	8,81	9,1	8,38	471,23
The Walt Disney	81,79	0,63	81,01	82	-0,88	-
Thyssenkrupp	3,234	2,34	3,204	3,264	-49,56	-
Tinexta	11,68	3,18	11,33	11,68	-43,82	540,06
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,28	2,00	0,2735	0,28	-14,82	85,33
Triboo	0,72	0,56	0,716	0,72	-7,56	20,37
Tripadvisor	12,96	3,23	12,59	12,75	-33,86	-
Txt e-solutions	24,8	3,12	23,85	24,8	22,16	312,34
U						
Unicredit	36,67	0,91	36,41	36,82	47,66	59.356,49
Unidata	3,45	-2,54	3,44	3,51	-12,54	106,61
Unieuro	11,4	1,06	11,28	11,46	8,53	233,60
Unipol	9,34	0,05	9,195	9,35	79,10	6.641,83
Unitedhealth Group	525,8	0,19	525,4	525,4	10,36	-
V						
Valsoia	9,4	-1,67	8,76	9,54	2,78	103,18
Varta	2,22	-45,75	2	3,692	-80,78	-
Vertex Pharmaceuticals	439,25	2,43	435,45	435,45	16,29	-
Visa - Classe A	241,75	-0,37	241,25	242,5	3,44	-
Volkswagen	97,22	1,69	96,1	97,22	-14,86	-
W						
Walmart	66,75	-	66,61	66,8	40,05	-
Waste Management	186,48	-	185,78	185,78	19,56	-
Webuild	2,364	-0,25	2,356	2,398	29,27	2.416,58
Webuild r nc	9,55	-1,55	9,55	9,95	78,52	15,86
Western Digital	57,75	-	56,35	56,99	30,42	-
WIIT	20,4	-	20,2	20,55	5,19	576,50
Workday	208,2	-	206,3	206,4	-22,85	-
Z						
Zest	0,16	1,59	0,154	0,165	-42,89	25,17
Zignago Vetro	10,9	0,93	10,78	10,96	-24,73	964,17
Zoetis	165,58	-	165,42	167,96	-5,33	-
Zoom Video Communications	53,86	-	53,05	53,42	-23,08	-
Zucchi	2,13	3,40	2,08	2,32	-9,75	8,12

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	908.85	0.35
Cac 40	7502.01	0.70
Dax (Xetra)	18428.43	0.58
FTSE 100	8356.94	0.55
Ibex 35	11102.50	1.40
Indice Gen	58588.24	0.48
Nikkei 500	3224.21	-1.44
Swiss Market In.	12275.24	0.71

EURIBOR 16-8-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,652	3,703
1 Mese	3,584	3,634
3 Mesi	3,551	3,6
6 Mesi	3,408	3,455
1 Anno	3,183	3,227

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/8/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.89	72.8
Argento (per kg.)	787.49	845.26
Platino p.m.	937.00	0.0000
Palladio p.m.	949.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1041	0,43	-0,08
Giappone	161,22	-0,92	3,13
G. Bretagna	0,85243	0,14	-1,91
Svizzera	0,9543	0,03	3,06
Australia	1,6486	-0,55	1,37
Brasile	6,0215	0,17	12,30
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5098	0,02	3,11
Danimarca	7,4616	0,00	0,12
Filippine	62,578	-0,42	2,11
Hong Kong	8,604	0,39	-0,32
India	92,6085	0,36	0,77
Indonesia	17212,31	-0,27	0,78
Islanda	151,9	-0,65	0,93
Israele	4,0907	1,36	2,29
Malaysia	4,8376	-0,71	-4,72
Messico	20,6586	0,55	10,34
N. Zelanda	1,817	-0,38	3,80
Norvegia	11,7345	-0,71	4,39
Polonia	4,2688	-0,04	-1,63
Rep. Ceca	25,181	-0,23	1,85
Rep.Pop.Cina	7,8848	0,11	0,43
Romania	4,9773	0,03	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4464	-0,23	-0,87
Sud Corea	1476,07	-0,97	2,96
Sudafrica	19,6951	-0,02	-3,21
Svezia	11,4871	-0,49	3,52
Thailandia	38,053	-0,92	0,21
Turchia	37,2418	0,53	14,05
Ungheria	393,08	-0,67	2,69

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.09.24	5289	99,78	0,00
30.09.24	2037	99,61	3,07
14.10.24	6368	99,52	2,80
14.11.24	2572	99,25	2,79
29.11.24	5359	99,10	2,86
13.12.24	2562	99,00	2,78
14.01.25	1379	98,73	2,79
31.01.25	4952	98,76	2,36
14.02.25	7909	98,48	2,75
14.03.25	2101	98,20	2,81
14.04.25	4264	97,98	2,74
14.05.25	1125	97,73	2,74
13.06.25	5769	97,47	2,74
14.07.25	12000	97,29	2,66
14.08.25	39427	97,06	2,69

MONETE AUREE

QUOTE AL 19/8/2024	Domanda	Offerta
Marengo	413,35	438,66
Sterlina	521,23	553,14
4 Ducati	980,36	1.040,38
20 $ Liberty	2.164,66	2.295,85
Krugerrand	2.214,71	2.350,31
50 Pesos	2.670,22	2.833,7

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.09.24	99,78	99,781	0,00
30.09.24	99,613	99,622	3,07
14.10.24	99,517	99,52	2,80
14.11.24	99,246	99,236	2,79
29.11.24	99,099	99,079	2,86
13.12.24	99,003	99,004	2,78
14.01.25	98,728	98,741	2,79
31.01.25	98,763	98,528	2,36
14.02.25	98,475	98,469	2,75
14.03.25	98,204	98,206	2,81
14.04.25	97,98	97,988	2,74
14.05.25	97,728	97,739	2,74
13.06.25	97,472	97,494	2,74
14.07.25	97,287	97,257	2,66
14.08.25	97,058	97,06	2,69
BTP			
01.09.2024	100,006	100,013	0,00
15.11.2024	99,567	99,551	3,09
01.12.2024	99,762	99,756	3,00
15.12.2024	98,966	98,975	3,26
01.02.2025	98,694	98,685	3,21
01.03.2025	100,885	100,91	2,67
28.03.2025	100,099	100,065	2,80
15.05.2025	98,819	98,823	2,92
01.06.2025	98,755	98,74	2,94
01.07.2025	98,927	99,341	2,90
15.08.2025	98,206	98,411	2,90
29.09.2025	100,6	100,56	2,60
15.11.2025	99,51	99,44	2,59
01.12.2025	98,87	98,85	2,67
15.01.2026	100,69	100,68	2,56
28.01.2026	100,33	100,29	2,55
01.02.2026	96,59	96,57	2,86
01.03.2026	102,36	102,33	2,37
01.04.2026	95,52	95,45	2,87
15.04.2026	101,43	101,39	2,45
01.06.2026	97,88	97,82	2,65
15.07.2026	98,66	98,62	2,58
01.08.2026	94,73	94,65	2,81
28.08.2026	100,35	100,32	2,55
15.09.2026	101,95	101,95	2,41
01.11.2026	109,3	109,27	2,00
01.12.2026	96,6	96,57	2,66
15.01.2027	95,48	95,46	2,71
15.02.2027	100,2	100,15	2,50
01.04.2027	95,67	95,62	2,71
01.06.2027	98,38	98,34	2,53
15.07.2027	101,59	101,52	2,46
01.08.2027	97,84	97,75	2,56
15.09.2027	94,49	94,41	2,73
01.11.2027	111,12	111,08	2,08
01.12.2027	99,39	99,3	2,52
01.02.2028	97,21	97,14	2,61
15.03.2028	91,13	91,08	2,87
01.04.2028	101,63	101,6	2,50
15.07.2028	91,22	91,14	2,83
01.08.2028	103,14	103,14	2,50
01.09.2028	106,81	106,74	2,39
01.12.2028	99,5	99,43	2,58
01.09.2029	104,48	104,39	2,50
15.02.2029	89,46	89,36	2,92
15.06.2029	98,93	98,85	2,70
01.07.2029	101,26	101,2	2,66
01.08.2029	99,86	99,89	2,67
01.11.2029	110,62	110,52	2,42
15.12.2029	103,55	103,51	2,66
01.03.2030	102,14	102,01	2,66
01.04.2030	90,98	91,29	2,96
15.06.2030	102,66	102,6	2,73
01.08.2030	88,03	88	3,06
15.11.2030	104,27	104,17	2,75
01.12.2030	91,12	91,05	3,02
15.02.2031	101,36	101,3	2,84
01.04.2031	86,21	86,1	3,13
01.05.2031	116,64	116,56	2,55
15.07.2031	100,89	100,81	2,89
01.08.2031	83,56	83,51	3,21
01.12.2031	84,95	84,89	3,18
01.03.2032	89,04	88,95	3,11
01.06.2032	83,76	83,7	3,22
01.12.2032	93,65	93,54	3,06
01.02.2033	116,74	116,6	2,81
01.05.2033	107,1	107,1	2,94
01.09.2033	92,25	92,19	3,15
01.11.2033	106,59	106,44	3,00
01.03.2034	105,16	105,12	3,07
01.07.2034	102,12	102,05	3,14
01.08.2034	111,87	111,82	3,01
01.02.2035	101,59	101,55	3,21
01.03.2035	97,56	97,53	3,23
01.03.2036	79,11	79,03	3,51
01.09.2036	86,04	85,92	3,42
01.02.2037	102,94	102,82	3,23
01.03.2037	72,33	72,21	3,62
01.03.2038	93,69	93,6	3,46
01.09.2038	90,28	90,2	3,49
01.08.2039	112,02	111,89	3,37
01.10.2039	102,24	102,15	3,46
01.03.2040	90,46	90,28	3,54
01.09.2040	111,97	111,81	3,42
01.03.2041	74,01	73,91	3,72
01.09.2043	104,86	104,76	3,57
01.09.2044	109,39	109,19	3,53
01.09.2046	88,56	88,46	3,63
01.03.2047	80,52	80,3	3,67
01.03.2048	90,85	90,68	3,63
01.09.2049	96,05	95,84	3,64
01.09.2050	74,27	74,1	3,72
01.09.2051	62,56	62,49	3,72
01.09.2052	68,22	68,01	3,75

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.11 e tramonta alle 20.09
La Luna Sorge alle 20.45 e tramonta alle 8.07
Il Santo San Samuele
Il Proverbio
Cul perdonâ i triscj si fâs dam ai bogns.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Opere pubbliche

Due immagini di piazza Garibaldi dove oggi sono attivi 54 stalli riservati alla sosta a pagamento, proprio di fronte alla scuola Manzoni / FOTO PETRUSSI

La pedonalizzazione di piazza Garibaldi slitta a dopo settembre

Giunta divisa sulle tempistiche e il sindaco convoca la maggioranza
Marchiol punta sull'autunno, Venanzi prima vuole altri parcheggi

Cristian Rigo

Il futuro di piazza Garibaldi non cambia: sarà pedonale, ma la sperimentazione con la quale il Comune intende testare possibili soluzioni sfruttando l'arredo tattico, con ogni probabilità non si farà nemmeno a settembre.

All'interno della giunta e anche della maggioranza sono in tanti a ritenere un azzardo procedere con la pedonalizzazione, che comporterà la perdita di una cinquantina di posti auto, senza aver prima individuato delle valide alternative. I cosiddetti Kiss&Go, ossia i posteggi per la sosta rapida di massimo 15 minuti, previsti nel progetto di fattibilità approvato dalla giunta e realizzato dagli uffici di Palazzo D'Aronco, non vengono considerati sufficienti per mettere al riparo il Comune da possibili critiche. Anche se in questo modo la necessità dei genitori di accompagnare i figli alla scuola Manzoni sarebbe tutelata. Per il vicesindaco e assessore alle Attività produttive e ai Grandi eventi, Alessandro Venanzi «prima di procedere con la pedonalizzazione è necessario approvare un progetto esecutivo che chiarisca come sarà riempita piazza Garibaldi e servono nuovi posti auto in prossimità del centro». Nemmeno il possibile via libera all'utilizzo degli stalli al Visionario, di cui riferiamo nell'articolo qui sotto, secondo Venanzi garantirebbe una risposta adeguata alla perdita dei posteggi in piazza Garibaldi. Di tutt'altro avviso l'assessore alla Viabilità e Lavori pubblici, Ivano Marchiol che, forte dei numeri registrati dall'occupazione dei parcheggi in struttura (negli ultimi due anni anche nell'orario più critico, attorno alle 11 di mattina, i posti liberi sono stati mediamente 162 ma con l'allargamento della Zona a traffico limitato sono stati cancellati 56 stalli blu) ritiene non ci sia alcuna emergenza legata alla sosta, ferma restando l'intenzione di potenziare l'offerta di parcheggi.

> **De Toni: il progetto non è in discussione, dobbiamo solo capire come migliorarlo**

Insomma l'obiettivo è condiviso come pure l'intenzione di realizzare nuovi parcheggi, quello su cui non c'è ancora un'intesa è la tempistica: secondo Marchiol avviare la sperimentazione a settembre non solo «restituirebbe agli udinesi un nuovo spazio di socialità mettendo in sicurezza l'accesso alla scuola Manzoni, ma consentirebbe anche di testare diverse soluzioni sfruttando gli arredi tattici che sono mobili e possono quindi essere posizionate in base alle esigenze con l'obiettivo di trovare poi una soluzione definitiva». Venanzi invece preferirebbe rimandare l'intervento - e le polemiche - al prossimo anno.

> **«Vogliamo anche valutare l'impatto dell'allargamento della Ztl in centro»**

A mediare tra le due "correnti" all'interno della giunta, sarà, come di consueto, il sindaco Alberto Felice De Toni che ha convocato la maggioranza lunedì 26. «Vogliamo ragionare tutti insieme per capire quale potrebbe essere il momento migliore per procedere. La pedonalizzazione - precisa - fa parte del nostro programma e non è in discussione da parte di nessuno. Quello su cui vogliamo riflettere è la tempistica perché da un lato ci sono tutta una serie di interventi che avrebbero potuto ridurre i disagi legati alla perdita di posti auto, ma che ancora non si sono concretizzati e dall'altro intendiamo approfondire l'impatto dell'allargamento della Ztl».

Due in particolare le ipotesi su cui il sindaco punta per aumentare in breve l'offerta di parcheggi. «Oltre al Visionario - spiega - abbiamo un'altra trattativa in corso con la società proprietaria del parcheggio sotterraneo accanto alla Coop». La struttura dispone di circa 260 posti tra viale Bassi e viale Leonardo da Vinci e fino a oggi mai utilizzato. Il Comune conta di arrivare a un accordo il prima possibile considerando che l'area di sosta si trova a pochi passi dal Centro Villalta che sta sorgendo sulle macerie dell'ex birreria Dormisch, tra viale Bassi e via Micesio, e che a settembre vedrà l'ingresso dei primi studenti dell'Istituto tecnico superiore (Its) Malignani. «Ma stiamo ragionando anche su una navetta - conclude De Toni - che potrebbe collegare tutti i parcheggi aumentandone la fruibilità». —

ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO DI UDINE
ELETTO NEL 2023

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ E AI LAVORI PUBBLICI

ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO DI UDINE
E ASSESSORE AL COMMERCIO

MAGLIA DELLA TRIESTINA

I cartelloni ancora al Friuli

I cartelloni pubblicitari con la nuova maglia della Triestina, "la più bella del Friuli Venezia Giulia" recita lo slogan (The most beautiful jersey in Friuli Venezia Giulia), sono ancora al loro posto, di fronte all'ingresso della Tribuna Vip dello stadio Friuli.

Ma non si tratta di un ripensamento: come assicurato dall'ad della Triestina, Sebastiano Stella, la società alabardata ha già incaricato una ditta di rimuoverli. «Il problema - spiega Stella - è che per regolamento i cartelloni non possono essere rimossi, ma è necessario coprirli incollandoci sopra qualcosa, operazione che purtroppo, con la pioggia, non è possibile». I tifosi bianconeri dovranno quindi aspettare il sole, previsto già per domani, per non ritrovarsi più in bella vista la pubblicità della maglia della Triestina comparsa peraltro anche in via Martignacco. —

Sopra e in alto a destra il cantiere con le nuove deviazioni / FOTO PETRUSSI

QUARTA FASE DEL CANTIERE

Viabilità e lavori in Borgo stazione Da ieri nuove limitazioni al traffico

Da ieri sono scattate le nuove limitazioni al traffico per il maxi cantiere gestito dal Cafc per il rifacimento della fognatura e della rete idrica in viale Europa unita.

L'intervento, fino al 15 settembre quando dovrebbe concludersi la quarta fase del cantiere, interesserà in modo particolare il tratto compreso tra via Caterina Percoto e via Roma.

Dall'intersezione con via De Rubeis è confermato il divieto di transito con l'obbligo di svolta a destra in via Marsala o a sinistra in via De Rubeis per i mezzi provenienti da viale delle Ferriere. In via Ciconi è stato temporaneamente istituito il doppio senso di marcia mentre alla fine di via Ippolito Nievo è obbligatorio svoltare a sinistra in via Ciconi. Anche in via Roma è scattato il divieto di transito a eccezione dei frontisti, ossia i proprietari di immobili o garage, che possono accedervi percorrendo viale Europa Unita, via Percoto e via Battistig anche in senso opposto a quello normalmente consentito. In piazzale D'Annunzio sono stati posizionati due pannelli per indicare la strada chiusa e di fronte al piazzale della stazione è stata istituita una rotatoria.

L'intervento del Cafc interessa soprattutto il tratto compreso tra le vie Percoto e Roma

Il completamento dell'opera è previsto per il 31 ottobre. L'intervento, iniziato lo scorso 21 giugno, ha infatti una durata complessiva di 150 giorni. L'intervento A eseguire l'opera da 1,2 milioni è il Cafc (Consorzio acquedotto Friuli centrale) che punta così a risolvere definitivamente «i problemi legati allo stato della rete presente, ormai vetusta e a tratti danneggiata».

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, le corse dirette alla stazione e provenienti da via Marsala, viale delle Ferriere e via Manzoni percorreranno via Ciconi, viale Leopardi, piazzale D'Annunzio e viale Europa Unita, facendo poi inversione nel piazzale della stazione dove verrà allestita la rotatoria. Le linee 1 e 7 in direzione via Marsala sono state deviate sulle vie Percoto, Ciconi, De Rubeis Marsala. Le linee 3, 8, 9, H, T, dirette in viale delle Ferriere, devono invece percorrere viale Europa Unita, via Percoto, Ciconi e Tullio.

Tra fine settembre e inizio ottobre, sarà riasfaltato anche il piazzale di fronte alla stazione che poco più di due anni fa era stato completamente ridisegnato con l'obiettivo di garantire più sicurezza e migliorare l'accessibilità con la creazione di quattro aree per il carico e scarico.

«I lavori di ristrutturazione realizzati nel piazzale nel 2022 - l'assessore alla Viabilità e ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol - hanno causato fessurazioni e cedimenti non prevedibili al momento dell'esecuzione delle opere, ma che sono diventate pericolose per la circolazione dei mezzi pubblici e dei veicoli in genere, se non sottoposti a opera di manutenzione».

Da qui la necessità di intervenire nuovamente per mettere in sicurezza il piazzale. —

C.RI.

LA TRATTATIVA

Intesa sul parcheggio del Visionario Ma manca la formula dell'accordo

Da quando Comune e Visionario hanno iniziato a dialogare per aprire a tutti l'area di sosta del cinema di via Asquini, oggi riservata a chi va a vedere un film, sono passati mesi. E quella che sembrava poco più di una formalità sta diventando una telenovela che sembra ancora lontana dalla conclusione.

L'idea di realizzare un parcheggio con stalli blu, condivisa da Comune, Ssm e Cec è ormai da tempo al vaglio dei rispettivi uffici che stanno valutando quale potrebbe essere la formula giuridica più adatta a consentire la trasformazione che consentirebbe agli udinesi di avere a disposizione una cinquantina di stalli di sosta in più in una zona dove, nonostante la vicinanza del Magrini, la richiesta di parcheggi è sempre alta. La speranza è che presto possa arrivare la fumata bianca anche perché nel frattempo, con l'allargamento della Zona a traffico limitato e di quella pedonale sono stati "persi" una cinquantina di stalli blu, oggi riservati in parte al carico e scarico e in parte ai disabili.

Anche per il Centro espressioni cinematografiche potrebbero esserci dei vantaggi dall'operazione: in cambio della concessione dello spazio l'ipotesi è quella di consentire a chi acquisterà un tagliando per il Visionario di sostare gratuitamente non solo nell'area antistante (che oggi è riservata ai clienti del cinema e per buona parte della giornata resta quasi inutilizzata) ma anche, per esempio, nel vicino Magrini.

Tutti d'accordo quindi e tutti contenti, ma una soluzione sul piano della burocrazia ancora non è stata trovata. —

C.RI.

Il parcheggio del cinema Visionario di via Asquini / FOTO PETRUSSI

Lo stile rustico chic è un mix tra il calore degli elementi rustici e la raffinatezza del design moderno

Stile rustico-chic per un look accogliente

Lo stile rustico chic è una tendenza di arredamento che fonde il calore e il fascino degli elementi rustici con l'eleganza e la pulizia delle linee moderne. Questo stile crea ambienti accoglienti e sofisticati, dove la tradizione incontra la contemporaneità in un equilibrio perfetto. Scopriamo come combinare elementi rustici e moderni per ottenere un look chic e accogliente, offrendo consigli pratici e idee innovative per trasformare ogni stanza della vostra casa.

COS'È LO STILE RUSTICO CHIC

Lo stile rustico chic è un mix armonioso di elementi rustici e dettagli moderni. Gli elementi rustici portano con sé un senso di autenticità e calore, spesso attraverso l'uso di materiali naturali come legno, pietra e metalli invecchiati. Dall'altra parte, gli elementi moderni aggiungono pulizia e raffinatezza, caratterizzati da linee semplici, colori neutri e finiture eleganti. Questa combinazione crea spazi che sono allo stesso tempo accoglienti e sofisticati, perfetti per chi desidera un ambiente domestico rilassante ma stiloso.

COME RIPROPORRE QUESTO STILE

Per creare uno stile rustico chic, la scelta dei materiali e dei colori è fondamentale. I materiali rustici come il legno grezzo, la pietra naturale e i metalli invecchiati sono alla base di questo stile. Il legno, con le sue venature visibili e le imperfezioni, porta autenticità e calore. Utilizzarlo per mobili, pavimenti e travi a vista può trasformare completamente un ambiente. La pietra naturale, con le sue texture irregolari, è perfetta per caminetti o pareti accentate, creando un punto focale che richiama la natura. I metalli invecchiati come il ferro battuto, il rame e l'ottone aggiungono un tocco di robustezza e tradizione, ideale per dettagli come maniglie, lampade e accessori. D'altra parte, i materiali moderni come il vetro e l'acciaio inox offrono leggerezza e pulizia. Tavoli in vetro, lampade e vetrine possono bilanciare la pesantezza degli elementi rustici, mentre l'acciaio inox, con la sua lucentezza e funzionalità, è perfetto per elettrodomestici e piani di lavoro. Anche i tessuti giocano un ruolo importante: il velluto e il lino, utilizzati per cuscini, tende e tappezzerie, aggiungono un tocco di eleganza e comfort. Per quanto riguarda i colori, le tonalità neutre come bianco, crema, grigio e beige costituiscono la base dello stile rustico chic. Questi colori creano un ambiente luminoso e rilassante, permettendo agli elementi rustici e moderni di risaltare. Potete poi aggiungere accenti di colore con toni caldi e terrosi come marrone, ruggine, verde oliva e blu navy, che richiamano la natura e completano perfettamente i materiali rustici. Questo equilibrio tra materiali e colori crea uno spazio che è allo stesso tempo accogliente e sofisticato, perfetto per un look rustico chic.

Ottimo per una baita sui monti della montagna

Il lino e il velluto sono due tessuti che, pur essendo molto diversi tra loro, si combinano perfettamente per creare un'atmosfera elegante in casa. Il lino, con la sua texture naturale e la sua leggerezza, è ideale per cuscini, tende e tappezzerie che desiderano un tocco di semplicità raffinata. Questo tessuto, noto per la sua traspirabilità e resistenza, aggiunge un aspetto fresco e pulito agli ambienti, rendendolo perfetto per uno stile rustico chic. D'altro canto, il velluto è sinonimo di lusso e morbidezza. Con il suo tocco setoso, il velluto è perfetto per creare cuscini, tende e tappezzerie che conferiscono un tocco di opulenza. Aggiunge profondità e calore agli spazi, rendendoli più accoglienti e invitanti. Grazie alla sua capacità di riflettere la luce in modo unico, il velluto può trasformare un ambiente, donandogli un aspetto elegante e sofisticato. La combinazione di lino e velluto permette di giocare con texture e contrasti, creando un equilibrio perfetto tra semplicità e ricchezza. Utilizzare cuscini in velluto su un divano rivestito in lino, o tende di lino abbinate a tappezzerie in velluto, può aggiungere dimensione e interesse visivo a qualsiasi stanza. Sia il lino che il velluto si adattano a una varietà di stili di arredamento, dal classico al moderno, passando per il rustico chic, offrendo versatilità e possibilità infinite per la decorazione della casa.

Emergenza sicurezza

Il viaggio I ragazzi di Borgo stazione

Nel cuore del quartiere tra stranieri in cerca di riscatto e italiani attratti da una vita di eccessi

LO SCENARIO

MARCO ORIOLES

Se, secondo una regola pressoché universale delle realtà urbane, alcuni quartieri di Udine presentano tratti che ne definiscono l'identità, nel caso di Borgo stazione non è difficile individuare quale ne sia la specifica cifra: l'insicurezza. Pochi lettori si saranno stupiti davanti al servizio pubblicato su questo giornale a Ferragosto che riportava la testimonianza di una residente esasperata da fenomeni documentati con la cruda nudità di foto e video. Quello che affiora è un quartiere allo sbando, ostaggio di gang forestiere che si aggregano e disaggregano come molecole impazzite generando una nefasta entropia in cui risse, spaccio, alcolismo molesto concorrono a formare un quadro di mortificante degrado.

REALTÀ ZONA ROSSA

Possedendo anche lui un ricco archivio in stile telefilm poliziesco, chi scrive non può che confermare la diagnosi. Ma davanti a qualcosa che turba e altera gli equilibri di un intero territorio, bisogna fare uno sforzo in più e tentare di contestualizzare, spiegare, inquadrare più precisamente quel che sta accadendo e soprattutto dove. Comincerò proprio da qui, ricordando che i problemi non riguardano l'area nella sua interezza, ma una sua ben delimitata porzione. Il già famoso quartiere delle magnolie si sviluppa infatti lungo undici vie nella maggior parte delle quali non si percepisce nulla di minaccioso. Esiste invece una zona rossa ed è il triangolo viale Europa Unita, viale Leopardi, via Roma. Quest'ultima in realtà, a detta anche dei commercianti, si è fatta negli ultimi tempi più tranquilla, a differenza di viale Leopardi che da tre anni a questa parte si è trasformato in un turbolento crocevia. Ho non a caso eletto da tempo a posto di osservazione un bar che sorge proprio in viale Leopardi all'uscita dell'autostazione e i cui tavolini sempre affollati consentono un monitoraggio in presa diretta di quanto accade. È questa superficie composta dallo stesso marciapiede e dalle panchine poste nell'aiuola spartitraffico che costituisce il palcoscenico quotidiano dei comportamenti sregolati di soggetti di cui noi, impotenti clienti del locale, ci siamo ormai fatti un'idea precisa circa identità, composizione ed estrazione sociale.

L'attività delle forze dell'ordine nella zona di Borgo stazione negli ultimi mesi si è fatta più intensa anche grazie ai rinforzi inviati da Roma

IL GRUPPO

Stiamo parlando di un nucleo davvero piccolo, non più di una ventina di giovani di origine araba o asiatica, al quale si aggrega temporaneamente qualche soggetto venuto da fuori. In quest'ultima categoria rientra, particolare da non sottovalutare, un certo numero di ragazzi e ragazze italiani, attirati dal fascino della vita di strada e dagli eccessi che ne derivano. Nulla di nuovo, sotto questo aspetto, per un quartiere che da lungo tempo è centro di gravità per le fasce di popolazione marginali e dagli stili di vita borderline. Sta di fatto che in questo angolo di vita vissuta pericolosamente è molto facile assistere a episodi inquietanti e alle conseguenti e massicce operazioni di polizia che scattano tempestive grazie a una presenza di forze dell'ordine rafforzata e costante. Non tutte le scene cinematografiche cui noi clienti del bar siamo costretti ad assistere hanno per fortuna a che fare con la violenza. Non di rado si mobilitano due o anche tre pattuglie solamente per placare qualcuno di questi giovani in evidente stato di alterazione. Una situazione in ogni caso allarmante soprattutto per il suo protrarsi malgrado la presenza da oltre due anni del dispositivo delle Forze armate.

LEGGI E BUROCRAZIA

SPESSO CHI VIENE FERMATO DALLA POLIZIA POI TORNA SUBITO IN LIBERTÀ

> Esiste una specie di zona rossa nell'area compresa tra via Roma, viale Europa Unita e viale Leopardi

IL CODICE PENALE

Chi conosce la complessità del nostro diritto penale non può stupirsi se gli stranieri che il giorno prima erano stati plateamente fermati e portati via dalle volanti si ripresentano puntuali sul teatro di viale Leopardi. Ma da chi è davvero composta questa umanità maledetta? Da quanto ho appreso dopo ripetute interazioni, siamo di fronte a un quadro desolante. Non solo molti sono senza fissa dimora, ma hanno dipendenze croniche, salute mentale precaria, trascorsi con la giustizia e in molti casi documenti scaduti o non in regola che impediscono ogni riscatto. A ciò si sommano scarsa alfabetizzazione e padronanza della lingua italiana, ossia altri due tratti che precludono ogni via di uscita. Mi è rimasta impresso lo stupore di uno di questi ragazzi che mi confidò di voler trovare un lavoro e a cui ho mostrato le pagine web in lingua araba del Centro per l'impiego di Udine. Forse quella deve essere stata una delle poche volte in cui si è sentito considerato da istituzioni che non indossassero una divisa. In attesa di una via di scampo, i ragazzi si ritrovano ogni giorno nello stesso posto rifugiandosi in una routine che, ma questo loro non lo sanno, è diventato uno dei temi più discussi in questa città. —

CONTROLLI NELLA SETTIMANA DI FERRAGOSTO

Fermato un 19enne egiziano Portato al Cpr, sarà espulso

La polizia, nella settimana di Ferragosto, ha intensificato i controlli nelle aree più sensibili del territorio cittadino e del litorale di Lignano. L'attività della Squadra Volante ha consentito, venerdì, di controllare un gruppo di stranieri radunati nelle vicinanze di uno dei centri. Gli operatori di polizia hanno accompagnato in Questura un diciannovenne egiziano gravato da numerosi rintracci al fine di notifica di provvedimenti amministrativi relativi alla sua posizione sul territorio nazionale. Lo straniero è stato munito di decreto di espulsione e accompagnato al Centro per il rimpatrio di Gradisca. Tra la sera e la notte di sabato, invece, in Borgo stazione e in centro, è stato effettuato un servizio di controllo che ha visto l'impiego di trenta operatori tra polizia, carabinieri, Guardia di finanza e polizia locale con l'ausilio delle unità cinofile. L'azione ha portato al controllo di oltre 160 persone, dieci autoveicoli, quattro esercizi commerciali e al sequestro di un sacchetto contenete undici grammi di hashish. Per un cittadino straniero è stato disposto il divieto di accesso nelle zone del centro per due anni. —

In una delle siepi della zona sono stati trovati 11 grammi di hashish

FORZE DELL'ORDINE IN PIAZZALE CELLA

Litigio tra due giovani

Lite tra due giovani ospiti di una struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, nella tarda serata di ieri, nella zona di piazzale Cella. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, la polizia (foto Petrussi) e un'ambulanza. Secondo quanto si è appreso non ci sono state gravi conseguenze.

La rassegna enogastronomica

Alcune delle immagini delle precedenti edizioni di Friuli Doc che faranno parte della mostra organizzata dal Comune per il trentesimo anniversario della kermesse udinese

Friuli Doc

La mostra dei 30 anni

In Galleria Modotti una quarantina di foto delle edizioni passate

Manca sempre meno all'edizione 2024 di Friuli Doc, che tra musica, enogastronomia ed eccellenze regionali promette quattro giorni di buon mangiare e sano divertimento per tutti i gusti da giovedì 12 a domenica 15 settembre. Ma non solo. Nel corso della trentesima edizione di Friuli Doc sarà protagonista anche la fotografia, grazia alla quale si potrà fare un vero tuffo nel passato della più importante manifestazione dedicata all'enogastronomia in regione.

LA RASSEGNA

Gli spazi della Galleria Tina Modotti (ex Mercato del pesce) ospiteranno infatti una mostra fotografica dedicata ai trent'anni della kermesse, in cui saranno esposti alcuni degli scatti più iconici delle passate 29 edizioni di Friuli Doc. La mostra, intitolata "Friuli photo Doc" è curata dallo studio fotografico Tassotto&Max di Udine e raccoglie più di quaranta fotografie, attraverso le quali sarà possibile vivere l'evoluzione di Friuli Doc, a partire dalla sua origine all'interno delle osterie della città fino ad oggi, in cui rappresenta la festa per eccellenza di tutto il territorio friulano. Il Comune di Udine ha voluto allestire una mostra popolare, che punta non soltanto a ricordare ai cittadini e alle cittadine udinesi la bellezza di Friuli Doc, l'entusiasmo delle persone che vi hanno partecipato e il suo clima di festa, ma anche presentare la manifestazione, attraverso i suoi tre decenni di storia, ai visitatori da fuori regione e ai turisti, un target su cui si è deciso di puntare fortemente.

PARLA L'ASSESSORE

«A partire da questa edizione, la trentesima, il nostro obiettivo è recuperare lo spirito e dare un nuovo significato a Friuli Doc, una festa che oltre a celebrare il Friuli e la sua gente mettendo in mostra le eccellenze del territorio, ha fatto divertire generazioni di friulani e di friulane», commenta il vicesindaco e assessore ai Grandi Eventi Alessandro Venanzi. «Ma vogliamo sfruttare una vetrina come Friuli Doc anche per raccontare meglio il Friuli anche a chi lo vede da fuori. Per questo motivo – aggiunge l'assessore – considerando le migliaia di persone che raggiungono Friuli Doc da fuori, dalla vicina Austria, dalla Slovenia, o semplicemente da fuori regione, e non conoscono a fondo la storia di un evento così importante per la nostra città, abbiamo voluto mostrare, con un'esposizione dedicata, la storia di questa manifestazione attraverso alcuni degli scatti più iconici che hanno immortalato il clima di gioia, di condivisione, e di allegria che ha sempre caratterizzato la festa più importante dedicata al nostro territorio».

LA SCELTA DI CONFCOMMERCIO

Non soltanto il Comune, però, vestirà i panni dell'organizzatore di rassegne fotografiche. Confcommercio Udine, in collaborazione con l'associazione UdineIdea e con il patrocinio del Comune, sviluppando un'idea del consigliere mandamentale Confcommercio e presidente di UdineIdea Rodolfo Totolo, proporrà infatti da parte sua un seguito alla mostra, dal titolo "Friuli photo Doc outdoor tour", realizzando una cinquantina di eleganti vetro-

---

INAUGURAZIONE IL 1° SETTEMBRE

Zanutta si allarga in Veneto Pronta la nuova sede di Verona

ALTRA FILIALE

Dal 1° settembre anche la provincia di Verona avrà una filiale con l'insegna Zanutta. Con l'inizio del prossimo mese, infatti, diventerà effettivo l'acquisto del ramo d'azienda operativo del punto vendita Zampini Giuseppe, gestito dalla medesima famiglia dal 1967.

L'azienda, nata nel cuore di Pescantina come piccolo deposito di materiali edili, ha fatto strada, è cresciuta e ha superato avversità (un incendio nel 1982 ne mise a rischio la prosecuzione dell'attività) fino a diventare un punto di riferimento del settore per la Valpolicella. I fratelli Claudio, Cinzia e Stefano hanno creato un gruppo di lavoro fantastico, ora composto da 15 persone, che con passione e dedizione proseguiranno l'attività della famiglia sotto un "tetto" diverso, marchiato Zanutta.

Con questa nuova ed inedita espansione nel veronese, Zanutta è sempre più presente in tutto il nord Italia con 875 dipendenti suddivisi in quattro Regioni.

Zampini resterà la casa di prodotti di edilizia, ferramenta, stufe e colori con particolare specializzazione in edilizia leggera (come intonaci, stucchi e cappotti) in via Roma 121 a Pescantina, a venti minuti da Verona.

Quella di Verona sarà la seconda filiale aperta da Zanutta in pochi mesi. A giugno, infatti, era toccato a Monfalcone che ha anche segnato il passaggio di consegne dal prestigioso marchio di Pragotecna, molto conosciuto sul territorio e partner di aziende simbolo del monfalconese, ma con clienti anche all'estero. Il punto vendita ha cambiato impronta e, ovviamente, look, mantenendo fede allo stile deciso e accattivante proposto già in altre filiali, colorate di verde-blu, però è la sostanza che da sempre fa la differenza nel cosmo Zanutta.

L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

OLTRE A PALAZZO D'ARONCO IN CAMPO CI SARÀ ANCHE CONFCOMMERCIO

Le immagini sono realizzate dallo studio udinese Tassotto&Max

Confcommercio proporrà invece una serie di vetrofanie in bianco e nero

fanie, in bianco e nero, che riprodurranno scatti fotografici sulla storia di Friuli Doc. Selezionate sempre dallo studio fotografico Tassotto&Max, le immagini potranno essere affisse sulle vetrine dei negozi, delle attività e dei pubblici esercizi della città. «L'iniziativa – commenta il vicepresidente nazionale e presidente provinciale di Confcommercio Udine Giovanni Da Pozzo – ci vede collaborare con il Comune per arricchire la quattro giorni di Friuli Doc anche con un evento culturale di grande rilevanza per la città». Pollice alto anche di Venanzi «Per Friuli Doc la città si trasformerà. Vogliamo festeggiare la trentesima edizione con un effetto "wow" per tutti quelli che arriveranno in città – ha detto –. Per questo sono soddisfatto che Confcommercio aderisca allo spirito dell'iniziativa e supporti la mostra con tutti i manifesti di Friuli Doc dalla prima edizione fino ad oggi. Negli anni molti artisti e illustratori si sono cimentati per regalare un'immagine della festa popolare più amata del Friuli». Le vetrofanie, fa sapere l'associazione, hanno una dimensione di 70x100 centimetri, sono translucide e di facile applicazione e rimozione. I negozi non dovranno sostenere alcun costo, in quanto Confcommercio ed Assicura Agenzia, sponsor individuato, si occuperanno delle spese. Per informazioni, le aziende associate interessate possono inviare una mail a sindacale@ascom.ud.it. —

Il passo più sostanziale di questa operazione è stata l'apertura di un esercizio nell'ultima provincia della regione che ancora era priva di filiali, ovvero proprio quella di Gorizia. Numeri importanti per il gruppo Zanutta, in ogni caso, che prosegue nel solco tracciato nel 2023, con un fatturato consolidato di oltre 300 milioni e un numero di dipendenti, come accennato, che sfiora i 900. Ora, con quasi 50 filiali, l'azienda sta seguendo un percorso di espansione in tutto il nord Italia, con diverse aperture in Piemonte e Lombardia, dove a brevissimo si concluderanno nuove operazioni di acquisizione in zona Cuneo e Milano. —

CHIARA DAZZAN

«Messaggi forti»

L'assessore comunale allo Sport, Chiara Dazzan, ieri ha sentito al telefono il presidente Alberto Andriola: «A volte queste realtà hanno bisogno di mandare dei messaggi forti alla politica. Capisco molto bene quindi l'esigenza che ha voluto sottolineare Andriola. Raccolgo il suo invito e confermo che noi ci saremo, come abbiamo già fatto, dimostrando sensibilità per questi e altri temi»

ALBERTO ANDRIOLA

«Dispiaciuti»

«Ci sono momenti in cui è necessario alzare la voce e altri in cui va cercata una pacificazione. Ringrazio Venanzi perché ci ha messo la faccia e mi ha scritto per chiarire la vicenda. Gli va dato atto di questo». Alberto Andriola, presidente di Zio Pino Baskin, parla dopo il confronto con il vicesindaco Alessandro Venanzi: «Ci è dispiaciuto non essere stati coinvolti: l'amministrazione ha fatto un errore di valutazione».

GIOVANNI GOVETTO

«Merito nostro»

«Questa amministrazione è molto brava a parlare di grandi ideali e di inclusione, ma i fatti dimostrano altro». A dirlo è il consigliere di Fratelli d'Italia Giovanni Govetto, amareggiato per la polemica che ha coinvolto Zio Pino Baskin. «La giunta non ha alcuna remora a intestarsi meriti che appartengono a chi li ha preceduti: i due campi da baskin in città sono stati realizzati dall'amministrazione precedente. I cittadini lo devono sapere»

Incontro chiarificatore tra amministrazione e associazione
La società presente assieme ai club professionistici del territorio

In piazza I maggio ci sarà anche Baskin Accordo col Comune e ospite dell'Apu

CAMPO DI BASKIN

UNA DISCIPLINA CHE UNISCE NEL GIOCO DISABILI E NORMODOTATI

Alessandro Cesare

Dopo le polemiche, il chiarimento. C'è voluto un faccia a faccia, ieri mattina a palazzo D'Aronco, tra il vicesindaco Alessandro Venanzi e il presidente della società Zio Pino Baskin Alberto Andriola, con l'aggiunta di una telefonata con l'assessore allo Sport Chiara Dazzan. Il risultato è che la Zio Pino Baskin sarà presente a Friuli Doc, nella cittadella sportiva allestita in piazza Primo Maggio, grazie alla disponibilità dell'Apu Old Wild West (ospiterà il baskin). «Ci sono momenti in cui è necessario alzare la voce e altri in cui va cercata una pacificazione – ha detto Andriola –. Ringrazio Venanzi perché ci ha messo la faccia e mi ha scritto per chiarire la vicenda. Gli va dato atto di questo».

Una querelle, quella tra Comune e Zio Pino, sorta dopo la notizia che a essere protagonisti in Giardin Grande durante Friuli Doc saranno Udinese, Apu, Cda, Rugby Udine e Jolly Handball. Una cinquina di eccellenze sportive che ha escluso Zio Pino Baskin, scatenando le ire del presidente Andriola, con una scia di polemiche che hanno visto protagonista anche l'assessore regionale Riccardo Riccardi.

«Ci è dispiaciuto non essere stati coinvolti: riteniamo che l'amministrazione abbia fatto un errore di valutazione – ha aggiunto Andriola –. La cosa importante è che adesso ci sia una collaborazione tra tutti per riparare a ciò che è successo e ripartire. Abbiamo diverse idee da sviluppare per garantire divertimento per tutti all'interno del villaggio sportivo. L'incontro è servito per trovare una soluzione condivisa».

L'assessore Venanzi: siamo rammaricati per quello che è successo: per noi l'inclusione è un obiettivo primario

Il presidente del sodalizio ha reso merito al numero due della giunta per «aver deciso di metterci la faccia»

Queste le parole di Venanzi al termine del confronto: «La società di baskin Zio Pino, come tutti sappiamo, è esempio a livello nazionale di inclusione ed eccellenza sportiva. Ha il merito di aver fatto conoscere e apprezzare il baskin e di averlo promosso fino ad arrivare ai vertici nazionali. Per questo siamo rammaricati di ciò che è accaduto. Come amministrazione l'inclusione è uno dei nostri obiettivi: il baskin sicuramente a Friuli Doc ci sarà».

Come accennato, a margine dell'incontro tra Andriola e Venanzi c'è stata anche una chiamata con Dazzan: «A volte queste realtà hanno bisogno di mandare dei messaggi forti alla politica. Capisco molto bene quindi l'esigenza che ha voluto sottolineare Andriola. Raccolgo il suo invito e confermo che noi ci saremo, come abbiamo già fatto dimostrando sensibilità per questi e altri temi». Andriola, a tale proposito, ha chiuso così: «Con l'assessore Dazzan abbiamo condiviso come la strategia sarà lavorare a stretto contatto per qualsiasi attività in cui si potrà operare in ottica inclusiva. Da una difficoltà cercheremo una modalità di lavoro per uscire tutti vincitori».

Sulla vicenda si è fatto sentire anche il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Giovanni Govetto: «Questa amministrazione – ha detto il meloniano – è molto brava a parlare di grandi ideali e di inclusione, ma i fatti dimostrano altro. In aggiunta non ha alcuna remora a intestarsi meriti che appartengono a chi li ha preceduti: i due campi da baskin in città sono stati realizzati dall'amministrazione precedente. È giusto che i cittadini lo sappiano». —

LO SCORSO ANNO

Tanti filmati alberi e colori

Le cinque grandi stelle in piazza Libertà, i due alberi di via Lionello e piazza Duomo, le proiezioni mappate sulle facciate del castello, della Loggia del Lionello, sulla sede della Camera di Commercio in piazza Venerio e sui palazzi di piazza San Giacomo. Sono le tessere che hanno caratterizzato il Natale di Udine, frutto di un lavoro congiunto di Comune, categorie, associazioni e partner privati.

Luci e decorazioni di Natale Contributi fino a 8 mila euro

Pubblicato il bando per associazioni e categorie: scadenza il 20 settembre
Venanzi: «Abbiamo aumentato i fondi dopo il successo degli scorsi anni»

Alessandro Cesare

Si comincia già a pensare al Natale 2024. Non come "chimera" per abbattere il caldo torrido degli ultimi giorni, bensì per la programmazione di attività e iniziative nel centro città e nelle periferie.

Il Comune ha diffuso l'avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ad hoc per la realizzazione di luminarie e addobbi per le prossime festività natalizie. A disposizione c'è un plafond di 80 mila euro, con le domande che vanno presentate entro il 20 settembre.

> Gli stanziamenti potranno coprire sino all'80% della spesa sostenuta per l'acquisto degli addobbi

«L'anno scorso è andata molto bene, le illuminazioni cittadine sono piaciute a tanti – afferma il vicesindaco Alessandro Venanzi –. Quest'anno puntiamo a fare meglio. Abbiamo già fissato alcuni incontri in questi giorni per definire il da farsi, immaginando novità e conferme».

Lo scorso anno l'illuminazione scelta per la loggia del Lionello, per piazza San Giacomo e per il castello, così come la maxi pista di pattinaggio di piazza Primo Maggio, ha riscosso un successo inaspettato tra residenti e turisti. Per fare ancora meglio il Comune chiede il supporto delle associazioni di via e di quartiere, delle categorie, delle pro loco, dei comitati e delle istituzioni locali, per abbellire vie e piazze con alberi di Natale, presepi, luminarie, arredi e allestimenti urbani. Vanno presentati dei progetti per il periodo compreso tra il 22 novembre 2024 e il 7 gennaio 2025. Tra le raccomandazioni inserite nell'avviso pubblico c'è l'invito a scegliere decorazioni luminose a tema "luce calda-oro" per dare continuità a quanto farà l'amministrazione.

> Gli assegnatari dei finanziamenti dovranno tenere accese le luminarie dal 22 novembre al 7 gennaio

«Il contributo concesso alle associazioni raggiunge l'80 per cento della spesa sostenuta e l'importo massimo per ciascun ente beneficiario ammonta a 8 mila euro – precisa Venanzi –. Un aumento rispetto ai contributi di qualche anno fa, che prevedevano un massimo di 6 mila euro per una copertura del 60 per cento. Il Comune si è voluto impegnare con largo anticipo per la realizzazione delle luminarie e gli addobbi di Natale non solo per la valenza che rivestono per l'immagine della città in ottica commerciale e turistica, ma anche e soprattutto per l'importante funzione di aggregazione sociale e partecipazione attiva che assolvono nei quartieri», chiarisce il vicesindaco.

Come anticipato per presentare domanda ci sarà tempo fino al 20 settembre, con la domanda che andrà indirizzata all'ufficio Protocollo. I progetti saranno valutati da un'apposita commissione che si esprimerà in merito al contenuto artistico e alla qualità delle iniziative proposte, alla capacità aggregativa dei diversi soggetti coinvolti, alla storicità dell'iniziativa, all'attenzione alle aree periferiche.

«Questo bando ha sempre riscosso un buon successo – assicura Venanzi – tanto che lo scorso anno, visto il numero di domande arrivate, siamo stati costretti a rimpinguare il capitolo con ulteriori 12 mila euro». —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Turco
Viale Tricesimo, 103 Tel. 0432470218
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
Piazza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
SOCCHIEVE
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
TARCENTO
Di Lenarda
Piazza Libertà, 5 Tel. 0432785155
PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
PRADAMANO
Favero
Via G. Marinelli, 2 Tel. 0432671008
CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
TORVISCOSA
Grigolini
Piazza del Popolo, 2 Tel. 043192044
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
PALMANOVA
Lipomani
Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293
LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
RIGOLATO
San Giacomo
Piazza Durigon, 23 Tel. 0433618823
POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
TAVAGNACCO
Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081
POZZUOLO DEL FRIULI
Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017
COLLOREDO DI MONTE ALBANO
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
ARTEGNA
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

IMMOBILE AI RIZZI E INVESTIMENTI

Il Comitato: il Comune non può considerarci un quartiere di serie B

Rosalba Tello

«Le argomentazioni dell'assessore Gea Arcella divergono da quanto affermato dal sindaco Alberto Felice De Toni nei due incontri che ha tenuto con noi ai Rizzi.Questo stupisce, in quanto Arcella era presente ad entrambi i colloqui. E non si può dire che il sindaco non fosse stato chiaro sulla vicenda».

L'assessore Gea Arcella

Prosegue il botta e risposta tra Comune e "Comitato per Rizzi" sulla vicenda dell'immobile che un anziano residente desidera cedere a prezzo di favore, però con il vincolo di riqualificarla a beneficio della comunità. «Il primo cittadino aveva affermato di essere interessato all'acquisizione dell'immobile ai Rizzi – ribadisce Mauro Tonino, presidente del Comitato – e che l'operazione sarebbe rientrata in uno dei tre interventi di riqualificazione che intende realizzare nella legislatura. Gli uffici avrebbero eseguito una valutazione per quantificare l'onere economico: questi erano gli accordi». In effetti, anche nell'incontro successivo De Toni aveva confermato l'interessamento per l'acquisizione dell'area, formulando per primo la cifra di 350 mila euro. «Pochi giorni dopo abbiamo comunicato al Comune che la proprietà accettava l'offerta presentata. Ora, appare impensabile che il sindaco, di certo non uno sprovveduto, non abbia fatto eseguire una stima prima di avanzare una proposta. Le argomentazioni (tardive) di Arcella, quindi, non reggono affatto».

Il presidente del Comitato non si ferma qui e va avanti. «Spiace, infine, venire a sapere dalla stampa – conclude Tonino – che Arcella non manifesta interesse di pianificare interventi ai Rizzi: ribadiamo con forza che il nostro non può essere considerato un quartiere di serie B». —

GIOCO DEL LOTTO
Estrazione del 19/8/2024

Ruota					
BARI	74	48	56	32	41
CAGLIARI	87	45	30	77	23
FIRENZE	81	59	86	31	4
GENOVA	48	17	13	3	54
MILANO	66	38	3	52	64
NAPOLI	16	44	47	61	75
PALERMO	59	46	16	36	52
ROMA	37	13	54	61	1
TORINO	37	36	54	57	48
VENEZIA	28	47	11	40	44
NAZIONALE	77	27	5	38	8

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

13	16	17	28	30
36	37	38	44	45
46	47	48	56	59
66	74	81	86	87

Numero Oro 74 — Doppio Oro 74-48

SuperEnalotto

4-7-15-24-36-78

Jolly 65 — Superstar 85

JACKPOT 64.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	29.335,20 €
Ai 616	4	199,20 €
Ai 20.810	3	17,44 €
Ai 276.846	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	19.920,00 €
Ai 65	3	1.744,00 €
Ai 999	2	100,00 €
Ai 5.975	1	10,00 €
Agli 11.856	0	5,00 €

TOLMEZZO

Allagamenti in autostazione I residenti: lavori inefficaci

Secondo alcuni cittadini le opere realizzate non hanno risolto il problema
De Crignis (Comunità montana): «I cantieri sono in corso, presto per valutare»

Tania Ariis / TOLMEZZO

Alcuni tolmezzini segnalano marciapiedi invasi dall'acqua, di recente, alla stazione delle corriere del capoluogo carnico in occasione di piogge di una certa entità. Il problema, fanno notare, è che l'immobile è stato oggetto negli ultimi tempi di un importante intervento di ristrutturazione, che quindi avrebbe dovuto escludere un simile tipo di criticità.

Il presidente della comunità di montagna della Carnia, Ermes De Crignis, chiarisce: «I lavori non erano in realtà ancora terminati, l'intervento risolutivo è in corso proprio in questi giorni».

Tra i tolmezzini che hanno segnalato la questione c'è Natalino Fabiani, che con tanto di foto illustra il problema, mostrando «quanto accade durante eventi meteo sfavorevoli, all'autostazione di Tolmezzo, recentemente interessata da importanti lavori di ristrutturazione e riqualificazione della copertura (cappotto in guaina bituminosa). A occhio appare incontrovertibile – rileva Fabiani – quanto le acque di scolo, reflue, scarichino l'acqua piovana attraverso le apposite caditoie, all'interno della stazione e non in esterna come sarebbe coerente e normale. Io penso che su tale situazione, documentata e acclarata dalle fotografie, qualsiasi cittadino possa trovare da ridire sulla modalità di conduzione ed esecuzione dei lavori, anche perché trattasi di fondi pubblici che ovviamente "gravano", in ultima analisi, sulle tasche dei contribuenti». Fabiani si interroga poi su «cosa potrà succedere già da questo inverno, allorché le temperature atmosferiche scenderanno: si potrebbero determinare fenomeni di solidificazione delle acque di scarto in ghiaccio, con annessi rischi per la pubblica incolumità di non poco conto per tutti i numerosi fruitori dell'autostazione, soprattutto per categorie le "sensibili": minori e anziani».

Sopra, i marciapiedi allagati in autostazione, ritratta nella foto in basso

Da parte sua De Crignis tiene a precisare in primis che il cantiere è un intervento di natura «condominiale e non – evidenzia – della comunità di montagna. Esso riguarda la manutenzione straordinaria della copertura del fabbricato "blocco C" (quello che include quindi pure la biglietteria di Arriva, Poste italiane, azienda sanitaria e vari privati). Lì il deflusso delle acque meteoriche della parte a sud dell'immobile avviene tramite discendenti che si riversano attraverso la copertura dell'autostazione. L'intervento è ancora in corso – ribadisce il presidente – e i lavori di convogliamento delle acque piovane nei pozzetti di raccolta devono essere ancora eseguiti. Su indicazione dell'amministratore condominiale (che gestisce gli interventi di manutenzione dell'intero condominio) erano previsti in questi giorni, il 16 e 17 di agosto. Solo a intervento davvero concluso si potrà quindi valutare se i lavori avranno risolto o meno la problematica». —

La croce e la madonnina sulla vetta del monte Tersadia

LA SEZIONE DI TOLMEZZO

Il Cai celebra i 150 anni Ascesa al monte Tersadia sulle orme dei fondatori

TOLMEZZO

Per i 150 anni dalla sua fondazione il Cai di Tolmezzo organizza una speciale escursione celebrativa sul monte Tersadia. L'evento, che si terrà domenica 25 agosto, rappresenta un momento storico per onorare i passi pionieristici compiuti dai fondatori esattamente un secolo e mezzo fa. Nell'agosto del 1874 un gruppo di appassionati di montagna si riunì a Tolmezzo per inaugurare la sede della neonata sezione del Cai con una storica escursione al monte Tersadia. A causa delle difficoltà e dei pericoli percepiti, il monte Amariana fu inizialmente evitato, rendendo il Tersadia la scelta ideale per la prima uscita collettiva. Per commemorare questa ricorrenza storica, il Cai di Tolmezzo ha organizzato una nuova ascensione al rilievo, a quota 1959 metri, panoramica cima della catena delle Alpi Carniche. Il percorso scelto per questa speciale occasione partirà dal versante sud, attraversando le borgate di Rivalpo e Valle e passando per la suggestiva chiesa di San Martino. I partecipanti percorreranno una strada sterrata fino alla casera Valmedan Alta (1516 m) e proseguiranno lungo il sentiero Cai 409 fino alla panoramica vetta del monte. Al termine dell'escursione, i partecipanti saranno accolti nella malga Valmedan Alta con un pranzo organizzato dalla sezione: un'opportunità per condividere storie, ricordi e celebrare insieme questo significativo anniversario.

Il ritrovo domenica sarà nei pressi della sede del Cai Tolmezzo (in via Val di Gorto), al parcheggio della piscina alle 7.30. Con le macchine potrà raggiungere la casera Valmedan Alta. Il numero di parcheggi è limitato (circa 25/30), per cui si raccomanda l'ottimizzazione dei posti macchina già alla partenza da Tolmezzo. Il pranzo, organizzato dal Cai di Tolmezzo come detto in malga Valmedan Alta è previsto per le 12. La quota a carico dei partecipanti è di 10 euro. La restante parte del costo è a carico della sezione. Obbligatoria la prenotazione, contattando la sede del Cai di Tolmezzo (info@caitolmezzo.it). Per dettagli e per iscriversi all'escursione e al pranzo, contattare il Cai di Tolmezzo entro il 23 agosto. —

T. A.

TARVISIO

Definito il calendario del servizio scuolabus Al via dal 9 settembre

Andrea Siega / TARVISIO

Con l'avvicinarsi della riapertura delle scuole, il Comune di Tarvisio, per il tramite dell'assessore delegato Isabella Ronsini, ha ufficialmente comunicato l'avvio del servizio di scuolabus per l'anno scolastico 2024/2025. La comunicazione delinea le modalità operative per il trasporto degli studenti nelle varie scuole del territorio. Il servizio inizierà il 9 settembre e interesserà i plessi di infanzia, primaria e secondaria.

Per le scuole dell'infanzia di Tarvisio città e Tarvisio centrale, dal 9 settembre sarà presente solo il servizio di andata, dal 12 settembre solo andata per la sezione piccoli, mentre andata e ritorno pomeridiano per le sezioni medi e grandi. Dal 23 settembre, invece, andata e ritorno pomeridiano per tutte le sezioni.

L'assessore Isabella Ronsini

Per quanto riguarda le scuole primarie di Tarvisio città e Tarvisio centrale, dal 9 settembre andata e ritorno alle 13 e dal 16 settembre (data variabile in base alle indicazioni dell'istituto) andata e ritorno anche pomeridiano, a seconda del plesso scolastico.

Per gli alunni infine delle scuole secondarie, il trasporto scolastico verrà svolto con mezzi di linea ordinaria. L'amministrazione comunale si riserva di intervenire direttamente qualora vi fossero necessità specifiche, come nel caso di studenti residenti in località difficilmente servite dal trasporto pubblico locale. A causa del protrarsi dei lavori di adeguamento antisismico, per l'anno scolastico 2024/2025, le sedi delle scuole dell'infanzia e primaria di Tarvisio centrale verranno temporaneamente trasferite nell'ex scuola elementare di Camporosso, mentre la scuola primaria di Tarvisio centrale presso i locali della scuola primaria di Tarvisio città. Per usufruire del servizio scuolabus, i genitori dovranno compilare e consegnare (via mail o al protocollo del Comune) l'apposito modulo di iscrizione entro il 30 agosto 2024. —

MOGGIO UDINESE

Forestale al lavoro per un incendio

Un incendio boschivo è divampato ieri pomeriggio sulle pendici a sud del monte Cimadors, nel comune di Moggio Udinese. Allertati dalla protezione civile regionale, alle 15.17, sul posto sono intervenuti gli uomini del corpo forestale regionale delle stazioni di Moggio Udinese e Resia. Grazie al tempestivo intervento, anche dei pompieri volontari di Moggio Udinese e dell'elicottero della Pc, l'impianto – forse causato da un fulmine – è stato domato in tempi rapidi.

Giovani che scommettono sulla montagna

Nella foto a sinistra, Asia Colomba, in quota insieme a un vitello; a destra, Ruben Ridolfo ed Eva Chiarandon con il sindaco di Trasaghis, Stefania Pisu, all'interno dell'agriturismo in malga Cuar

VENZONE

Al lavoro in quota per amore della natura

Asia Colomba, 22 anni, ha seguito le orme di famiglia
È stata premiata come giovane malgara in Campidoglio

LA STORIA/1

MARISTELLA CESCUTTI

Un paradiso terrestre senza acqua né luce è quello in cui ha scelto di vivere Asia Colomba, una ragazza di 22 anni di Montenars che ha messo nel cassetto il suo diploma alberghiero per fare la malgara. Una scelta dettata dalla passione trasmessa dai genitori verso la natura e gli animali. Anche il papà, 24 anni fa, aveva infatti lasciato il posto fisso per una vita più a contatto con l'ambiente. Malga Confin, il suo paradiso, si trova a 1330 metri di altezza, in località Plauris sopra Venzone, luogo meraviglioso nel quale però non ci sono sorgenti idriche. L'unica risorsa d'acqua è quella piovana o derivante dalla neve sciolta in vasche di raccolta. In quest'ultimo mese però è stata consumata quasi tutta e il fratello di Asia, con l'autobotte, porta dalla valle l'acqua necessaria per abbeverare gli animali. Il corpo forestale e la protezione civile sono sempre pronti a dare una mano alla ragazza e alla sua famiglia, in quanto l'acqua serve anche per la produzione dei formaggi, lavorati dal padre e fratello, entrambi casari. Un gruppo elettrogeno invece permette di avere la corrente. «Quando le batterie si scaricano rimaniamo senza luce. Ma anche questa è un'avventura, dice Asia, e fa parte della vita di malga perché, si sa che l'imprevisto può sempre accadere». Un'avventura ha segnato la giovane donna quando aveva 10 anni: un piccolo capriolo ferito, trovato nel bosco, è stato accolto in casa dai genitori ed è stato allevato dal cane di Asia, un lupo cecoslovacco, tanto che "Gipsi", così si chiamava il capriolo, era diventato parte della famiglia, addolorata quando il cucciolo è stato portato via ed accolto in un una riserva naturalistica, prima a Malborghetto e poi a Tarvisio. «Con Mala, una lupetta ucraina con sul corpo i segni della guerra, un'altra storia di adozione, assieme alla rottweiler Tokio e a Onda che è un cane lupo cecoslovacco, sono i tre i miei amori, parte integrante della mia vita e della mia famiglia. Loro mi hanno dato la forza per andare avanti nei passati periodi non belli. La mia giornata inizia presto – racconta Asia –, prima recupero tutte le provviste e quello che serve per la malga, carico i miei cani e parto. Mi aspetta all'incirca un'ora abbondante di strada prima di arrivare lassù e poi, arrivo in un paradiso terrestre, un posto dove mi libero la mente. Abbiamo 50 giumente da latte, un capretto nano, Bruno, anche lui adottato, che ora si sente importante come le sue amiche mucche: va con loro al pascolo e alla mungitura, due volte al giorno le attende fino al termine e poi riprende la compagnia. Alle mucche e al capretto si aggiungono due cavalli, una cavalla, zoppa, salvata dal macello, e un asinello. La giornata scorre veloce, tra le varie mansioni, assieme alla mia famiglia, papà Ennio, mamma Gabri e mio fratello Daniel, che ha 25 anni e h scelto, anche lui, questa vita».

ASIA COLOMBA
ORIGINARIA DI MONTENARS
È DIPLOMATA ALL'ISTITUTO ALBERGHIERO

«Abbiamo cinquanta giumente da latte un capretto nano due cavalli una cavalla zoppa e un asinello»

Nel paradiso di Asia vivono predatori naturali come il lupo, la lince, lo sciacallo dorato oltre a caprioli, stambecchi, camosci, «nessuno dei quali – precisa la ragazza – ha mai fatto del male ai nostri animali. Noi non abbiamo mai infastidito ne disturbato gli abitanti della malga quindi c'è un tacito rispetto reciproco». La malgara Asia è stata premiata assieme al fratello con la Bandiera Verde Agricola AgriYoung al Campidoglio a Roma, come unica azienda in tutto il Friuli in cui lavorano giovani imprenditori agricoli. —

TRASAGHIS

Chiusa da un anno Riapre malga Cuar

La rinascita del sito si deve a una coppia di Avasinis
Determinanti anche le opere realizzate dal Comune

LA STORIA/2

SARA PALLUELLO

Dopo un anno di fermo è ripartita l'attività di malga Monte Cuar e del rispettivo agriturismo "Lo scoiattolo" grazie a una nuova gestione fatta di giovani. Di proprietà del Comune di Trasaghis, la conduzione è stata affidata (grazie a un bando) a una coppia di Avasinis: Ruben Ridolfo e sua moglie Eva Chiarandon. Lui, classe 1986, lei, classe 1990, hanno deciso di raccogliere la sfida per rilanciare l'economia e il turismo. «Abbiamo fatto una pazzia – riferisce divertito Ridolfo, imprenditore agricolo –, ma quando è saltata fuori l'occasione ho pensato: "È la montagna del mio paese, mi metto in gioco". Oltre alla possibilità di portarci le mucche al pascolo, nel pacchetto c'era anche l'agriturismo. Eva prima lavorava come commessa, abbiamo deciso di imbarcarci in quest'avventura assieme, per viverci di più le nostre due bambine. Le condizioni in cui si trovava la malga un anno fa erano complicate, molte cose sono ancora da sistemare, ma ne vale la pena».

Diverse le criticità risolte dalla riqualificazione voluta dal Comune di Trasaghis con interventi idraulici per risolvere delle perdite; interventi ai generatori in caso di malfunzionamento dell'impianto fotovoltaico (e sostituzione delle batterie di accumulo); sistemazioni di staccionate e grondaie; pulizie, sanificazioni e pitture interne; sostituzione delle pompe per l'acqua; manutenzioni all'impianto di potabilizzazione e, infine, sistemazione e nuova percorribilità della strada per arrivare in auto.

RUBEN RIDOLFO E EVA CHIARANDON
MARITO E MOGLIE DI AVASINIS HANNO RILEVATO LA GESTIONE DELLA MALGA

«Abbiamo fatto una pazzia, ma quando c'è stata l'occasione ci siamo detti: dobbiamo provarci per il nostro territorio»

«Questa malga, che in passato non ha mai avuto l'opportunità di esprimere il suo potenziale, rappresenta oggi un fiore all'occhiello per il nostro territorio – afferma la sindaca, Stefania Pisu –. Un simbolo di sostenibilità e innovazione grazie alla passione, all'energia di questi giovani, che con il loro impegno restituiscono alla nostra montagna ciò che merita: un'economia viva, fatta di tradizioni antiche e di un nuovo turismo sportivo e sostenibile».

Oggi, malga Monte Cuar, che sorge solitaria in mezzo ai pascoli sopra Trasaghis, rappresenta un luogo di incontro dove la comunità può ritrovarsi riscoprendo il valore del territorio. La nuova gestione è stata inaugurata il 15 giugno. «Una stagione iniziata lentamente, a causa del meteo – aggiunge Chiarandon – e perché la gente non sapeva che l'avessimo presa noi. Alcuni la credevano ancora chiusa. Ora la voce inizia a girare positivamente. Quando i clienti vanno via ci fanno i complimenti e quindi direi che non sta andando affatto male».

Per l'amministrazione rappresenta un chiaro esempio di "rinascita in quota". «La nostra malga, un luogo che per troppo tempo è rimasto silenzioso, si prepara a diventare un centro di eccellenza per l'accoglienza in montagna ed è motivo di riscatto – continua Pisu –. Siamo orgogliosi che sia in buone mani. Ruben ed Eva sono due ragazzi volenterosi che hanno già saputo dare un nuovo aspetto alla struttura, che oggi è curata. Stanno lavorando molto sulla ristorazione, con piatti semplici ma genuini, con prodotti del territorio, di qualità. Non possiamo che essere orgogliosi di avere imprenditori locali lungimiranti – conclude –. Nella nostra regione ci sono tante malghe che funzionano grazie ai giovani, siamo contenti che anche la nostra abbia trovato la giusta valorizzazione». —

A MURIS DI RAGOGNA

Danni alla vicina di casa e spinte ai carabinieri Arrestato, era ubriaco

Applicato l'obbligo di firma a un 49enne originario di Taipana
Ha rotto il vetro della porta e all'arrivo dei Cc ha opposto resistenza

Alessandro Cesare / RAGOGNA

Ha insultato e minacciato la vicina di casa sotto l'effetto dell'alcol, si è scagliato contro la porta della sua abitazione, distruggendola, ha spintonato i carabinieri e ha danneggiato uno scooter. Per tutto questo Andrea Scaino, quarantanovenne residente a Taipana ma domiciliano a Muris di Ragogna, sarà obbligato, per i prossimi mesi, a recarsi quotidianamente nella caserma dei carabinieri più vicina al suo domicilio con l'obbligo della firma. A stabilirlo, nella giornata di ieri, è stata un'ordinanza del giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Giulia Pussini.

Il fatto contestato risale alla serata del 16 agosto. I militari dell'Arma chiamati per una lite tra vicini, si sono trovati di fronte Scaino su di giri a causa dell'abuso di alcol, con una mano insanguinata conseguenza dei pugni inferti al vetro della porta di casa della vicina. La situazione è degenerata con l'arrivo sul posto della figlia della vicina, con i carabinieri che si sono dovuti frapporre tra Scaino e quest'ultima per evitare che venissero a contatto. L'uomo a quel punto ha perso il controllo, cominciando a spintonare i militari dell'Arma e facendone cadere uno a terra. È quindi scattato l'arresto in flagranza di reato. Portato in pronto soccorso, oltre alle ferita alla mano, gli è stata riscontrata l'intossicazione da alcol, con un tasso nel sangue pari a 1,47 mg/l.

Un alterco nato in seguito alla richiesta di aiuto che Scaino aveva rivolto alla vicina per un malessere della compagna, che in quel momento si trovava a casa con lui. Una parola di troppo, però, ha innescato la rabbia dell'uomo, che oltre agli insulti e alle minacce rivolte alla vicina, ha rotto il vetro della porta e fatto cadere a terra lo scooter della donna.

Arrestato per violazione di domicilio, resistenza a pubblico ufficiale, minacce e danneggiamento, il pm aveva chiesto gli arresti domiciliari per l'uomo, difeso dall'avvocato Piergiorgio Bertoli del foro di Udine.

La gip, però, ieri ha deciso quale misura cautelare applicare, ritenendo l'obbligo di presentarsi quotidianamente nella caserma dei carabinieri di San Daniele per la firma il più idoneo a fronteggiare il pericolo di recidiva. «Misura – si legge nel provvedimento – proporzionata ai fatti e utile ad assicurare un contatto costante con le forze dell'ordine di indubbia efficacia deterrente».

All'uomo è stato riscontrato un tasso alcolemico nel sangue di 1, 47 mg/l

Scaino, quindi, dopo tre notti trascorsi in cella, ha potuto fare ritorno nella sua abitazione di Muris. Con l'obbligo, però di recarsi quotidianamente in caserma per la firma. —

SAN DANIELE

Cinema all'aperto Due le proiezioni: Sonic e Top Gun

Il ciclo "Summer Nights" offrirà nei prossimi giorni, a San Daniele, due proiezioni cinematografiche all'aperto: la prima è in calendario per domani, (alle ore 21 al Campo Base di via Kennedy, dove verrà proposta la visione di "Sonic 2", un film di Jeff Fowler. Il 28 agosto si potrà invece assistere – nella stessa location e al medesimo orario – a "Top Gun – Maverick". L'iniziativa è gratuita. Da segnalare inoltre gli ultimi giorni di apertura al pubblico della mostra "Con-dominio. Polvere da sparo e oro", di Guido Coletti, allestita nel palazzo del Monte di Pietà: la rassegna, molto apprezzata, è visitabile da giovedì a domenica, dalle 11 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 20.

L.A.

SAN DANIELE

Piazza Vittorio Emanuele sarà il palcoscenico della festa del Patrono

Festa del patrono Ritorna la corsa con il prosciutto

Lucia Aviani / SAN DANIELE

San Daniele ritrova, dopo un anno di stop, la tradizionale sagra del patrono, che torna – grazie all'impegno della Pro loco e di imprenditori ed esercenti locali – con un programma sensibilmente potenziato rispetto alle edizioni precedenti, tanto che i vertici del sodalizio parlano di «anno zero». Nell'estate "orfana", per la prima volta, della kermesse Aria di Festa, la città offrirà comunque, così, una manifestazione ricca di appuntamenti e dalla forte capacità attrattiva, che rappresenta però, prima di tutto, un'occasione di identità cittadina, un momento di ritrovo e di svago per i sandanielesi. L'evento è in calendario per questo weekend, da venerdì 23 a domenica 25, e «i preparativi fervono», fanno sapere dalla Pro loco, soddisfatta del lavoro messo a segno: è stata ripristinata, in particolare, la pittoresca corsa con il prosciutto in spalla, che si svolgerà alle 17.30 di domenica – su un circuito in centro storico – e che sarà preceduta, alle 16.30, dalla novità di una versione baby, rivolta ai bambini. In cartellone, poi, dimostrazioni di morra, sotto la loggia Guarneriana, la Prosciut-Color Run (altra new entry, ideata da borgo Sopracastello e calendarizzata per sabato, alle 17) e una sezione a impronta culturale, battezzata "Piccole produzioni del cuore": offrirà letture (a cura delle lettrici volontarie della Biblioteca Guarneriana), musica, danza e teatro; la rassegna, attuata in collaborazione con Ballet Ensemble Cinello, riempirà due ore del pomeriggio di sabato e altrettante la domenica, sempre in fascia pomeridiana. Ci saranno poi musica (sia con gruppi di spicco che con band cittadine, che si alterneranno su un palco allestito in piazza Vittorio Emanuele), bancarelle di hobbisti, stand enogastronomici (in via Umberto I). «Tutto il centro storico – concludono i vertici della Pro loco –, sarà immerso in un'atmosfera vivace e frizzante». La sera di venerdì sarà animata dal concerto della Slam Funky Cover Band, in piazza Vittorio Emanuele (dalle 18), e da Battito Italiano Live, nella stessa sede, dalle 21. Apertura ufficiale della festa alle 19. —

PER LA GIORNATA NAZIONALE DEL TREKKING URBANO

Alla scoperta di Gemona Visita in quattro tappe

Sara Palluello / GEMONA

Il 31 ottobre anche Gemona del Friuli parteciperà (per la prima volta) alla giornata nazionale del Trekking Urbano", evento nato a Siena nel 2003 che coinvolge oggi oltre 100 Comuni in tutta Italia. Questa edizione, la 21ª, rappresenta un'occasione unica per esplorare a piedi gli angoli più nascosti del centro storico, offrendo un'esperienza di turismo lento e sostenibile, all'insegna della scoperta culturale e della connessione con il territorio. «Per debuttare in questo progetto – afferma la vicesindaca e assessora alla Cultura, Flavia Virilli – abbiamo proposto un percorso culturale e devozionale che guidi i partecipanti attraverso le affascinanti vie della nostra cittadina, rivelandone la storia e valorizzando il suo patrimonio artistico e architettonico, il quale testimonia il suo glorioso passato medievale ma tramanda anche la tragica devastazione del terremoto del 1976». Quattro sono i luoghi simbolo su cui il trekking urbano si soffermerà: il santuario di Sant'Antonio, il convento delle suore francescane missionarie del Sacro Cuore, il duomo gotico di Santa Maria Assunta e il lavatoio del XVI secolo. Questo itinerario, della durata di circa due ore e mezza e con una lunghezza di 3 km, è accessibile a tutti, con un livello di difficoltà basso.

Per ulteriori informazioni chiamare il numero 0432 973244/973204 o scrivere a cultura@comune.gemona.ud.it. —

DIGNANO

Traversa contestata Chiesta un'audizione

La richiesta è stata firmata dalle opposizioni in Regione
L'obiettivo è coinvolgere amministrazioni locali e cittadini

Maura Delle Case / DIGNANO

Un'audizione in IV commissione, con tutti i portatori d'interesse, per analizzare nel modo più completo possibile gli interventi da realizzare sul Tagliamento, a partire dalla proposta della giunta di un ponte di laminazione da costruire al posto dell'attuale viadotto di Dignano, per evitare, in caso di nuove, importanti piene, conseguenze gravi per gli abitati a sud, in particolare Latisana. A chiederla sono state, compatte, le forze di opposizione, che alla giunta Fedriga domandano chiarezza, dopo anni di indecisione rispetto alle soluzione da adottare per domare la forza del fiume.

«Credo sia fuori discussione che le problematiche relative alle piene del Tagliamento siano il risultato di decenni scelte sbagliate e di non scelte. Così come è indubbio che rispetto agli errori del passato, la scelta di non scegliere sia la più pericolosa – dichiara Marco Putto, consigliere regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg –. Le posizioni assunte fin qui dalla giunta regionale sulle opere da realizzare presso Dignano sono state disordinate ed ambigue e, soprattutto, non sono partite dall'indispensabile confronto con le comunità locali interessate dalle opere. Qui si è fatto il contrario, si è passati dall'annuncio a mezzo stampa di una traversa laminante parallela al ponte esistente, per poi dire che il ponte esistente è a rischio di crollo e va rimosso, per poi dire che sarà indispensabile ricostruire il ponte esistente corredandolo di una traversa laminante». Da qui la richiesta di un'audizione in IV commissione. Putto ritiene l'ipotesi di una traversa laminante, rifacendo contestualmente il ponte esistente, «non va da scartata a priori», ma precisa: «È necessario valutarla avendo prima in mano qualche dato progettuale e, soprattutto, ascoltando le posizioni di chi vive e amministra i territori interessati, oltre a tutti i portatori di interesse». Favorevole all'ipotesi è il coordinatore provinciale del M5S del pordenonese, Mauro Capozzella, che ritiene la soluzione dello sbarramento laminare a monte «da accettare per salvare il quadro attuale. Certo, occorre elaborare un progetto che tenga conto dell'impatto ambientale con dimensioni adeguate sia alla sua opera di difesa che per l'ambiente particolarmente delicato del fiume». Capozzella rilancia le soluzioni contenute nel documento del "Laboratorio Tagliamento" da accompagnate con «interventi di sghiaiamento lungo l'asta del fiume per abbassarne il livello e favorire, quindi, il contenimento di masse d'acqua nella loro dimensione in caso di piene». —

Il rendering del ponte con le paratie di laminazione a Dignano

LUSEVERA

Rito vietato, il parroco si ribella In chiesa arrivano i carabinieri

Il Comune blocca la processione e don Renzo invita i fedeli in cimitero per una preghiera
I militari hanno poi dato il via libera. L'ira della minoranza. Il sindaco: strumentalizzazioni

Lucia Aviani / LUSEVERA

Una processione religiosa vincolata al rispetto di limiti orari, da ordinanza comunale, un parroco raggiunto dai carabinieri all'uscita della chiesa, sindaco e minoranza consiliare con i nervi a fior di pelle, pronti a scagliarsi accuse a muso duro. Non siamo nella Brescello di don Camillo e Peppone: scenario della pittoresca vicenda è, nel giorno di Ferragosto, il borgo montano di Villanova delle Grotte, in comune di Lusevera. I "guai" iniziano al termine della solenne messa dell'Assunta – momento di sacralità nella tradizionale sagra paesana –, quando don Renzo Calligaro comunica ai fedeli la propria intenzione di recarsi in cimitero per una preghiera per i defunti: non ci sarà la consueta parata con la statua della Madonna, spiega, perché un'ordinanza ne ha vietato lo svolgimento prima delle 14.30, ma se qualcuno desidera seguirlo – precisa – è libero di farlo. Sulla porta del luogo sacro, però, il sacerdote si ritrova di fronte alcuni uomini dell'Arma, «i quali – informa il consigliere d'opposizione Igor Cerno – gli chiedono le generalità e verificano con il Comando se possa raggiungere il camposanto». Alla fine l'autorizzazione viene concessa, ma la minoranza grida allo scandalo: «Più che grave – dichiara Cerno – il fatto è triste. Nel mentre, nessuno si è preoccupato di far rispettare i contenuti dell'ordinanza relativi al senso unico di circolazione istituito in paese in occasione della festa».

I militari intervenuti nella chiesa di Villanova delle Grotte mentre parlano con don Renzo Calligaro

Il sindaco Mauro Pinosa, però, replica con durezza. «La minoranza di Lusevera – esordisce – strumentalizza qualsiasi cosa. Capisco che le bruci aver perso le recenti elezioni comunali, ma deve farsene una ragione. L'ordinanza è stata emanata su precisa richiesta al Comune dell'associazione che gestisce l'antica sagra della Sveta Maria Avosneza di Villanova delle Grotte. Oltre all'istituzione di un senso unico e alla chiusura alla circolazione della piazza della chiesa (che hanno funzionato perfettamente, perché per la prima volta non ci sono stati intasamenti nel traffico), prevedeva il divieto di svolgimento di processioni fino alle 14.30. Fin dalla notte dei tempi – ricorda quindi – la processione con l'amata statua della Vergine Maria veniva effettuata nel pomeriggio, dopo i vesperi. Da un paio d'anni, però, si è iniziato a farla subito dopo la messa del mattino, quando il paese (che conta 50 abitanti) è completamente intasato dalle auto (circa 300) delle persone (oltre 800) che partecipano alla festa e dall'ormai famosa marcia in ricordo del compianto sindaco Franco Negro. In passato un'auto ha rischiato di finire sui fedeli». «Non ho informazioni – conclude il primo cittadino – sul dialogo dei carabinieri con il parroco e non mi risulta siano state vietate preghiere in cimitero, il che sarebbe impossibile. Ripeto: si tratta di strumentalizzazioni». —

TARCENTO

La dem Manuela Celotti

Celotti (Pd): «Poco chiaro il piano sulla Coianiz»

TARCENTO

«Salvo generiche indicazioni, il futuro della Rsa Opera Pia Coianiz di Tarcento resta ancora poco chiaro, così come il progetto complessivo che dovrebbe dare gambe ai molti annunci dell'assessore regionale Riccardo Riccardi sulla necessità di una riorganizzazione». Lo afferma la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd). «Tenuto conto delle dichiarazioni del direttore dell'AsuFc, Denis Caporale, ci chiediamo se esiste un programma definito di tagli e redistribuzioni che riguarda i distretti di Tarcento e Cividale e se l'azienda sanitaria ha già deciso quanti posti letto di Rsa e di ospedale di comunità saranno presenti al 2026 su questi territori. Perché se questo taglio si inserisce in un piano di riordino, allora vorremmo sapere quale è e sulla base di quali dati è stato elaborato e se alla fine, fra Rsa e ospedali di comunità, il territorio vedrà un calo dei posti totali di cure intermedie». Inoltre, Celotti pone la questione se la chiusura dei posti di Rsa a Tarcento sia legata alla futura apertura di un ospedale di comunità, «allora forse si sarebbe dovuto attivare questa struttura, prima di procedere a una riduzione dei servizi». «Siamo davanti all'ennesima volta in cui, mentre l'assessore regionale anticipa la necessità di una riorganizzazione – conclude –, i direttori generali procedono a colpi di decisioni aziendali a tagliare i servizi, senza spiegare quale è il progetto complessivo, né che ruolo giocherà il privato sanitario. A distanza di anni, a parte l'avvio di alcuni cantieri, nulla ci risulta essere stato fatto per definire e organizzare i servizi che dentro quei muri dovranno trovare collocazione, e questo è molto preoccupante. L'investimento di undici milioni sul tarcentino non è garanzia di nulla, se non si parte con la definizione condivisa del progetto operativo della casa della comunità e dell'ospedale di comunità, che per essere compiuto richiede la partecipazione e il contributo di pensiero degli amministratori locali, del servizio sociale, dei medici di base, degli infermieri territoriali e degli enti del terzo settore». —

LA VISITA DEL VICEGOVERNATORE DELLA REGIONE

Villa di Toppo Florio vetrina del Fvg Interventi per renderla più accessibile

BUTTRIO

«I progetti del Comune di Buttrio in tema di sport e cultura sono apprezzabili e meritano una riflessione. Siamo la prima Regione in Italia per investimenti in questi due ambiti ed è motivo di orgoglio. L'importante è utilizzare le risorse in modo efficiente affinché queste diventino un volano per il mondo sportivo e culturale del territorio».

È il messaggio del vicegovernatore con delega a Cultura e sport, Mario Anzil, emerso durante l'incontro di ieri in villa di Toppo Florio a Buttrio con il sindaco Eliano Bassi, altri esponenti dell'amministrazione municipale e Patrizia Minen, ideatrice e direttrice artistica del TreeArt Festival. I rappresentanti della Giunta comunale hanno presentato al vicegovernatore alcune proposte culturali e sportive fra le quali le migliori nella struttura dedicata al lapidarium all'interno del parco in cui sono raccolti reperti archeologici romani provenienti da Aquileia e la necessità di intervenire nelle strutture sportive (campo di calcio, bocciodromo e campo di basket all'aperto). Un altro tema affrontato ha riguardato gli interventi per migliorare l'accessibilità al comprensorio della villa e favorirne la fruibilità.

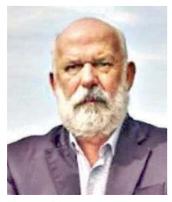
Al centro, l'assessore regionale Anzil col sindaco Bassi e gli assessori

Durante la visita Anzil ha potuto apprezzare il Museo della civiltà del vino del Friuli Venezia Giulia, inaugurato lo scorso novembre e inserito su tre piani della settecentesca villa di Toppo Florio e il parco con le installazioni permanenti realizzate per il festival TreeArt Festival, lo spazio aperto al confronto ospitato nella cornice della settecentesca Villa attraverso tavole rotonde, mostre, conferenze ed eventi artistici accomunati dal tema dell'edizione annuale del Festival. —

PREPOTTO

Una cerimonia in azienda per ricordare Schiratti

PREPOTTO

I familiari del compianto imprenditore Flavio Schiratti, scomparso nelle scorse settimane, hanno organizzato per domenica 25 agosto – alle 18 – una cerimonia in suo ricordo negli spazi dell'azienda vinicola Ronc Soreli, a Novacuzzo di Prepotto. Dopo un'esperienza nella società di revisione Kpmg, Schiratti è stato il più giovane dirigente del gruppo Pittini, alla Ferriera di Servola.

Flavio Schiratti

La sua esperienza professionale era proseguita come direttore amministrativo e finanziario alla Palini & Bertoli di San Giorgio di Nogaro. Successivamente, dopo l'uscita dal settore dell'acciaio, Schiratti si era dedicato sia all'industria degli adesivi che al mondo vitivinicolo, contesto nel quale amava definirsi «giovane imprenditore». Lo descrive con parole di stima la commercialista Michela Del Piero: «Lo ricordo – dichiara – con grande nostalgia. Con lui ho condiviso trent'anni di collaborazione professionale. È stato un amico sincero, un imprenditore acuto e disinteressato, un professionista brillante e instancabile. Un uomo dall'ineguagliabile onestà intellettuale». —

L.A.

IN BREVE

Savogna
Incontro con le Eagles nel campo sportivo

Alle 19 di domani, nel campo sportivo di Savogna, si terrà un incontro con i giocatori e lo staff della United Eagles Basketball, la squadra di basket di Cividale: nel corso dell'evento verrà anche presentato un torneo organizzato dalla Savognese Calcio nella struttura e in programma il 31 agosto. Seguiranno una cena e un incontro tra le associazioni che collaborano con Vallimpiadi, promotrice dell'appuntamento.

Faedis
Favole illustri e musica: spettacolo nel bosco

"Favole illustri" raccontate all'aperto, nel bosco: accadrà sabato 24 agosto, alle 18, a Colloredo di Soffumbergo a Faedis. La narrazione sarà a cura di vari attori, diretti dalla regista Sara Alzetta e accompagnati dalle musiche di Emanuela Laterza. Il ritrovo è alle 17.30, davanti alla chiesetta dei santi Giovanni e Paolo. È necessario prenotarsi inviando un messaggio whatsapp al 3396554561 e con mail all'indirizzo info.soffumbergo@gmail. com.

I colpi tra Udine e Tavagnacco

Furti nelle abitazioni per migliaia di euro

I banditi, dopo aver forzato porte e finestre, hanno portato via orologi Rolex, borse e scarpe griffate e diversi monili in oro

Elisa Michellut / TAVAGNACCO

Sono rientrati dalle ferie e hanno trovato le abitazioni svaligiate. I malviventi, probabilmente una banda formata da più persone, hanno portato via orologi preziosi e monili in oro per diverse migliaia di euro. Nel comune di Tavagnacco sono due le case prese di mira dai ladri. Il bottino supera i 100 mila euro. Nel capoluogo friulano, invece, è stato messo a segno un colpo da oltre 50 mila euro in un appartamento nella zona del centro cittadino.

A Tavagnacco, mentre in casa non c'era nessuno, i banditi sono riusciti a introdursi in un'abitazione dopo aver forzato, probabilmente utilizzando un piede di porco, la porta d'ingresso e una volta all'interno hanno frugato nelle stanze, mettendo tutto a soqquadro. Sono stati rubati due orologi Rolex, diversi gioielli di famiglia, calzature e borse griffate per un valore di oltre 100 mila euro. A denunciare ai carabinieri della stazione di Martignacco il furto, avvenuto tra il 3 e il 19 agosto, è stata la proprietaria, una donna di 55 anni. I militari dell'Arma stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate in tutta la zona, per identificare i responsabili.

Sempre nel comune di Tavagnacco un uomo di 26 anni è rientrato dalle vacanze

I video
I carabinieri stanno visionando le immagini delle telecamere

e ha trovato la casa svaligiata. È successo tra il 9 e il 17 agosto.

I malviventi hanno rovistato dappertutto e sono riusciti a portare via un orologio e anche diversi monili in oro. Il danno non è stato ancora quantificato. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della stazione di Feletto Umberto.

Supera i 50 mila euro, invece, un altro colpo andato a segno a Udine, in un appartamento del centro cittadino. In questo caso non ci sarebbero segni di effrazione. È successo tra le 14 e le 18.30 di venerdì scorso. La proprietaria non era in casa. I malviventi, molto probabilmente, la stavano tenendo d'occhio già da diverso tempo e hanno atteso il momento giusto per entrare in azione. Sono stati rubati tre orologi e diversi monili in oro. Una volta arraffato il bottino, che supera i 50 mila euro, i ladri sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. Nessuno ha visto o sentito nulla. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Udine.

La raccomandazione delle forze dell'ordine ai cittadini è di segnalare sempre a chi di dovere persone oppure automobili sospette che si aggirano sul territorio.—

Una pattuglia della stazione carabinieri di Feletto Umberto, che indaga sui furti con Martignacco

Da sinistra, il sindaco Cucci, la parrucchiera Ermacora, il consigliere regionale Lirutti e l'assessore Martini

La parrucchiera è un riferimento a Tavagnacco
Il Comune l'ha premiata con un riconoscimento

Settant'anni di attività festeggiati in salone Sigillo per Ermacora

LA STORIA

Aveva 11 anni quando entrò per la prima volta in un salone. Aveva appena terminato le scuole elementari e quel mondo fatto di spazzole e acconciature incantò Doretta Ermacora. Era piccola ma già allora sapeva che da grande avrebbe aperto un suo salone. E così fu.

Una passione che l'ha accompagnata per tutta la vita tanto che oggi festeggia i 70 anni di lavoro nel suo salone di parrucchiera e profumeria a Cavalicco.

Un traguardo importante che il sindaco Giovanni Cucci ha deciso di celebrare donandole il sigillo del Comune alla presenza dell'ex primo cittadino e attuale consigliere regionale Moreno Lirutti e dell'assessore alle Attività produttive Andrea Martini.

Dopo una prima esperienza a Tricesimo, paese dove è nata il giorno di San Valentino 1943, Doretta il giorno dopo aver concluso gli studi si è messa all'opera nel salone di Lucilla per imparare alla perfezione questo mestiere. Con tanto impegno e dedizione ha poi proseguito il suo cammino mettendosi in proprio, aprendo il suo salone a Cavalicco, paese dove tutt'ora risiede e lavora. Dopo 70 anni di attività possiede ancora tanta energia e voglia di portare avanti la sua passione, contagiando anche il nipote più piccolo che vuole proseguire questo mestiere.

«Ho il supporto di tutta la mia famiglia – spiega Doretta – di mio marito Renato, di mio figlio Marco, di mia nuora Samanta e dei tre nipoti. Anche le clienti, ormai affezionate, mi sostengono sempre e questo mi fa molto piacere e mi riempie di gioia».

«Un ringraziamento lo devo fare – prosegue – a tutta l'amministrazione comunale per la vicinanza e il sostegno che ho ricevuto». Doretta, con la sua energia e il suo entusiasmo contagioso, è sempre stata attiva anche nell'associazionismo, in particolare nell'Afds. Nel 2011 aveva raggiunto il record di donazioni di sangue, 145. —

V.Z.

MERETO DI TOMBA

Fieste dal perdon: si rinnova la tradizione

La Fieste dal perdon è a Mereto di Tomba una iniziativa nata durante la Seconda guerra mondiale ed è ancora viva nel paese dopo oltre 70 anni di storia rappresentando uno degli eventi più attesi e radicati nella tradizione locale. Questa festa ricorda i tempi passati, come afferma il presidente della Pro loco di Mereto Walter De Marco, quando la gente invocava con la processione della Madonna maggiore abbondanza e il perdono dei peccati. La tradizione si rinnova dal 31 agosto e per i successivi due fine settimana fino al 15 settembre con tutto il paese di Mereto coinvolto nella festa. Sono previsti tornei di morra e la briscola, ogni sera da venerdì 6 settembre dalle 19, gli Scampanotadors Furlans suoneranno in concerto le campane della chiesa parrocchiale. A seguire, nella sede della Pro loco, le serate continueranno offrendo ai paesani e non, una fornita cucina che proporrà i prodotti del territorio. La processione con la statua della Madonna nella terza domenica di settembre sarà il momento clou e conclusivo della festa.

M.C.

TALMASSONS

Antonella Ruggiero sarà protagonista alla Serata di gala

Pierina Gallina / TALMASSONS

Ospite d'onore per la 13esima edizione della Serata di gala a Talmassons. Domenica 25, alle 20.45, nel piazzale del Municipio, andrà in scena lo spettacolo "Concerto con Antonella Ruggiero". Ad accompagnarla sarà presente l'orchestra sinfonica dell'Accademia musicale Naonis, diretta da Valter Sivilotti. «Dopo aver portato, negli anni, numerosi nomi della musica leggera italiana, da Neri Marcorè a Mogol, passando diversi generi, dall'operetta al teatro, dall'orchestra sinfonica al blues e al Gospel, per questa edizione abbiamo scelto la voce storica dei Matia Bazar, Antonella Ruggiero. L'ingresso libero vuole favorire il momento di unione tra la musica e le persone, sia della nostra comunità che di quelle provenienti da fuori» dichiara il sindaco Fabrizio Pitton.

L'assessore alla cultura, Elena Ponte, ribadisce che «le Serate di gala sono sempre stati gratuite, perché la politica dell'amministrazione comunale è quella di omaggiare i partecipanti, in particolare i nostri cittadini, con eventi di grande qualità e salutare l'estate assieme a tutta la comunità».

Antonella Ruggiero

Cantautrice genovese, Antonella Ruggiero, classe 1952, è stata la cantante dei Matia Bazar dal 1975 al 1989. Ha al suo attivo 26 album pubblicati ed è nota per essere capace di evocare emozioni intime e profonde con canzoni conosciute da molti, da "Ti sento" a "Vacanze romane".

L'Accademia musicale Naonis di Pordenone, fondata nel 1998 dal maestro Beniamino Gavasso e composta da artisti di alta professionalità, offre musica di qualità a livello nazionale, con progetti innovativi, tra cui virtuose contaminazioni tra produzione musicale classica e le nuove tendenze compositive. L'ingresso al concerto è libero, fino a esaurimento posti. —

CODROIPO

Accatastate in magazzino Poltrone del teatro all'asta

Erano state sostituite durante i lavori di ristrutturazione del Benois finiti nel 2022
Le 358 sedute non possono essere utilizzate in altre strutture comunali

Viviana Zamarian / CODROIPO

Erano state smontate durante i lavori di ristrutturazione del teatro Benois- De Cecco che, iniziati nel 2020, si erano conclusi due anni dopo. Poi erano state accatastate nel magazzino comunale in attesa di poter essere utilizzate magari in un altre strutture del Comune. Ora la giunta Nardini ha deciso che le 358 poltrone di colore blu, e in buono stato di conservazione, saranno messe in vendita tramite asta pubblica.

Le poltrone, come hanno accertato gli uffici, sono tecnicamente inservibili sia per tipologia che per numero, in altri edifici del comune di Codroipo e che pertanto, visto il loro buono stato di conservazione, potenzialmente possono essere cedute nello stato in cui si trovano: da qui, dunque, il parere favorevole dell'esecutivo per procedere con l'asta pubblica.

Il valore ancora da ammortizzare al 31 dicembre 2023 è di 39.160,21 euro «e solo in base all'esito dell'asta pubblica si potrà determinare se ci sia stata una minusvalenza o una plusvalenza» si legge nella delibera.

Il rinnovato teatro Benois-De Cecco era stato inaugurato a gennaio 2022: dopo due anni si erano conclusi i lavori di adeguamento e di miglioramento realizzati con fondi regionali e comunali.

L'intervento aveva previsto l'adeguamento e il miglioramento degli impianti, la sostituzione degli arredi di scena, del pavimento e delle poltroncine della platea (smontate quelle blu sono state installate delle nuove sedute rosse), con un impegno complessivo di spesa che ammontava a un milione 513 mila euro, di cui un milione dalla Regione. Una struttura – che ogni anno ospita la stagione teatrale dell'Ert con spettacoli da tutto esaurito e nomi illustri a livello nazionale – in cui erano stati previsti anche un adeguamento antisismico e degli impianti, compresi riscaldamento e raffrescamento, il rifacimento del pavimento (in legno, con effetti migliorativi sull'acustica), del sipario e dei tendaggi.

Le poltrone del teatro Benois-De Cecco messe in vendita tramite asta pubblica dalla giunta di Codroipo

Le sedute sono di colore blu e in buono stato di conservazione

Era stato anche ampliato l'ingresso e reso più funzionale il foyer. Insomma, un intervento importante che aveva consentito di ridare al capoluogo del Medio Friuli un teatro (intitolato nel 2007 a Nicola Benois, scenografo nei più importanti teatri anche internazionali, e alla moglie Disma De Cecco, brillante soprano di origine codroipese) completamente rinnovato e più accogliente.

A due anni, dunque, dalla dismissione delle poltrone, ora accatastate nel magazzino, la giunta Nardini ha deciso così di metterle in vendita.

«È un peccato lasciarle nel magazzino – ha commentato l'assessore ai Lavori pubblici di Codroipo Daniele Cordovado –. Speriamo che possano essere riutilizzate in qualche sala o in qualche altro edificio, considerato che in quelli presenti sul territorio comunale di Codroipo per numero e dimensioni non erano compatibili, perchè si trovano ancora in buone condizioni ed è un peccato che restino inutilizzate». —

Asya Tavano, al centro, premiata dall'amministrazione di Lestizza

IL RICONOSCIMENTO

Il Comune premia l'atleta olimpica Tavano «Orgoglio di Lestizza»

LESTIZZA

La partecipazione di Asya Tavano alle Olimpiadi di Parigi nella disciplina del Judo, categoria +78kg, ha riempito di orgoglio la frazione di Sclaunicco, dove è cresciuta, e tutto il comune di Lestizza. Lei, con i suoi 22 anni, è stata la prima judoka di sempre a rappresentare il Friuli Venezia Giulia nel più grande palcoscenico sportivo del mondo.

Il primo cittadino Eddi Pertoldi, in una cerimonia svoltasi alla sagra di Sclaunicco, al rientro dalla capitale francese le ha voluto consegnare, a nome dell'amministrazione comunale, una targa in segno di gratitudine e riconoscenza per il risultato raggiunto. «Alla campionessa olimpica Asya Tavano – si legge – capace di portare in alto il nome di Lestizza in Italia e nel mondo».

«Come amministrazione comunale – ha aggiunto il sindaco di Lestizza Pertoldi – siamo davvero fieri della nostra atleta che con determinazione, impegno e forza è riuscita ad arrivare alle Olimpiadi. Noi continueremo sempre a sostenerla nel suo percorso sportivo che le auguriamo le porti ancora tante soddisfazioni e nuovi traguardi da raggiungere».

Tavano, atleta dello Sport Team Judo di Udine, ha già conquistato per due volte il bronzo in Europa a Sofia nel 2022 e a Montpellier nel 2023. Nello stesso anno, inoltre, è salita sul terzo gradino del podio anche agli European Games di Cracovia nella prova a squadre miste.

Un talento, il suo, che nel febbraio del 2024 le ha consentito di ottenere il pass individuale per i Giochi Olimpici di Parigi grazie a un'ottima stagione culminata con il secondo posto al Grand Slam di Baku e il bronzo nella gara a squadre miste dei Mondiali di Abu Dhabi. La partecipazione alle Olimpiadi per l'atleta originaria di Sclaunicco si è fermata al primo turno contro la serba Milica Zabic. A sostenerla c'era tutta la sua Lestizza che continuerà a fare il tifo per lei. —

V.Z.

CODROIPO

È morta Mirella Setini professoressa di tedesco Fondò la rivista Il Ponte

Pierina Gallina / CODROIPO

Cultura codroipese in lutto per la morte della professoressa Mirella Setini in Iacuzzi, padovana di origine, ma a Codroipo dal 1971. Se ne è andata per sempre a 77 anni dopo aver combattuto contro una malattia. Molto conosciuta e apprezzata da allievi e genitori come docente di lingua tedesca della scuola secondaria, prima a Palmanova, poi al Linussio di Codroipo, ha ricoperto il ruolo di presidente della cooperativa editoriale "il Ponte" dal 2005 al 2020. Poi, come vicepresidente, ha assicurato sempre dedizione e presenza al direttivo, offrendo concreto supporto e disponibilità al giornale di cui è stata fondatrice e di cui andava fiera. Non è mancata nemmeno alle recenti occasioni culturali e sociali in cui era stato celebrato il mezzo secolo di storia della rivista.

Mirella Setini aveva 77 anni

Ha sempre creduto nel valore del periodico del Medio Friuli, nel senso del lavoro all'interno e all'esterno della redazione e, soprattutto, nell'amicizia e nelle relazioni consolidate tra il gruppo di amici che a il Ponte aveva dato vita. Amante dei viaggi, ha visitato vari luoghi del mondo, dal Messico al Giappone, dalla Mongolia all'India, sorretta dalla vivace curiosità per le diverse culture e dal desiderio di imparare e conoscere. Gli ultimi viaggi l'hanno portata, lo scorso giugno, in Polonia e a Firenze, città che la attraeva per la ricchezza culturale e storica. Poi, la malattia, con cui ha convissuto per tanto tempo, ha preso il sopravvento anche sulla sua volontà di ferro. Ha trascorso l'ultimo mese in casa, circondata dall'affetto dei suoi familiari, il marito Giobatta Mauro Iacuzzi, i figli Silvia e Nicola, i nipoti e la sorella Miria. I funerali saranno celebrati domani, alle 18, nella sala eventi dell'Asp Moro di Codroipo, con ingresso da via Circonvallazione Est. Eventuali offerte alla Fondazione Airc, per la ricerca sul cancro. —

SABATO IL CONCERTO

Filarmonica di Pozzuolo Si conclude la rassegna che celebra i 160 anni

La Filarmonica di Pozzuolo ha celebrato i 160 anni di attività

POZZUOLO

Si conclude, alla corte della Casa della musica (o, in caso di maltempo, all'auditorium Ipa di Pozzuolo del Friuli) la rassegna dei concerti estivi "La musica per crescere" organizzata per celebrare i 160 anni di attività della Filarmonica di Pozzuolo.

Protagonista, sabato 24, alle 21, sarà la Shipyard town jazz orchestra, la big band dei cantieri navali di Monfalcone, per una serata che spazierà dal jazz al rock, dallo swing al latino-americano.

La Filarmonica, che conta una cinquantina di componenti, ha un repertorio spazia dalla tradizione friulana, alla classica, fino alla musica moderna.

I concerti sono stati organizzati per celebrare l'importante traguardo raggiunto nel 2024: sono passati infatti 160 anni da quel lontano 1864 in cui la Filarmonica cominciò le sue attività.

Durante questa rassegna è stato presentato il cd "Sunìn par Furlan", creato proprio per celebrare questo importante traguardo in una serata in cui la Filarmonica è stata accompagnata dal tenore Roberto Miani e dai narratori Carlotta Del Bianco e Maurizio Mattiuzza.

In tutto sono stati sei gli appuntamenti in musica promossi durante l'estate che da inizio giugno hanno accompagnato l'estate di Pozzuolo. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Erano in pensione da anni Tornano al lavoro da volontari

È la soluzione trovata dal Comune per far fronte alla mancanza di personale
L'impegno, gratuito, per gli ex collaboratori sarà di una decina di ore a settimana

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Manca il personale e il Comune ricorre ai dipendenti in pensione per implementare l'organico dell'ufficio tecnico e dell'ufficio urbanistica, ma anche per l'anagrafe, che presteranno servizio a titolo gratuito fino al 31 dicembre 2024. Nella delibera urgente varata il 12 agosto dalla giunta e a firma del sindaco Pietro Del Frate, si afferma che «l'amministrazione comunale ha chiesto ad alcuni ex dipendenti di questa amministrazione attualmente in pensione la disponibilità a collaborare al fine di supportare gli uffici grazie alla loro precedente prestazione e vista la loro esperienza maturata. Arnaldo Cristin e Fabio Formentin – si evidenzia –, già dipendenti di ruolo del Comune di San Giorgio di Nogaro, inquadrati rispettivamente nella cat D e C dell'area tecnica, hanno dato la loro disponibilità a titolo gratuito».

La facciata del municipio di San Giorgio di Nogaro e a fianco una visuale sugli uffici all'interno

La giunta ritiene, infatti, che l'apporto per l'esperienza posseduta «e in particolare per le competenze acquisite nell'attività professionale svolta nel Comune di San Giorgio di Nogaro», possano garantire un valido supporto all'area tecnica che in questo momento è in difficoltà a causa di due posti vacanti. Ricordiamo che Cristin era stato collocato in quiescenza il 31 agosto 2019 e Formentin il 15 marzo 2020.

Certamente un bel gesto a favore della comunità sangiorgina, quello fatto da Arnaldo Cristin e da Fabio Formentin, che supporteranno rispettivamente gli uffici dei lavori pubblici e dell'edilizia privata area urbanistica, che per loro non ha nulla di eccezionale, «abbiamo dato la nostra disponibilità per quello che riusciremo e potremo fare – dice Cristin –, come anche la collega Clara Bistacco dell'ufficio anagrafe. In questi giorni abbiamo preso i primi contatti, adesso inizieremo».

Il Comune utilizzerà le conoscenze professionali dei due ex dipendenti, fintanto che tali posti saranno ricoperti ed i nuovi dipendenti saranno adeguatamente formati, autorizzando gli stessi a collaborare con l'area tecnica fino al 31 dicembre, fatta salva cessazione anticipata per volontà. Le loro prestazioni si svolgeranno in circa 10 ore settimanali per Arnaldo Cristin e circa 12 ore settimanali per Fabio Formentin, durante gli orari previsti per i dipendenti in servizio nella sede municipale.

Considerato che Cristin e Formentin svolgeranno attività lavorativa gratuitamente, l'unica spesa alla quale il Comune deve soggiacere è quella relativa all'assicurazione Inail e all'eventuale rimborso delle spese di viaggio, debitamente documentate, con le stesse modalità dei dipendenti comunali.

Come sottolinea il capogruppo di minoranza della lista Roberta Sartori sindaca, Enzo Bertoldi, «con una delibera ferragostana la giunta comunale richiama a lavorare a titolo gratuito due pensionati: questa è una conseguenza anche delle dimissioni dei titolari delle posizioni e della non facile reperibilità delle risorse tecniche che scelgono anche altri Comuni. Attualmente ci sono due posti vacanti in ufficio tecnico, uno ai lavori pubblici e uno in edilizia privata area urbanistica». —

CERVIGNANO

Festival di strada Due giorni di eventi anche per bambini

Grande attesa a Cervignano del Friuli, il 23 e 24 agosto, per il festival degli artisti di strada, con spettacoli di teatro di strada e laboratori creativi in centro. Al Festival parteciperanno compagnie italiane, argentine, colombiane e irlandesi. Come spiega l'assessore alla Cultura, Cristian Zanfabro, «visto il successo delle due precedenti edizioni abbiamo deciso anche quest'anno di presentare l'ultimo week end di agosto il festival degli artisti di strada, che realizziamo in collaborazione con la compagnia del carro di Staranzano, con la quale abbiamo instaurato un ottimo rapporto per quanto riguarda la programmazione degli eventi». «Si tratta di una grande festa – prosegue l'assessore alla Cultura – in cui tutti i bambini, a poche settimane dal rientro dalla scuola, potranno divertisti colorando le nostre piazze». Il programma completo sarà distribuito in città nei prossimi giorni (già si sa che gli appuntamenti dedicati ai più piccoli si terranno dalle 18 alle 23) e oltre che caricato sui vari social network e sulla pagina della Compagnia del carro di Staranzano.

F.A.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Furti e atti vandalici in paese Il sindaco chiede più controlli

Elisa Michellut
/ PALAZZOLO DELLO STELLA

Hanno danneggiato, nella notte tra sabato e domenica, la casetta dell'acqua e il quadro di comando di un semaforo, lasciando la statale 14, nel tratto che prende il nome di via Nazionale, senza energia elettrica, e hanno rubato 10 euro dalla colonnina elettrica dell'area camper.

I vandali hanno anche danneggiato la vetrina e il distributore automatico della farmacia Perissinotti di via Roma. Il raid è stato denunciato, nella mattinata di ieri, ai carabinieri della stazione locale dal primo cittadino di Palazzolo dello Stella, Franco D'Altilia, e dal farmacista.

I danni, in totale, ammontano a circa 5 mila euro. «I vandali – racconta il sindaco – hanno forzato le colonnine degli erogatori di energia elettrica dell'area camper e hanno disattivato i semafori che si trovano sulla strada statale, comprese le due telecamere che servono anche per la lettura delle targhe. Questa mattina alle 7 (ieri, per chi legge), quando mi sono recato sul posto, mi sono accorto che hanno cercato di forzare anche il distributore automatico esterno della farmacia, dove è stata danneggiata la vetrata. Poi hanno raggiunto il parcheggio di fronte al cimitero ed è stato preso di mira l'erogatore di acqua potabile. Sono davvero molto amareggiato per quello che è successo».

Una delle colonnine elettriche forzate nella zona dei camper

Il primo cittadino ha denunciato l'accaduto ai militari dell'Arma, che stanno svolgendo indagini al fine di identificare i responsabili. «La prossima settimana – annuncia il primo cittadino – ci sarà un incontro con il comandante della stazione dei carabinieri, Gabriele Mesaglio, e con la comandante della polizia locale, Monica Micolini, per fare il punto della situazione. Non è mai successa una cosa simile. L'obiettivo di questi delinquenti, a mio avviso, era quello di impossessarsi del denaro. La zona è sempre ben presidiata dalle forze dell'ordine, di giorno e anche durante la notte - aggiunge ancora il primo cittadino – ma chiederò un ulteriore intensificazione dei controlli».—

IL VIA ALLE SELEZIONI

McDonald's cerca 50 addetti Aprirà a Bagnaria Arsa

BAGNARIA ARSA

Aprirà entro fine anno nell'area ex Mercatone un fast food McDonald's, la catena di ristoranti statunitense presente in Italia con 700 ristoranti, andando a occupare 50 addetti.

Una grande opportunità per i giovani che vogliono entrare nel mondo della ristorazione: l'azienda ha infatti aperto le selezioni online per individuare i candidati che parteciperanno alla tappa di Bagnaria Arsa del McDonald's Job Tour che si terrà nella seconda metà di settembre. La voglia di mettersi in gioco, di lavorare in squadra e a contatto con i clienti: sono le particolari caratteristiche che l'azienda ricerca nelle persone che lavorano nei suoi ristoranti. McDonald's offre un'opportunità di lavoro concreta, grazie a contratti stabili (che rappresentano il 92% del totale) e possibilità di crescita professionale rapida, grazie a un programma di formazione strutturato. Per questo, come spiega l'azienda, entrare in McDonald's significa lavorare in un contesto dalla forte identità di gruppo, giovane, inclusivo e meritocratico, capace di garantire a tutti i dipendenti le medesime opportunità. Per avere una maggiori informazioni e per inviare il proprio curriculum vitae contattare McDonalds.it. Ai candidati idonei verrà richiesta la compilazione di un test volto a individuare i loro punti di forza. Le domande dovranno essere presentate entro l'11 settembre. A chi supererà il test sarà inviata dall'azienda una convocazione con data e orario per partecipare alla tappa del McDonald's Job Tour.

È l'evento itinerante di selezione del personale durante il quale si svolgeranno i colloqui individuali relativi alle nuove aperture e assunzioni McDonald's su tutto il territorio italiano. Ricordiamo che i ristoranti italiani della catena statunitense, sono gestiti per il 90% in franchising grazie agli oltre 150 imprenditori locali che testimoniano il radicamento del marchio al territorio. —

F.A.

PALMANOVA

Un nuovo gonfalone Festa in piazza Grande

PALMANOVA

Venerdì 30 agosto, alle 17, in piazza Grande a Palmanova, un appuntamento significativo: innalzamento del vecchio gonfalone della città stellata e festa per l'inaugurazione del nuovo, con rievocatori e moschetteria, tamburi e bandiere. Alle 18, al Salone d'Onore del municipio, dopo i saluti del sindaco Giuseppe Tellini e l'intervento del vicepresidente della Regione Fvg, Mario Anzil sarà Alberto Prelli a raccontare la storia del gonfalone della fortezza di Palmanova. La conclusione sarà a cura di Fantino Rinaldo del gruppo storico Città di Palmanova. Seguiranno l'esibizione del gruppo Studio Danza, quindi la sfilata lungo Piazza Grande, il dispiegamento del nuovo gonfalone e la bicchierata sotto la loggia della Gran Guardia.—

F. A.

LIGNANO

La droga era sotto una duna I cani Hyper e Boti la fiutano

Intenso lavoro della Polizia locale a Ferragosto con l'utilizzo del Nucleo cinofili
I pastori tedeschi hanno permesso di individuare hashish anche alla stazione

Sara Del Sal / LIGNANO

Si chiamano Hyper e Boti e hanno permesso il sequestro di oltre un etto di sostanze stupefacenti. I due esemplari di pastore tedesco in servizio al Nucleo cinofili della Polizia locale di Trento Monte Bondone hanno entrambe quattro anni e sono tornati a Lignano per Ferragosto. Grazie al loro fiuto è stato possibile individuare un panetto di hashish del peso di circa 60 grammi nascosto in una duna sabbiosa e altri 20 grammi occultati sotto una pianta nella zona dell'autostazione, presumibilmente lasciati dagli spacciatori oltre ad alcune dosi gettate a terra da degli assuntori alla vista dei cani.

«Si è rinnovata, per il secondo anno, la collaborazione con il Nucleo cinofili di Trento Monte Bondone, finalizzata a contrastare lo spaccio e il consumo di sostanze stupefacenti unitamente alle altre azioni messe in campo dalle diverse forze di polizia, per garantire sicurezza e tranquillità ai nostri ospiti», ha commentato l'assessore alla Polizia locale di Lignano Liliana Portello che ha aggiunto un ringraziamento particolare al sindaco di Trento Franco Ianeselli e al Comandante della Polizia locale Alberto Adami. Le unità cinofile hanno agito in orario serale e mattutino, in sinergia con i carabinieri e con gli agenti della Polizia di Stato, con attività concentrata in particolare nell'area della Terrazza a mare, nelle zone pedonali, ma anche in spiaggia, nei parchi e sui pullman in ingresso a Lignano, con controlli sulle persone ma anche sui mezzi, portando al sequestro di una quindicina di grammi di stupefacenti. Gli agenti trentini sono stati coordinati dal comandante Alessandro Bortolussi e nei quattro giorni di presenza nella località sono state un centinaio le persone controllate e di cui tre segnalate alla Prefettura di Udine per detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale e altre tre alla competente autorità giudiziaria per detenzione a fini di spaccio e 3 contestazioni amministrative per uso personale di stupefacenti in modica quantità.

Nella settimana di Ferragosto gli agenti della Polizia locale hanno effettuato 26 fotosegnalamenti (47 in totale da maggio) e denunciato in stato di libertà un cittadino straniero fermato in evidente stato di ebbrezza e trovato in possesso di un coltello, che è stato sequestrato.

Intanto il personale dipendente del posto temporaneo di Lignano della Polizia di Stato, nella mattinata del 16 agosto ha fermato a ridosso della spiaggia, in flagranza di reato di furto aggravato, un diciannovenne egiziano indiziato di essersi appropriato poco prima di due zaini al cui interno sono stati rinvenuti vari oggetti tra i quali telefoni cellulari, orologi, capi di abbigliamento e materiale sportivo, risultati essere il provento di alcuni furti perpetrati nei giorni precedenti per un valore di diverse centinaia di euro che sono stati restituiti ai proprietari. Nei confronti dello straniero è stata disposta la custodia cautelare nella casa circondariale di Udine. —

Gli agenti della Polizia locale di Lignano con i colleghi del Nucleo cinofili e i due cani Hyper e Boti

LIGNANO

E-Distribuzione ha sistemato la rete dopo il blackout

Il blackout che ha interessato l'area di Lignano Pineta e Riviera nella seconda serata di sabato ha visto i tecnici operare anche nella mattinata di domenica ma senza comportare ulteriori disagi per i turisti, per i residenti o per i numerosi esercenti della zona. «Si è trattato di un disservizio accidentale che ha interessato sabato sera poco prima delle 23 due linee a media tensione che servono Lignano. I tecnici del Centro Operativo di Esercizio di Udine di E-Distribuzione, società del Gruppo Enel che gestisce la rete a media e bassa tensione, sono prontamente intervenuti rialimentando la maggior parte della clientela in pochi minuti attraverso le manovre in telecomando», ha fatto sapere la società con un comunicato. «Le squadre di tecnici, intervenute nel frattempo sul posto, attraverso manovre manuali hanno completato il ripristino del servizio per la rimanente parte della clientela. Nella primissima mattinata di domenica i tecnici hanno quindi provveduto a riparare i tratti di linea danneggiati, operazione che non ha comportato alcun disagio alla clientela» conclude la nota.

S.D.S.

LIGNANO

Concessioni balneari Oggi scadono i bandi Ciubej: i nodi al pettine

LIGNANO

Scadono oggi i termini per la pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione delle concessioni balneari. «Quello odierno è il termine ultimo fissato dalla giunta comunale che ha anche previsto la temporanea sospensione dei bandi previsti precedentemente con una delibera del mese di ottobre – spiega il segretario del Pd di Lignano Paolo Ciubej –. La cosa che desta perplessità è che la delibera di sospensione è stata fatta lo stesso giorno in cui la Regione ha approvato una legge per la proroga di un anno di tutte le concessioni in scadenza. Siamo giunti alla pubblicazione ma tutto tace tranne le vibranti contestazioni dei concessionari rivolte principalmente alle forze politiche del governo che, dopo le promesse fatte in campagna elettorale, continua a fare orecchie da mercante, ignorando le procedure di infrazione e la pressante richiesta della Comunità europea di approvare una legge di riordino del settore».

Il segretario dem sottolinea come in «questo quadro complesso vada stigmatizzato il ruolo assunto dalla Regione che, a nostro parere, ha incautamente concesso l'ennesima proroga seppur non avendo titolo, approvando le linee guida alle quali dovranno attenersi i Comuni per la predisposizione dei bandi di gara. Ora i nodi stanno arrivando al pettine e noi rinnoviamo la preoccupazione che tutto questo ci riporti ad una nuova stagione di ricorsi e contenziosi, e fors'anche a nuove proroghe con conseguente sanzione da parte della comunità europea in cui costi ricadranno su tutti i cittadini». —

S.D.S.

LIGNANO

Tricolori di skateboard I migliori ai Mondiali

LIGNANO

Un nuovo fine settimana dedicato allo sport nella località balneare con il campionato italiano di skateboard da strada. Il 24 e il 25 agosto all'Hub park di viale Europa si potrà quindi assistere a nuove, appassionanti evoluzioni sulle loro tavole da parte di sportivi di diverse età. Si tratta dell'unica tappa del campionato nazionale, quindi saranno davvero i migliori talenti regionali italiani a sifdarsi a Lignano. Primi arrivi il 23 con i chioschi aperti e la possibilità per i giovani di familiarizzare con la pista. Il giorno 24 ci saranno invece le diverse fasi di qualifica e domenica 25 ci saranno le gare finali e le premiazioni.

Si tratta della categoria Street ovvero quello che si pratica a Lignano per la quale è attrezzato il park. I primi classificati delle categorie open potranno gareggiare con i migliori skater mondiali a Roma nei campionati mondiali a settembre. La tappa friulana sarà organizzata dalla Asd Thankyouskateboarding di Lignano. —

S.D.S.

Al park di Lignano GIGI PHOTOGRAPHER

LIGNANO

Caoduro e Cortello insieme Cantano per la loro città

LIGNANO

Un concerto e una serata d'opera dedicata a un titolo famosissimo come "L'elisir d'amore" di Gaetano Donizetti, ma anche un tributo ad Alfredo Mariotti: la rassegna "Lignano per…la musica" propone un doppio appuntamento questa settimana. Giovedì 18 si esibiranno in sala Darsena il tenore lignanese Alessandro Cortello, il cornista Guglielmo Pellarin e il pianista Federico Lovato. «Ogni volta che torno nella mia città – spiega Cortello – sono felice perché ho l'occasione di fare musica con i miei amici».

Il programma si aprirà con alcune mélodies di Fauré per voce e pianoforte, proseguirà poi con Benjamin Britten, Dennis Brain, il leggendario cornista dedicatario e ispiratore di diverse sue composizioni, e compositori come Poulenc e P. M. Davies. Il pubblico potrà quindi ascoltare i 7 Sonetti di Michelangelo e il Canticle III di Benjamin Britten.

«L'idea di cantare Britten mi è venuta vivendo in Inghilterra e grazie alla collaborazione di un amico esperto del compositore che lavora a Cambridge ho potuto approfondire i suoi lavori – spiega Cortello –, l'ultimo brano è basato sulla poesia "Still Falls the Rain" di Edith Sitwell che racconta dei bombardamenti di Londra nella II Guerra Mondiale».

Il baritono Giorgio Caoduro e il tenore lignanese Alessandro Cortello

Sabato 24, torna l'appuntamento con l'opera: sul palco del CineCity andrà in scena "Elisir d'amore" di Donizetti che vedrà sul palco insieme Cortello e il baritono Giorgio Caoduro, un altro lignanese ormai richiestissimo dai teatri d'opera di tutto il mondo. «Lavorare con Giorgio è sempre un piacere. Lui si è da sempre dato disponibile per questo appuntamento nella sua città e lo farà anche quest'anno – aggiunge il tenore –. Siamo amici dai tempi del liceo, quindi è anche una splendida occasione per ritrovarci». Con loro ci saranno il soprano Anna Viola, il baritono Armando Badia e la pianista Alessandra Sagelli. Il narratore sarà Raffaele Prestinenzi. La serata è dedicata alla memoria del basso friulano Alfredo Mariotti, di cui ricorre il 15° anniversario della scomparsa. Tra i bassi buffi più celebrati della seconda metà del secolo scorso, Mariotti ha lasciato un segno nella storia dell'interpretazione di personaggi come Don Bartolo nel "Barbiere di Siviglia", Don Magnifico nella "Cenerentola" di Rossini e di Dulcamara nell'"Elisir d'amore". —

S.D.S.

"Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente,
solo perché sono fuori dalla tua vista?
Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo…
Asciuga le tue lacrime e non piangere,
se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace."

Grati al Signore per il dono meraviglioso che è stato

Dott. LORENZO D'ALÌ
di 36 anni

Con profondo dolore annunciano la sua scomparsa, la moglie Elena con la figlioletta Sara, i genitori Lucia e Giuseppe, la sorella Elena con Sebastian e Matilde, la nonna Caterina,
Graziella e Carlo, Elisa e Michele con Chiara, Marco e Riccardo, le nonne Rita e Lidia, i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 21 agosto alle ore 17:00 presso il Duomo di Udine, con partenza dalla casa funeraria Mansutti Udine.
Seguirà cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato martedì 20 agosto alle ore 19:00 presso la chiesa di Beivars.
Si ringraziano anticipatamente quanti in qualsiasi forma vorranno onorarne la cara memoria.
Non fiori ma eventuali offerte a comunità Sant'Egidio Liguria:
IBAN: IT86D0503401424000000010725

Udine, 20 agosto 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
Tel.0432481481 -04321790128
www.onoranzemansutti.it

I componenti del Gruppo Multidisciplinare per la cura del melanoma di ASUFC si stringono commossi ai famigliari del

Dott. LORENZO D'ALÌ

ricordandone le doti di stimato collaboratore e professionista.

Udine, 20 agosto 2024

PARTECIPAZIONE AL LUTTO

LORENZO D'ALÌ

Mi unisco al dolore per la perdita del collega Dott. Lorenzo D'Alì, di cui ho ricordi lieti sia a livello personale sia professionale.
Cathryn Scott

Udine, 20 agosto 2024

LORENZO D'ALÌ

La Segreteria Regionale della SIAPeC - FVG, interprete della dell'intera comunità dei Patologi del Friuli Venezia Giulia, esprime vicinanza e cordoglio alla famiglia ed ai parenti per la prematura scomparsa di Lorenzo, apprezzato e stimato Collega.

Udine, 20 agosto 2024

"Mandi none"

Sostenuta dalla fede e circondata dall'affetto dei suoi cari è ritornata alla Casa del Padre

ADA BUIANI
ved. BERTOLINI
di 83 anni

Lo annunciano le figlie Paola con Giuseppe e Alberto, Laura con Arnaldo, Tommaso, Lorenzo e Paolo, la sorella Licia, il fratello Tonino, le cognate ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 21 agosto, alle ore 16 nella chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dall'abitazione.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 in chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Non fiori, ma eventuali offerte all'ABIO Udine.

Remanzacco, 20 agosto 2024

Of. Guerra,
Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Le affezionate famiglie del condominio

È mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCESCO CICIRELLI
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, i fratelli, la sorella, le cognate, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 20 agosto alle ore 15,30 nella chiesa di Sevegliano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto dialisi di Palmanova.
La famiglia ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sevegliano, 20 agosto 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliano,
Porpetto, Manzano. - tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato

ELIO DURISOTTO
di 92 anni

Lo annunciano la moglie Ina, i figli Daniele e Graziella con Mauro, i nipoti Michele, Francesco, Marco, Andrea e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 agosto alle ore 17:00 nella chiesa di Paderno partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 20 agosto 2024

O.F. ARDENS, via Colugna
109 Udine. tel. 0432-471227
Messaggi di cordoglio:www.
onoranzefunebriardens.com

È mancata all'affetto dei suoi cari

ELVIA DE CECCO
di anni 93

Ne danno il triste annuncio l'amato figlio Roberto con Cinzia, la nipote Sharade con David e gli adorati Louis e Lucie.
Il funerale avrà luogo nella chiesa di S.Rocco domani alle 15:30 partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 20 agosto 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati

ELENA MARINELLI in LIZZI
di anni 54

Ne danno il triste annuncio il marito Luca,il fratello Enrico e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 21 agosto, alle ore 15.30, nella chiesa del cimitero di S.Vito a Udine, partendo dall'obitorio dell'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Un S.Rosario sarà recitato martedì 20 agosto, alle ore 20.00, nella chiesa di S. Giacomo a Fagagna.

Fagagna, 20 agosto 2024

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Ci ha lasciati

BEATRICE MOLARO
in PONTE (Bice)
di 87 anni

Lo annunciano il marito, i figli, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. I funerali saranno celebrati mercoledì 21 agosto, alle ore 16.00, nella chiesa Parrocchiale di Tomba, partendo dal Cimitero di Mereto di Tomba.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Tomba di Mereto, 20 agosto 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancato

LUCIANO NOT
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, Lory, i generi, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 21 agosto, alle ore 15, nell'abbazia di Moggio Udinese, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.

Grauzaria di Moggio Udinese,
20 agosto 2024

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

È mancata

GIANCARLA
TAMBURLIN
ved. CRAIGHERO
di 88 anni

Il figlio Paolo con Loredana e i nipoti annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 21 agosto, alle ore 10.30, nella chiesa di Colugna.
Segue cremazione.

Colugna, 20 agosto 2024

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

GIUSEPPINA
BIANCHI

I Presidenti ed i Consigli di Amministrazione con i dipendenti tutti della Fondazione Valentino Pontello e della Cooperativa Ragnatela, pongono le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa della cara Giuseppina, che verrà ricordata con grande stima e affetto.

Majano, 20 agosto 2024

Gli amici dello Zanon sono partecipi al dolore dei familiari per la perdita del caro

PIERO
CAFARELLI

Marco De Luca, Dario Fadi, Umberto Selan, Bruno Dentesani, Gabriella Biondani, Maria Grazia Solinas, Riccardo Rinaldis.

Udine, 20 agosto 2024

È mancata

FLAVIA ZAINA ved. FERRO
anni 84

Lo annunciano le figlie, genero, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 21 agosto alle 16.30 nella chiesetta del cimitero di Gonars.

Gonars, 20 agosto 2024

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

BIANCHI GIUSEPPINA

Alberto, Federica e Franco, assieme a tutti i dipendenti della Morgante s.r.l. sono vicini ad Alessandra, Maria e le loro famiglie per la perdita della loro cara mamma Giuseppina Bianchi

San Daniele del Friuli, 20 agosto 2024

ANNIVERSARIO

20 agosto 2020 — 20 agosto 2024

Il ricordo è un modo per incontrarsi

CLAUDIO MARCHETTI

"Il tempo e la lontananza aumentano il nostro amore per te"
Monica, Arianna ed Alice.

Gemona del Friuli, 20 agosto 2024

Of Sordo - Casa funeraria Memoria

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la grande partecipazione, i famigliari, ringraziano tutti coloro che, in qualsiasi forma, hanno voluto salutare il caro

AURELIO
DE CRIGNIS

Un grazie di cuore va alla Corale Gioconda.
Un sentito ringraziamento al dr. Brisighelli e a tutto il personale dell'Hospice.

Udine, 20 agosto 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI
UDINE

LE LETTERE

A Pordenone
I mostri in metallo di piazza della Motta

Gentile direttore,
sono una cittadina pordenonese nata nel lontano 1947 e vissuta sempre qui. Adesso abito nel centro storico, zona Duomo, e passo più volte al giorno attraverso piazza della Motta (o Mota come dicevano una volta), luogo che non voglio esagerare definendolo sacro, ma senz'altro un luogo dell'anima della mia città. Ebbene, ogni volta la vista di quei giganteschi mostri di metallo mi amareggia e mi induce a girare la testa per tentare di ignorarne l'esistenza. Capisco se li avessero collocati in mezzo a una rotonda in periferia o davanti a un centro commerciale, ma nella vecchia piazza della Motta gridano vendetta di fronte al buon gusto e a un minimo di rispetto per la città. Oltre a tutto si comincia già a notare il danno che arrecano a quei poveri alberelli che col tempo potevano dare sollievo e ombra nelle estati infuocate che ci aspettano.
Non mi stupirei se decidessero di tagliarli per fare spazio a quelle gigantesche torri che, suppongo, dovrebbero essere simbolo di modernità e di apertura verso un futuro dove deve trionfare il cemento e la natura, al massimo, è concepita in funzione ornamentale.

Anna Lenna. Pordenone

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

La festa dei mestieri a Paularo, gli eventi, i sapori e le Città del Vino

Prosegue ricco di proposte il calendario di agosto delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia: il battito dell'estate è ancora forte più che mai.

"Mistîrs, la cultura del lavoro, la storia di una valle" è la grande rassegna dedicata ai mestieri artigianali della Carnia che si terrà a Paularo dal 23 al 25 agosto grazie alla Pro Loco Val d'Incarojo. Intaglio del legno e della pietra, produzione della polenta e del formaggio fino all'antica arte del geâr: sono solo alcuni dei mestieri che verranno mostrati dal vivo. Per tutte la giornata conclusiva inoltre mercatino dell'artigianato, dell'agroalimentare e dell'hobbistica.

Al via la 58ª edizione della Festa Paesana di Galleriano di Lestizza: saranno due i fine settimana ricchi di eventi (23-24-25 agosto e 31 agosto-1-2 settembre) con serate danzanti, raduno Vespa Piaggio, le tombolissime e il fornito chiosco.

Un'immagine simbolo della festa dei mestieri a Paularo e, adestra, un'immagine della festa paesana di Galleriano di Lestizza

A Casarsa della Delizia domenica 25 agosto 31ª edizione della Pedalata pasoliniana: itinerario in bicicletta nei luoghi cari allo scrittore, ritrovo alle 8 in piazza Italia.

Secondo fine settimana della Festa sul fiume Stella a Precenicco: al centro del menù le celebri sarde fritte (e altre proposte di mare e di terra) mentre non mancheranno le serate musicali.

A Ciconicco di Fagagna "Sagre de ultime d'Avost" il 24 e 25 agosto con proposte gastronomiche a base di coniglio. Per il ciclo di escursioni I sentieri delle Pro Loco il Consorzio Pro Loco Torre Natisone proporrà il 25 agosto l'escursione Anello delle Sorgenti del Cornappo: ritrovo alle ore 8. 30, in piazza a Cornappo di Taipana (prenotazioni entro il 24 agosto).

A Colloredo di Soffumbergo (Faedis) il 24 agosto dalle 18 "Favole illustri", camminata nel bosco ascoltando racconti di un tempo. Prosegue invece fino al 25 agosto la Festa dell'Oca a Morsano al Tagliamento.

Gran finale infine del progetto in collaborazione con le Città del Vino. Questi gli ultimi appuntamenti delle Notti del vino: 22 agosto Cormòns Osteria La Preda – La Subida; Sesto al Reghena Piazzetta Burovich; Sgonico – Zgonik Uliveto nel borgo; 23 agosto Buje d'Istria (Croazia) Borgo San Mauro – Momiano; 24 agosto Codroipo Piazza Giuseppe Garibaldi; Ronchi dei Legionari Tenuta di Blasig; San Dorligo della Valle – Dolina Bagnoli della Rosandra – Boljunec; 27 agosto Nimis Parco cantina I Comelli. —

LE LETTERE

Appello all'assessore

Impossibile fare quella cura termale

Egregio direttore,
tramite il Messaggero Veneto vorrei rivolgermi all'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi per descrivere una criticità manifestata di recente.
Dottor Riccardi, volevo sottoporLe un problema che riguarda l'erogazione di cure presso le Terme di Arta. Mi è stato prescritto di fare cure termali, per curare un'otite media catarrale bilaterale mediante insufflazioni. Queste cure – peraltro previste tra i servizi offerti dalle Terme – purtroppo non è possibile fare in quanto manca un otorinolaringoiatra che effettui il trattamento. In Friuli non esiste centro che offra questo servizio. Ho inoltre contattato le Terme di Grado, di Lignano Sabbiadoro, l'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine e nessuno eroga questo servizio. L'unico posto relativamente vicino è Bibione, ma i tempi di attesa sono biblici, anche per sopperire alle mancanze degli altri centri. Dovremmo contattare centri fuori regione, con aggravio notevole di spesa in quanto sarebbe necessario affittare un appartamento o andare in albergo per 15 giorni. A questo proposito, faccio notare che il trattamento dura circa un minuto. Mi sembra che ciò sia veramente grave in una regione come la nostra che ha sempre vantato efficienza e attenzione ai cittadini.

Marcello Clauiano. Udine

Il ricordo nelle Valli

Il vuoto lasciato da Firmino Marinig

Egregio direttore,
la scomparsa di Firmino Marinig lascia un vuoto incolmabile nelle Valli del Natisone. Sarebbe sufficiente il primo capoverso dell'eloquente articolo pubblicato dal vostro quotidiano del 4 agosto, riferito alla recente scomparsa del professor Marinig per porre in rilievo la sua figura: «Una vita trascorsa al servizio della sua terra e della sua gente, da amministratore e da politico di lungo corso...». Esprimo, tuttavia, qualcosa di mio per onorare la sua scomparsa, non avendo potuto partecipare alle sue esequie. I suoi mandati amministrativi gli permisero di realizzare una serie di opere di alto livello a favore della sua gente, dalla realizzazione di strutture pubbliche alla realizzazione di poli industriali, artigianali e agricoli di elevato interesse sociale e occupazionale, andati purtroppo in regressione per svariate circostanze, in gran parte attribuibili a un certo disinteresse delle amministrazioni successive che hanno posto un irreversibile freno al loro sviluppo operativo e funzionale. Il suo lavoro era sotto gli occhi di tutti e in esso riponeva tutto l'amore e l'impegno a favore della sua gente; il popolo credeva in lui e gli voleva bene. Dialogava in modo aperto e sincero con tutti, anche con coloro che avevano idee diverse. Credeva nella costruttività delle varie opposizioni che riteneva necessarie nel costrutto d'insieme, ottenendo in tale modo grossi risultati. Convinto assertore delle peculiarità etiche e identitarie, auspicava quell'ideale di cordone ombelicale dai lembi del Friuli orientale fino a Vladivostok che unisse tutti i popoli slavi. Dialogava in modo aperto e leale portando rispetto anche a chi non la pensava come lui ritenendo costruttiva ogni trasversalità di pensiero. Politicamente era un socialista puro, avulso da ogni radicalismo allineandosi sul pragmatismo e sui paradigmi dei personaggi del mondo socialista del tempo. Si riteneva un pertiniano convinto, di quel Pertini che preferiva vedere calpestate le proprie idee piuttosto che quelle altrui, di quel Pertini che da presidente della Repubblica baciava il lembo del tricolore a ogni passaggio e amava chiamare Patria la sua nazione.
Infine, io e la mia famiglia dobbiamo essere grati al professor Marinig per avermi aiutato da vicino nella locativa per mia madre sola e anziana, sfrattata dall'abitazione in affitto per lavori di recupero statico a seguito del terremoto del 1976. Era quanto mi premeva di porre in evidenza, ritenendo anche di interpretare il pensiero della popolazione delle Valli del Natisone. Grazie, Firmino, per tutto ciò che hai fatto e hai scritto per la tua gente. Addio, riposa in pace! Non ti dimenticheremo. Z Buohan, Firmino, pocivi u miru! Te ne pozabemo.

Marino Droli

LE FOTO DEI LETTORI

Il settimo raduno dei cugini Godeassi

Angelo Godeassi di San Vito al Torre ha inviato al giornale la fotografia del settimo raduno dei cugini Godeassi, tenutosi a ferragosto in un agriturismo della Bassa friulana. Sono arrivati parenti dalla Sardegna, da Roma a da varie zone del Friuli: in tutto i partecipanti sono stati 32. Durante la cena non sono mancati i ricordi legati alla terra friulana. Ci sono anche stati video collegamenti con altri cugini sparsi per il mondo. La serata si è conclusa con un arrivederci al 2025.

Quando lo sport fa incontrare

Il meeting del mezzondo è stata l'occasione per far incontrare tre appassionati di sport: Venanzio Ortis, già campione europeo dei 5000 metri, Francesco Martini ex assessore e Dario Zearo ex sindaco di Tolmezzo.

Tricolore usurato a Pordenone

Mario Pinto, di Pordenone, vecchio bersagliere a cui sta sempre a cuore il Tricolore, ha notato le condizioni precarie della bandiera esposta sulla facciata della casa di riposo Umberto I a Pordenone, augurandosi che sia sostituita o ammainata.

LE IDEE

LE BATTAGLIE SUI BALNEARI E LA STRADA SEGNATA DALLA UE

GIOVANNI CATTARINO

Un segnale del mutato atteggiamento del Governo nei confronti della questione dei cosiddetti "balneari", vale a dire i gestori di stabilimenti che insistono sul demanio marittimo, è stato dato con il ricorso proposto alla Corte costituzionale contro una legge della Regione Siciliana e deciso con la sentenza n. 109 del 2024.

La Regione Siciliana aveva fissato al 30 aprile 2023 il nuovo termine per le istanze di proroga delle concessioni demaniali marittime da parte dei titolari di concessioni già in essere, la cui durata era peraltro stata già estesa sino al 31 dicembre 2033 dalla legge n. 24 del 2019 della stessa Regione. Il Governo aveva impugnato la legge regionale ritenendo tale differimento che riguardava, giova ripeterlo, solo il termine per la presentazione delle domande rivolte ad ottenere l'estensione della concessione già decisa con la legge n. 24 - peraltro non impugnata dal Governo dell'epoca- contrario al diritto dell'Unione Europea, segnatamente all'art. 12 dalla "direttiva servizi" (2006/123/CE del 12 dicembre 2006) nota come "direttiva Bolkestein".

La direttiva, non ancora attuata in Italia ma ritenuta direttamente applicabile dalla la Corte di giustizia dell'Unione Europea (CGUE) una volta scaduto il termine per la sua attuazione, richiede, nel caso di utilizzo imprenditoriale in via esclusiva di un bene pubblico "scarso" (e le coste balneabili sono beni scarsi anche se pare si vorrebbe dimostrare il contrario in sede europea) che il relativo titolo autorizzativo (per l'Italia la concessione) sia rilasciato previo espletamento di una gara che assicuri parità tra i concorrenti escludendo procedure di rinnovo automatico delle concessioni in essere e vantaggi particolari ai concessionari cessati. La Corte costituzionale ha accolto il ricorso rilevando il contrasto della norma siciliana con il diritto euro-unitario, vincolante anche per le Regioni speciali sensi dell'art. 117 Cost.

La protesta dei gestori andata in scena il 9 agosto

La Corte ripercorre gli interventi normativi che hanno riguardato i cosiddetti "balneari", anch'essi soggetti alla "direttiva Bolkestein" che mira a favorire una maggiore concorrenza nel settore dei servizi a vantaggio degli utenti.

Vista l'inerzia del legislatore nell'attuare la direttiva la Commissione dell'UE ha aperto (2009) una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia che, ciò malgrado, ha prorogato le concessioni in scadenza, una prima volta al 31/12/2012, quindi al 31/12/2020, proroghe dichiarate contrarie al citato art. 12 della direttiva dalla Corte di Giustizia.

La legge n. 145 del 2018 ha esteso al 2033 le concessioni demaniali marittime in essere, preannunciando una riforma complessiva del settore delle concessioni marittime (che peraltro non ha mai visto la luce) per adeguarlo alla normativa europea.

Nel 2021 il Consiglio di Stato, constatata la non conformità della proroga del 2018 al diritto euro-unitario, ne ha dichiarata la necessaria "non applicazione" da parte di giudici e amministrazioni, ma, ad evitare i pregiudizievoli effetti socio-economici per una immediata decadenza delle concessioni in essere, ne ha prolungato l'efficacia fino al dicembre 2023, termine fatto proprio dal legislatore con la legge n. 118 del 2022. Un decreto-legge del dicembre 2022 ha quindi prolungato il termine di efficacia delle concessioni al dicembre 2024, estensibile al dicembre 2025 in caso di accertata difficoltà ad indire le gare.

In sede di promulgazione della legge 24 febbraio 2023, n.14 di conversione del decreto-legge il Presidente della Repubblica ha stigmatizzato questa nuova proroga denunciandone il contrasto con il diritto UE e con le pronunce del Consiglio di Stato. Quest'ultimo ha ritenuto passibili di non applicazione anche le norme della legge n. 14 del 2023 per la rinnovata violazione della "direttiva servizi".

Il Governo, che in questa vicenda si è mostrato rispettoso del principio del primato del diritto dell'Unione Europea, dovrà risolvere l'annosa questione attuando la direttiva nel rispetto dei vincoli che in sede europea l'Italia ha liberamente assunto, pena pesanti sanzioni finanziarie per il nostro Paese. —

GIÀ CONSIGLIERE DELLA CORTE COSTITUZIONALE E CAPO DELL'UFFICIO STAMPA

PENSIAMO A UNA RICOSTRUZIONE ANTI-CATASTROFE CLIMATICA

SANDRO FABBRO

In attesa di una tregua da temperature estive mai registrate (dati Copernicus) ci permettiamo una riflessione di prospettiva su clima, città e territorio.

Apprendiamo dalla stampa locale che un esperto friulano di viticoltura è stato chiamato ad Harvard per insegnare a trasferire i vigneti dalle troppo calde pianure alle più fresche valli montane. La cosa è interessante non solo per la vite ma anche per la vita umana sulla terra. La vite ha sempre accompagnato l'uomo europeo - e in particolare mediterraneo -, nelle sue varie forme di insediamento. La casa, il campo e la vigna hanno rappresentato, per millenni, una forma di convivenza indissolubile, un paesaggio umano unico. Ancora oggi non c'è orto che si rispetti che non abbia qualche pianta di vite. Ma come mai, vien da chiedersi, ci si preoccupa (giustamente) di salvare la vite trasferendola in climi meno caldi e non ci si preoccupa degli insediamenti umani? Il clima è quasi tutto e se cambia, cambia quasi tutto. E se i ritmi attuali di decarbonizzazione non riusciranno a contenere l'aumento delle temperature medie entro il limite di 1,5 gradi, fissato dall'accordo di Parigi del 2015, dovremo prendere in considerazione gli scenari più negativi e cioè quelli che prevedono, entro il secolo, aumenti di temperature medie globali di 3-4 gradi Celsius (dai report del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico dell'Onu) e con i quali, metà del pianeta attualmente abitato, non sarà più né coltivabile né abitabile.

Chi sostiene che lo scenario di Parigi è già superato (Bendell, 2020) propone da anni di cominciare ad affrontare seriamente emergenze altamente disastrose (è la teoria della "deep adaptation"). E ci sono anche agenzie, come ci racconta la giornalista scientifica britannica Gaia Vince (2022), che stanno pensando di urbanizzare immense superfici nel nord del Canada ed in Groenlandia, per ospitare parte di quei 2-3 miliardi di persone che, si ipotizza, alimenteranno enormi flussi di migranti climatici - dalle aree tropicali e sub-tropicali, ma anche da quelle mediterranee, a quelle subartiche -, nel giro di qualche decennio.

Che fare allora? Continuare a nascondere la testa sotto la sabbia? Gridare che non c'è nulla di strano, che è sempre stato così e, in fondo, rassegnarsi, impotenti, al collasso? O sperare, invece, che la tecnologia ci venga in soccorso, anche se in extremis? O dire magari che la nostra sovranità politica si ferma al confine di stato e che il clima non ci compete? Sono tutte posizioni deboli se non irrazionali! È più serio, scusate, correre ad acquistare un lotto edificabile in Groenlandia, ora che costa poco (popolo Inuit permettendo). Ma prima di rivolgerci a quelle soluzioni estreme, vediamo se si può fare qualcosa d'altro per rendere più sopportabile l'aumento delle temperature estive nel contesto dei nostri territori.

Una politica piattamente distributiva potrebbe pensare di dare soldi a pioggia per climatizzare subito tutte le case. Ma è una soluzione adeguata nella prospettiva che le temperature estive raggiungano i 35-40 gradi per almeno due-tre mesi all'anno? È pensabile proporre alle persone di chiudersi ermeticamente in ambienti climatizzati e rompere ogni rapporto, per estati intere, non solo con il prossimo ma anche con l'aria e la luce, l'orto e il giardino, la strada e la piazza? Magari con il corollario di soluzioni di ghettizzazione climatica, in qualche resort di lusso, per i più ricchi, e in ospizi climatizzati modello "alberghi Covid", per i poveri (magari anche soli e anziani)? È chiaro che queste non sono soluzioni accettabili perché generano ingiustizie assieme a stress e angoscia.

Qual è il piano, allora, per il medio-lungo periodo? Da tempo si sostiene che, per abbassare le temperature, dovremmo cambiare radicalmente le nostre città con meno auto e meno asfalto, più acqua, più alberi (aggiungendo, nelle zone più dense, almeno un albero in più per abitante), più parchi, più materiali da costruzione riflettenti ecc.. Ma senza piani seri e norme obbligatorie, si combina poco o niente! Allargando lo sguardo dalle città alla regione, possiamo constatare, invece, che quasi metà del nostro territorio è montano. Una proposta è, allora, quella di pensare al recupero insediativo dei centri di montagna che stanno oltre una certa quota (e spesso semiabbandonati) in modo da poter godere di temperature più ospitali. È un processo di "rigenerazione territoriale" né facile né breve. Ma, da subito, si possono scegliere alcuni casi pilota e provare a realizzare dei progetti sperimentali di reinsediamento con politiche ad hoc. Insomma, dovremmo reinventare la "regione bistagionale": il modello è quello dell'inverno in pianura e dell'estate in montagna, ma riadattato alle esigenze dell'abitare e lavorare a distanza e non solo a quelle di una breve vacanza. Andrebbe ripensata, tra l'altro, la rete sanitaria sul territorio e utilizzata massicciamente la telemedicina. In una regione che ha saputo fare la ricostruzione post-terremoto c'è in circolazione qualche soggetto politico coraggioso e lungimirante che voglia cominciare a pensare ad una "ricostruzione anti-catastrofe climatica"? —

LA NECESSITÀ DI INVESTIMENTI PER LA RIPRESA INDUSTRIALE

DANIELE DAMELE

L'economia dell'Italia cresce, seppure moderatamente, spinta soprattutto dal turismo. Il bollettino economico della Banca d'Italia resta ancora ancorato a quella stima di +0,6% del prodotto interno lordo per il 2024 diffusa a giugno in ambito Bce. La stima è data a +0,8% per l'anno. Crescita moderata, quindi, in quanto il Pil cresce poco con un'industria ancora debole e un export che non decolla. Nel secondo trimestre 2024 l'industria prosegue il calo (nonostante il recupero di maggio) con prospettive contenute mentre buoni segnali giungono per i consumi. Il taglio dei tassi della Bce è stato piuttosto timido e ancora non s'intravvedono ricadute positive per le imprese. Sul fronte degli investimenti ci sono prospettive incerte: i macchinari e i fabbricati non residenziali dovrebbero sostenerli, trainati da Pnrr e piano Transizione 5.0, mentre crescono quelli in ricerca e sviluppo. Oltre la metà degli investimenti fissi, riferendosi a fonti Confindustria, sono realizzati da imprese private (57,9% nel 2023) e un'ampia quota è realizzata dalle famiglie (27,0%), specie in abitazioni. Dal settore pubblico giunge il 15,1%, per lo più in fabbricati non residenziali. La propensione al risparmio è salita più delle attese a 9,5% nel primo trimestre 2024 (da 6,9%) perché i consumi delle famiglie (+0,3%) sono cresciuti molto meno del reddito reale (+3,3%): il risparmio appare ora normalizzato (8,2% la media pre-Covid) e in prospettiva la spesa delle famiglie potrà crescere come o più dei redditi. Sempre secondo fonti Confindustria l'export italiano dei beni è cresciuto in aprile (+2,1% a prezzi costanti), ma calato nei mercati extra-Ue a maggio (-2,3% in valore). Le vendite italiane in Germania sono tornate in espansione, dopo un anno, stabili quelle negli Usa, ancora in calo in Cina. Le prospettive sono, pertanto, incerte con le imprese che vedono una spesa per investimenti in aumento nella seconda metà del 2024, ma con ordini nel settore dei beni strumentali che si stanno progressivamente riducendo, segno che la domanda di macchine e apparecchiature è limitata. Confindustria ritiene che «i prossimi trimestri dovrebbero registrare una frenata».

Gli investimenti in abitazioni dopo anni di espansione sostenuta da forti incentivi sono attesi in frenata nella seconda metà del 2024 mentre i fabbricati non residenziali hanno avuto un contributo di appena +3,8% alla crescita degli ultimi anni anche se ora stanno aumentando in misura marcata (+2,2% nel primo trimestre 2024). Il loro trend positivo dovrebbe proseguire, in prospettiva, anche grazie alla spinta positiva esercitata dalle risorse del Pnrr. Ciò dovrebbe in parte compensare l'attesa caduta di quelli in abitazioni, per cui gli investimenti in costruzioni complessivi dovrebbero mostrare solo una lieve flessione nel corso del 2024.

Confindustria parla di "crescita lenta". Certo il sogno è quello di avere un autunno finalmente privo di elementi negativi sul fronte internazionale, ma ciò non dipende da noi. Ciò che, invece, possiamo fare è favorire la ripresa della manifattura nel nostro Paese grazie a imprenditori e manager. L'industria deve tornare ad avere prospettive forti con nuovi investimenti. Il Pnrr e le misure industria 5.0, come accennato, devono garantire effettivi contraccolpi positivi con riflessi favorevoli anche sull'occupazione e sui salari dei lavoratori. Il taglio dei tassi Bce sta avvenendo a un ritmo più lento e così inevitabilmente il peso del debito sulle imprese resta elevato mentre la ripresa dei finanziamenti permane in calo. PA, finanza, credito, associazioni di categoria, enti pubblici economici devono mirare a un a crescita sociale ed economica basata su un operoso benessere.

PRESIDENTE FEDERMANAGER FVG

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

La vita accanto

Marco Tullio Giordana con il nuovo film da domani in Fvg
Il regista: «Il nostro corpo è diventato un campo di battaglia»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

«La vita accanto», con Sonia Bergamasco, Valentina Billè, Paolo Pierobon e le straordinarie giovani attrici e pianiste, è un cinema elegante che risale dalla letteratura in due fasi: prima con la libertà d'intravedere nuove modalità sceniche attraverso la sceneggiatura di Marco Bellocchio (assieme a Gloria Malatesta) e, quindi, con la sensibilità propria di un regista come Marco Tullio Giordana al quale l'autore del cult "I pugni in tasca" e di "Bella addormentata" affidò con fiducia il lavoro. «L'avrei girato io, poi sopraggiunsero altri progetti. Te lo consegno perché so che tu lo farai magnificamente questo film», disse Bellocchio a Marco Tullio, regista acclamato pochi giorni fa al Festival di Locarno 77, vincitore del Pardo d'oro alla carriera quarantaquattro anni dopo il suo primo successo: "Maledetti vi amerò".

L'autore de "La meglio gioventù" e di "Pasolini, un delitto italiano", fra le tante opere che ha diretto, sarà in Friuli per un mini tour promozionale di tre giorni: domani, mercoledì 21, alle 21, in Largo San Giorgio a Pordenone ospite di Cinemazero, il 22 al Giardino Loris Fortuna di Udine alle 21.15 (a cura del Visionario) e venerdì 23, alle 20, al Kinemax di Gorizia.

Giordana, l'assist del collega Bellocchio è stato utile per andare trionfalmente sul grande schermo?

«Sicuramente questa vicenda familiare mi stimolò immaginazione. Bellocchio, va detto, ebbe l'intuizione, a mio parere geniale, di far virare la storia verso una modalità più cortese rispetto a quella forte del bel libro di Mariapia Veladiano. Nasce una bimba con un difetto importante: un'estesa macchia rossa sul viso. Inizialmente la neonata è vissuta molto male dalla madre sposata con un medico di una dinastia borghese della Vicenza bene. Ormai le nostre difformità ci fanno sentire inadeguati. E cerchiamo di intervenire quando si può. Il nostro corpo è diventato un campo di battaglia. Il film è anche una metafora su questa perenne insoddisfazione».

> «La meglio gioventù? Il titolo ispirato da uno scritto di Pasolini»

Dubbi iniziali appena prima del ciak?

«Uno in realtà c'era, ma fortunatamente lo eliminai presto. "Chi produce il film?", chiesi a Marco sperando in una risposta sicura, che arrivò puntuale. "Te lo produco io", mi rispose lui e ne fui felice. Avere un produttore artista è un gran vantaggio perché sa cogliere le esigenze di chi fa il tuo stesso mestiere. Io credo di essere un regista abbastanza disciplinato, non perdo tempo e, soprattutto, non spendo una lira in più. Però non lascio resti. Ciò mi ha consentito di uscire dai set col sorriso, mai una litigata».

Avrà un buon carattere, suppongo?

«Al contrario. Il mio è pessimo. Dico abitualmente ciò che penso e non finisco mai intrappolato dagli ingranaggi della menzogna. Lo trovo rilassante come atteggiamento, nessun rospo sullo stomaco».

Senta Marco Tullio, nella sua filmografia sono presenti molte opere legatissime alla realtà: "I cento passi", "La meglio gioventù", si diceva Pasolini, "Romanzo di una strage" su piazza Fontana, "Yara"… Non ama molto la commedia?

«L'elemento storico è centrale, vero, ma pure il lavoro sui personaggi è fondamentale per me, un comparto dove spendo davvero tante energie. Qui apparentemente è assente il passato inteso come avvenimento, però ho cercato la decisa identità dei protagonisti affinché ci si possa riconoscere in loro. Trovo importante il dialogo intimo con la platea».

Restando ancora per un attimo dentro il cast: tutte le tre interpreti di Rebecca siedono davanti a un pianoforte e lo suonano veramente. Un evento raro. Di solito assistiamo a finzioni talvolta davvero ridicole.

«Mi fa piacere che se ne sia accorto. Non amo affatto mettere cerotti alle scene. Ho bisogno di un cantante? L'attore deve saper cantare. Mi serve un ballerino? L'attore deve saper ballare bene. Non sopporto le controfigure. E, aggiungo, mi piace scovare giovani talenti, come la Rebecca bimba e l'amica Lucilla in uno strepitoso dialogo adulto e la bravissima Beatrice Barison al suo debutto nel cinema».

Bisogna ammettere che il titolo "La meglio gioventù" è diventato ormai un modo di dire.

«Sono sincero: non è mio. L'ho scovato in uno scritto di Pier Paolo Pasolini che, a sua volta, riporta una canzone degli alpini della brigata Julia: "La meglio gioventù va sotto tera" con una erre, dice il testo. E me ne innamorai». —

IL CAST DEL FILM

Il regista Marco Tullio Giordana conosciuto per opere cinematografiche ispirate a vicende storiche controverse, nel corso della carriera ha vinto diversi premi, tra cui due Globi d'oro. In alto, Beatrice Barison e Sonia Bergamasco al pianoforte; nel cast anche Valentina Bellè, Paolo Pierobon, Sara Ciocca e Michela Cescon.

LA NUOVA STAGIONE TELEVISIVA

Un autunno di fiction, su Rai2 arriva Battiston con Stucky

L'accoppiata tra libri e serie tv si conferma binomio di successo. E anche nell'offerta della prossima stagione grandi classici e romanzi contemporanei ispirano alcuni dei titoli più attesi sul piccolo schermo tra i quali c'è anche lo Stucky di Fulvio Ervas, girato a Treviso.

Tolkeniani è in fermento per la seconda stagione del "Signore degli Anelli – Gli Anelli del Potere", su Prime Video dal 29 agosto, tratta – molto liberamente – dal romanzo principale di J. R. R. Tolkien. Arriverà in esclusiva su Sky e in streaming su Now nel 2025, ma intanto il 5 e 6 settembre sarà in anteprima mondiale a Venezia, "M – Il figlio del secolo", dal romanzo di Antonio Scurati, nascita del fascismo in Italia e ascesa al potere di Mussolini. Joe Wright ha diretto Luca Marinelli nei panni del Duce.

Première internazionale, il 20 agosto al Tribeca Film Festival, anche per "L'Amica geniale – Storia della bambina perduta" quarta parte della tetralogia di Elena Ferrante. Irene Maiorino e Alba Rohrwacher danno il volto a Lila e Lenù da adulte. Dirige Laura Bispuri, showrunner Saverio Costanzo. Debutterà su Rai1 lunedì 11 novembre.

Di ispirazione letteraria è anche "Leopardi – Il poeta dell'infinito", miniserie evento per la regia di Sergio Rubini; sarà presentata a Venezia, poi su Rai1 il 16 e 17 dicembre.

Dal 17 settembre è attesa in chiaro su Rai1 "I leoni di Sicilia", dal romanzo di Stefania Auci, che segue la nascita dell'impero dei fratelli Florio, con Michele Riondino, Miriam Leone, Donatella Finocchiaro ed Eduardo Scarpetta. Non c'è invece ancora una data ufficiale ma è attesissimo prossimamente su Netflix "Il Gattopardo", kolossal diretto da Tom Shankland e ispirato al romanzo di Tomasi di Lampedusa. Il cast è guidato da Kim Rossi Stuart. È ambientata invece nel turbolento panorama geopolitico di oggi "Il giorno dello Sciacallo" dall'8 novembre in esclusiva su Sky, ispirata al thriller a sfondo storico scritto da Frederick Forsyth.

Battiston sul set a Treviso

Un capitolo a parte merita la detection, macrogenere dominante nella fiction tv, dal giallo-commedia al poliziesco al thriller. Le new entry sono "Kostas", ironico commissario in servizio ad Atene, con Stefano Fresi a dare il volto al protagonista ideato da Petros Markaris (per la regia di Milena Cocozza), dal 12 settembre su Rai 1 e "Stucky", con Giuseppe Battiston ispettore a Treviso, dai romanzi di Fulvio Ervas dal 6 novembre su Rai2. È invece un giornalista di nera del principale quotidiano di Palermo, Beppe Fiorello nella nuova serie di Canale 5 "I fratelli Corsaro".

> Il 5 e 6 settembre sarà in anteprima mondiale a Venezia "M – Il figlio del secolo"

Tornano "Storia di una famiglia perbene", con Giuseppe Zeno e Simona Cavallari su Canale 5 ispirata alle opere di Rosa Ventrella, e "Tutto chiede salvezza", seconda stagione dal 26 settembre su Netflix, e il 5 settembre la miniserie thriller "The Perfect Couple" con Nicole Kidman e Dakota Fanning, dal romanzo del 2018 di Elin Hilderbrand.

Aspettando nella seconda parte della stagione, "Il conte di Montecristo" I grande coproduzione internazionale a guida italiana (Rai) diretta dal premio Oscar Bille August, con Sam Claflin, Jeremy Irons e i nostri Lino Guanciale, Michele Riondino, Gabriella Pession e Nicolas Maupas. —

Agosto d'Autore

Alessandro Mezzena Lona

Il Cannibale in volata tra l'ingresso e il salotto

Cosa succede se uno scrittore sedentario sfida un campione leggendario? Succede che il campione accetta la sfida, ma prenderla in ridere non è saggio

Da tempo Eddy Merckx non rideva così. Con due lacrime che gli rigavano le guance. Incapace di riprendere fiato per spiegare a sua moglie Claudine cos'era stato a provocargli tanta ilarità.

Dopo un po', le allungò un foglio: «Viene dall'Austria». Mentre un nuovo singulto lo costringeva a comprimersi lo stomaco.

Claudine lesse in silenzio, alzò lo sguardo e chiese attonita: «Chi è questo… Thomas Bernhard? Non me ne hai mai parlato…».

Merckx cercò di soffocare un'altra risata. «All'inizio l'ho confuso con quel ciclista francese. Ricordi? Ma lui fa Bernard di nome, il cognome è Thévenet…».

Claudine sospirò. «Perché il signor… Bernhard ti sfida in bicicletta se nemmeno ti conosce?».

In effetti, la lettera sembrava scritta da un mitomane.

Cominciava così: «Egregio Signor Cannibale».

Ma quello, a ben pensare, non era poi tanto strano. Visto che, nel mondo del ciclismo, tutti chiamavano Merckx Il Cannibale.

Soprannome perfetto. Perché Eddy, nella sua carriera, aveva collezionato 525 vittorie, su strada e su pista, tra cui cinque Giri d'Italia e cinque Tour de France, una Vuelta España, sette Milano-Sanremo, tre campionati del mondo. E poi: cinque Liegi-Bastogne-Liegi, tre Parigi-Roubaix, due giri di Lombardia, tre Freccia Vallone, due Giri delle Fiandre, tre Gand-Wevelgem.

ADESSO, PERÒ, IL CANNIBALE ERA UN SIGNORE SOVRAPPESO

Adesso, però, il Cannibale era un signore sovrappeso. Per colpa delle troppe arachidi salate, dei panini imburrati e dei formaggi francesi: tutti cibi vietati prima che si ritirasse dalle corse.

E poi, il suo cuore, che batteva un ritmo lento di samba, preoccupava i medici: «Troppi sforzi in bici», lo ammonivano con facce da menagramo.

"Corvacci del malaugurio". C'era ben altro a tormentare il Cannibale. Perché questo Bernhard gli aveva lanciato il guanto della sfida?

Entrò nel suo studio. Chiamò un amico giornalista di "Le Soir". Scoprì, così, che l'austriaco era uno scrittore famoso, candidato al Nobel per la letteratura. Anche se lui diceva convinto: «Non me lo daranno mai».

Più di quello, a incuriosire il Cannibale furono le storie che si raccontavano su Bernhard.

Che la sua donna fosse più vecchia di 36 anni e lui la chiamasse zia.

Che avesse una stanza strapiena di scarpe.

Che il suo Paese lo odiasse perché non smetteva mai di ricordare che l'Austria aveva osannato Adolf Hitler.

Poi, il giornalista rivelò al Cannibale una storia ancora più buffa: «Lo scrittore non esce mai in bici. Preferisce pedalare dentro casa, per non vedere le brutte facce dei suoi vicini».

Il Cannibale ricominciò a ridere. Poi, scrollando le spalle, borbottò: «Raccontavano di me che mangiassi pane e cortisone. E che girassi con una livella in tasca per controllare la giusta altezza della sella».

Nella lettera, Bernhard diceva di aver disegnato il percorso di gara dentro casa. Nella fattoria di Obernathal, frazione di Ohlsdorf, vicino al lago di Gmunden, nel nord dell'Austria.

Bizzarra l'idea, strampalata la sfida, però lui era pur sempre il Cannibale. Non poteva rifiutare.

Accarezzandosi la pancia, decise di chiamare il vecchio costruttore di biciclette. Quello che per anni gli aveva disegnato fantastici telai.

Così, il giorno della sfida, il Cannibale era tirato a lucido come se dovesse correre un'altra Milano-Sanremo.

E Bernhard? Per non scoppiare a ridergli in faccia, Merckx dovette mordersi le labbra.

La bici dell'austriaco era un ferrovecchio con parafanghi, cestino, fanale e campanello.

LUI, POI, ERA VESTITO COME UNO SCHÜTZEN

Lui, poi, era vestito come uno Schützen: corte braghe color vomito, una camicia a quadri, calzettoni di lana fino al ginocchio.

Ma quello che incuriosiva di più Merckx erano le scarpe: vecchi mocassini lucidati fino a farli brillare.

Bernhard non perse tempo in cerimonie. Disse: «Si parte dall'ingresso. Tre giri completi della casa». Aggiunse: «Nessun giudice di gara. Del resto, sarebbe squallido barare tra di noi»".

Il Cannibale volle concedersi un po' di riscaldamento. Mise la bici ultraleggera sui rulli, che si era portato da casa. Indossò le scarpe da allenamento, agganciò le tacchette ai pedali. Alternò scatti e decelerazioni del ritmo.

Lo scrittore lo scrutava imperturbabile. Appollaiato su un divanetto, di tanto in tanto sorrideva.

Quando Merckx si sentì pronto, tolse la bici dai rulli e infilò le scarpe da gara.

Non fece in tempo ad alzare lo sguardo, che Bernhard era già schizzato davanti a lui.

In pochi metri, tra loro si creò un distacco enorme.

Come un indemoniato, lo scrittore sbandava sulle curve, si rimetteva in equilibrio e ripartiva veloce.

Il Cannibale, bloccato sui pedali, doveva sganciare le tacchette ogni volta che rischiava di sbattere contro qualche mobile. Così, perdeva sempre più terreno.

Al secondo giro, Merckx si arrese: non sarebbe più riuscito a raggiungere il suo avversario.

E come in un malefico incantesimo gli sembrò di rivivere quel terribile giorno.

L'11 luglio del 1975.

Quando Bernard Thévenet lo aveva staccato in salita, a Pra Loup, nella quindicesima tappa del Tour de France.

Un calvario lungo quattro chilometri.

IL RICORDO DELLA SCONFITTA NON AVEVA MAI SMESSO DI TORMENTARLO

Il ricordo della sconfitta non aveva mai smesso di tormentarlo. Anche perché il corridore francese della Peugeot si era conquistato in fretta l'appellativo di "tombeur de Merckx". Il becchino di Merckx.

Bernard o Bernhard? Sempre da lì arrivavano le sonore batoste, per il Cannibale.

Smettendo di pedalare, Eddy proseguì in souplesse fino all'arrivo.

Lo scrittore lo aspettava seduto a terra.

«Sa perché ho vinto?», gli chiese ghignando.

Con i pollici indicò le scarpe.

Rivelò che quei mocassini non erano mai usciti da casa, da quando li aveva comperati. «Vanno di fretta, vorrebbero scappare. Là fuori c'è un mondo da esplorare».

A quel punto, il Cannibale propose uno scambio: avrebbe regalato allo scrittore la bici in titanio. In cambio gli chiedeva le scarpe.

Bernhard tentennò, prese tempo.

Con uno sbuffo, allungò i mocassini al Cannibale. «Sono suoi», disse a bassa voce. «Con questi avrebbe vinto anche a… Pra Loup».

Poi, percorse a ritroso il corridoio della casa e sparì.

Riapparve, poco dopo, con un sorriso luciferino.

AI SUOI PIEDI C'ERANO ALTRI MOCASSINI. LUCIDISSIMI

Ai suoi piedi c'erano altri mocassini. Lucidissimi.

Si avvicinò al Cannibale, lo prese sottobraccio: «Pronto per la rivincita?».

Con quelle parole che gli rimbombavano in testa, Merckx si svegliò ansimando. «Che incubo…».

Accanto a lui c'era una copia di "Un bambino". Aperto alla pagina del romanzo autobiografico in cui Thomas Bernhard scriveva: "L'eletta schiera dei ciclisti io l'avevo ammirata fin dai primi istanti". —

I PROTAGONISTI

EDDY

Raccontavano che mangiassi pane e cortisone E che girassi con una livella in tasca

THOMAS

Nessun giudice di gara Del resto, sarebbe squallido barare tra di noi

In basso, Alessandro Mezzena Lona

L'AUTORE

Il giornalista con il gusto per il romanzo

Alessandro Mezzena Lona, per 16 anni responsabile delle pagine culturali del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste, nel 2013 ha vinto il Premio Grado Giallo Mondadori con il racconto "Non credere ai santi". Ha scritto i romanzi "La via oscura", "La morte danza in salita", "L'amore danza sull'abisso". Nel "Poeta delle pantegane" ha raccontato la vita e i versi di Federico Tavan. Un suo racconto, "Adesso respira!" è uscito nel volume Bazleniana pubblicato a maggio 2022 da Acquario Libri e dedicato alla figura di Roberto Bazlen.

FORNI DI SOPRA

Anciuti music festival: quattro concerti e una conferenza

Il maestro Alfredo Bernardini e il fagottista Sergio Azzolini

Quattro concerti e una conferenza dedicata a Giovanni Maria Anciuti: la fine dell'estate a Forni di Sopra è dedicata alla musica, ai giovani e ai loro talentuosi maestri con l'Anciuti Music Festival.

La seconda metà di agosto presenta un ricco calendario di concerti che i docenti e gli allievi delle tre sezioni didattiche del festival terranno a Forni di Sopra. Ad inaugurare questa importante parte del festival è l'Anciuti Baroque Academy, la masterclass dIl maestro Little Boy Lostedicata allo studio e all'approfondimento della Musica barocca su copie di strumenti antichi. Il concerto si terrà giovedì 22 agosto con gli allievi della Anciuti Baroque Academy, mentre venerdì 23 i docenti di Anciuti Baroque Academy saranno protagonisti di un concerto inserito nel cartellone di Carniarmonie dal titolo Le Triosonate. I concerti continuano il 30 agosto con gli allievi di Anciuti Young e il 31 agosto con Reeds 'n Kids. Quattro appuntamenti di prestigio che permetteranno di ascoltare artisti di fama internazionale e giovani talenti in veste di solisti o in ensemble di musica da camera.

Giovedì 22, alle 19.30, al Santuario Madonna della Salute di Forni di Sopra saranno protagonisti gli allievi e le allieve di Anciuti Baroque Academy accompagnati dal Maestro Alberto Busettini al cembalo. Il concerto è la conclusione di un'intensa masterclass di quattro giorni, nella quale promettenti ragazzi e ragazze provenienti da tutta Europa saranno seguiti da due vere e proprie star della Musica barocca mondiale: l'oboista Alfredo Bernardini, docente al Mozarteum di Salisburgo e il fagottista Sergio Azzolini, solista di fama internazionale. Il concerto è ad ingresso libero.

Venerdì 23, alle 17, il Centro Visite del Parco delle Dolomiti Friulane ospiterà una importante e attesa conferenza dedicata a Giovanni Maria Anciuti, lo "Stradivari dell'oboe". Sarà, infatti, l'occasione in cui verranno svelati gli ultimi risultati della ricerca accademica sulla vita del costruttore fornese. I relatori saranno Francesco Carreras, già ordinario del Cnr di Pisa, ed il Maestro Alfredo Bernardini, docente di Oboe barocco al Mozarteum di Salisburgo. Recenti ricerche su Giovanni Maria Anciuti hanno permesso di ricomporre alcuni aspetti del suo soggiorno a Venezia negli anni intorno al 1690. Risulta da questi documenti che era stato apprendista tornitore presso la bottega dello zio Tomaso Anciuti e che lo zio fabbricava strumenti musicali a fiato. —

GEMONA

Cinema sotto le stelle con John Ford

Mentre la mostra "Allo specchio dell'era Kennedy", organizzata dal Comune di Gemona con la Cineteca del Friuli, prosegue al Castello di Gemona con costante successo fino a domenica 29 settembre, riprende con gli ultimi tre appuntamenti speciali la parallela rassegna cinematografica della Cineteca, curata come la mostra da Sergio M. Grmek Germani, che ne introduce tutti gli appuntamenti. Domani, mercoledì 21, alle 21, all'interno del programma del "Cinema sotto le stelle" al Parci Via Dante a Gemona, si presenta uno dei massimi capolavori western di John Ford, "L'uomo che uccise Liberty Valance", uscito nell'anno centrale della presidenza Kennedy, il 1962. Il periodo kennediano coincide con uno dei momenti più alti e innovativi nell'opera del massimo cineasta americano, che come John F. Kennedy è improntato dalle origini irlandesi. La rassegna kennediana sarà completata con altri due appuntamenti straordinari, il film "Henry Fonda for President" presentato in anteprima al recente festival di Berlino, che sarà proiettato il 17 settembre al Cinema Sociale alla presenza del regista Alexander Horwath, e "Ethel", commovente cronaca familiare di Rory Kennedy, la più giovane figlia di Robert, con cui il 29 settembre si concluderà la rassegna insieme alla mostra.

UDINE

Duo Molaro nella chiesa di San Pio X

Armonie in Città continua il suo viaggio tra le corti e le chiese di Udine, facendo tappa alla Chiesa di San Pio X, in via Via Aurelio Mistruzzi. Oggi, martedì 20, alle 20.45, vedrà esibizione del Duo Molaro, giovane formazione cameristica composta da due fratelli: la violoncellista Anna Molaro e il pianista Giovanni Molaro, già conosciuti per la loro attività d'eccellenza musicale e didattica, hanno deciso di ricominciare a suonare insieme, perfezionandosi con la professoressa Federica Repini nella classe di musica da camera della Fondazione Luigi Bon. Proporranno un concerto che guarda alla Russia, all'Estonia ed alla Norvegia, con autori vissuti tra Otto-Novecento e l'età odierna e con frequenti rimandi alla dimensione popolareggiante e favolistica delle culture nordiche. Di Dimitri Shostakovich e di Edward Grieg verranno eseguite le rispettive sonate per violoncello e pianoforte, mettendo a confronto le diverse prospettive estetiche dei due grandi compositori, mentre di Arvo Pärt interpreteranno la misticheggiante e minimalista "Fratres", nella versione del 1980 per questi due strumenti, dove lo stile tintinnabuli da lui inventato, acquista in questa veste nuove prospettive contemplative.

Il cantante, ex frontman degli Spandau Ballet, sarà in concerto questa sera all'Arena Alpe Adria di Lignano

L'EVENTO

Tony Hadley a Lignano: «È sempre bello tornarci»

Il cantante ex frontman degli Spandau Ballet in concerto questa sera all'Arena Alpe Adria

ELISA RUSSO

«Sono stato a Lignano Sabbiadoro in passato, ed è sempre un piacere tornarci per i panorami meravigliosi, il cibo, il vino»: Tony Hadley, cantante pop, soul e swing, leggendario ex frontman degli Spandau Ballet, con il suo tour estivo fa tappa all'Arena Alpe Adria oggi, martedì 20 alle 21.30 per il Sunset Festival. «Ho sempre avuto un legame speciale con l'Italia – prosegue l'artista britannico – il pubblico è incredibilmente appassionato e caloroso, e ogni volta che mi esibisco qui mi accoglie con lo stesso identico calore da ormai 40 anni. Ho avuto il piacere di collaborare con artisti di talento come Caparezza, Nina Zilli, Arisa ed Elio e le Storie Tese. Adoro la varietà e la ricchezza della musica italiana, che spazia dai classici senza tempo di Lucio Dalla alle nuove tendenze rappresentate dai Måneskin. La cosa che mi piace degli italiani, sia pubblico che artisti, è che siete completamente folli e io amo questa cosa! Per esempio, lavorare con gli Elio è stato come lavo-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Alien: Romulus VM14	19.00-20.15
Trap	18.10-20.30
Borderlands	18.00
Europa V.O.	20.00
Inside Out 2	18.00
Alien Island V.O.	20.00
Deadpool & Wolverine	18.00

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545

L'innocenza	21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Chiusura estiva

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Alien: Romulus VM14	17.30-18.30-19.15-20.30-21.05-21.30-22.15
Inside Out 2	17.00-18.30-19.50
Alien: Romulus VM14 V.O.	19.30
Twisters	22.20
Spider-Man: No Way Home Columbia 100th Anniversary	19.20
Trap	17.10-21.45-22.30
MaXXXine VM14	00.05
Miller's Girl	17.20
Trainspotting VM14	19.50
Deadpool & Wolverine	18.00-18.40-21.15-21.45-22.20
Profondo rosso	19.00
Borderlands	22.15

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

A spasso con Willy	15.00-16.30
Borderlands	15.00-17.30-20.30
Profondo rosso	21.00
Deadpool & Wolverine	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
Inside Out 2	15.00-17.00-19.00
Miller's Girl	15.00-20.30
Alien: Romulus VM14	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
X - A Sexy Horror Story VM18	19.00
Twisters	18.00
Pearl	21.00
Trap	15.30-18.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Chiusura estiva

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Alien: Romulus VM14	18.00-20.30-21.20
Deadpool & Wolverine	18.15-20.30-21.30
Miller's Girl	18.00
Inside Out 2	18.00
X - A Sexy Horror Story VM18	19.45
Pearl	21.40

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Alien: Romulus VM14	18.00-20.50
Spider-Man: No Way Home	20.30
Borderlands	18.05
Deadpool & Wolverine	18.20-20.40
Inside Out 2	18.15
Trap	21.10

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Alien: Romulus VM14	17.00-18.00-19.00-19.15-19.40-20.45-21.45-22.20
Deadpool & Wolverine	17.20-18.15-18.45-20.45-21.30
Trap	19.45-22.10
Inside Out 2	17.15-19.30-21.50
Borderlands	17.30
Spider-Man: No Way Home	21.10
Profondo rosso	22.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

rare con i Monty Python».

Che aspettarsi dal live a Lignano?

«Uno spettacolo energico e coinvolgente. Sarò accompagnato dalla mia Fabulous TH Band, che è composta da musicisti incredibili e grandi amici. La scaletta sarà un mix dei successi degli Spandau Ballet come "Gold" e "True", i miei brani da solista e alcune cover iconiche. In particolare, amo eseguire pezzi dei Queen, come "Somebody to Love", che è un omaggio a Freddie Mercury».

Il suo rapporto con i brani degli Spandau, iconici fautori della new wave e new romantic, è cambiato nel tempo?

«Mi piace cantarle, non le penso come qualcosa che ha fatto parte di un periodo specifico ma come splendide canzoni. Quello che è successo nel mio passato è triste, ma non ho rimpianti, è stata una bellissima storia. Riguardo ai nuovi significati, penso siano brani che restano attuali, tutti mi fanno notare quanto "Through The Barricades" sembra scritta oggi, una canzone che parla di Romeo e Giulietta ma ha assunto un significato molto più grande e ci ricorda che bisogna essere sempre amorevoli, che le guerre non portano mai a qualcosa di buono».

Oggi si sente diverso da allora?

«Mi sento sempre lo stesso, con la stessa voglia di cantare e salire sul palco. Non ho nessuna intenzione di andare in pensione e finché avrò voce la userò. Nella mia carriera sono successe cose straordinarie, penso alla firma del primo contratto discografico, il Live Aid, tutti gli artisti che ho avuto l'onore di incontrare come David Bowie o Freddie Mercury e oggi ho una meravigliosa famiglia, amo i miei figli e il pubblico che ancora mi segue con affetto immutato».

La sua voce, così particolare, pensa abbia fatto scuola?

«Quando andavo a fare lezione di canto avevo un'insegnante che insegnava il Bel Canto e mi ha detto che la mia voce non sarebbe dovuta mai cambiare nel tempo, per questo mi imponeva di fare lo stesso esercizio più volte. Mantenere intatta la mia voce a distanza di anni è la cosa più importante che mi abbiano insegnato. È swing ma con l'attitudine rock».

Le prossime?

«A dicembre parteciperò come special guest a un tour nel Regno Unito con i Culture Club, il che sarà un'esperienza fantastica. Inoltre, sto lavorando a nuova musica e ci sono sorprese in arrivo a fine anno». —

CLAUT

Massimo Polidoro a Dolomiti Pensa

Con Massimo Polidoro (nella foto), giornalista e divulgatore scientifico, prende oggi il via a Claut la "tre giorni" intitolata Dolomiti Pensa, quattro appuntamenti (tutti in piazza San Giorgio, in caso di pioggia in sala convegni) di PordenonePensa scienza in Valcellina, inseriti nella programmazione di Vivi Claut 2024, organizzati in collaborazione con il Circolo culturale Eureka. Salute, cosmesi, misteri della mente umana, cucina e nutrizione i temi in programma, sempre con un occhio di riguardo alla montagna, partendo da Polidoro, sul palco con "Pensa come Sherlock Holmes! Un'indagine nell'universo della mente". Giovedì toccherà alla biotecnologa e comunicatrice scientifica (in particolare sui social) Beatrice Mautino, alle 20.30. Intervistata da Enrica Favaro guiderà il pubblico alla corretta scelta di creme, saponi rossetti… attraverso il tema "La scienza dei cosmetici e simili, mountain edition. Dall'uso dei solari a come prevenire gli inconvenienti". Doppio appuntamento, venerdì: alle 18 è atteso il giornalista e scrittore Alessandro Marzio Magno, con un focus su "La cucina di montagna in Italia: sapori, ingredienti, salute" Seguirà, alle 20.30, Roberta Villa, giornalista scientifica, ancora sui temi del benessere. (c.s.)

UDINE

La Straballo Band al Visionario

Oggi, martedì 20, alle 20 la musica live torna al Visionario Garden: a salire sul palco la Straballo Band, che celebra i suoi 10 anni con uno spettacolo ultra collaudato che fonde perfettamente musica e intrattenimento. Nel repertorio i più grandi successi di sempre, italiani ed internazionali, si fondono in medley pensati per far ballare e cantare il pubblico di tutte le età. Luci ed effetti scenici, giochi pirotecnici e gadget luminosi faranno da cornice ad uno spettacolo eseguito e cantato dal vivo. L'evento sarà a ingresso libero. In caso di maltempo, spiegano gli organizzatori, il concerto sarà annullato. Visionario Garden 2024 è organizzato dal Cec/Visionario con il Bistrò Primafila/Dolcemente Amici, la Mediateca Mario Quargnolo e l'Anffas con la partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Udine, di UdinEstate e in collaborazione con Circolo Zoo, Odòs Libreria Editrice, Timballo, Fiab – AbicitUdine. Un altro appuntamento musicale musica dopo quello del 13 agosto, con la musica e l'aperitivo in compagnia del collettivo Udinelettronico con Project e Railster che aveva già animato la serata udinese.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Una fontana di note in piazza Risorgimento Detector Band a Claut

Appuntamento con Una fontana di note oggi a Pordenone

CRISTINA SAVI

Dopo il successo delle prime due serate, torna oggi in piazza Risorgimento, a Pordenone, "Una fontana di note", seconda edizione della rassegna firmata dall'Istituto di musica della Pedemontana e realizzata con la direzione artistica di Francesco Tizianel. Terzo gruppo protagonista, alle 21, dopo gli In-partenopei con la musica napoletana dal vivo e il flamenco dei Mediterranea Trio, è l'Mfd Quartet (Maurizio Di Fulvio alla chitarra, Alessia Martegiani, voce, Ivano Sabatini al contrabbasso e Davide Marcone alla batteria e percussioni). Il programma del concerto propone un'interpretazione eclettica e pulsante di "jazz & pop songs", allo stesso tempo elegante e trascinante attraverso il "choro brasileiro" e la "bossa-nova" di Tom Jobim.

Proseguendo con la musica, anche Claut oggi offre un concerto, alle 21, in piazza San Giorgio, con i Detector Band, gruppo che da diversi anni porta sui palchi un viaggio attraverso le più belle canzoni italiane e straniere dagli anni '70 ad oggi.

C'è anche il cinema all'aperto, oggi, a Pordenone, con l'ultimo appuntamento dedicato ai documentari, alle 21, nell'arena Uau! dei giardini Trombino, organizzato da Cinemazero in collaborazione con Centro studi Cartel Cubano. Ospite della serata il regista Tommaso Santambrogio, con il suo lavoro d' esordio alla regia "Gli oceani sono i veri continenti", film d'apertura in concorso alle Giornate degli autori alla Mostra del cinema di Venezia: uno sguardo poetico e malinconico su una nazione che sta vivendo una crisi senza precedenti, racconto dei sogni e del disincanto di un paese attraverso tre generazioni, sullo sfondo di una Cuba decadente e in un bianco e nero, lacerata dalla pioggia caraibica,

Ancora a proposito di cinema e della rassegna sotto le stelle di Cinemazero, domani, alle 21, è atteso a Pordenone un ospite speciale, il regista Marco Tullio Giordana, che insieme all'attrice Beatrice Barison presenterà in anteprima "La vita accanto", tratto dall'omonimo romanzo della scrittrice Mariapia Veladiano.

Ambientato a Vicenza fra gli anni Ottanta e il Duemila, il film racconta di una ricca famiglia vicentina composta da Maria, dal marito Osvaldo e dalla gemella di quest'ultimo, Erminia, celeberrima pianista. —

LE INIZIATIVE NEM

Sei storie per bambini coraggiosi con Lodovica Cima e Sara Benecino

Robi rovescia il succo di frutta sul libro della nonna e lo rovina. Meglio nasconderlo e far finta di niente o trovare il coraggio di dire la verità? A Maria piace farsi i codini, ma Luca glieli tira sempre e la fa piangere: per fortuna c'è Francesco, che ha il coraggio di difenderla e di dire a Luca che si comporta nel modo sbagliato. Max ha scritto una poesia per il compleanno della zia, ma riuscirà a recitarla davanti a tutti gli invitati? Sei storie illustrate da leggere insieme per comprendere cosa significa essere coraggiosi. Consigliato a partire dai 3 anni, "Le sei storie per bambini coraggiosi" sono scritte da Lodovica Cima e illustrate da Sara Benecino; edite da Gribaudo, fanno parte della collana dedicata ai più piccoli che il nostro giornale propone ai lettori. Potete trovarle in edicola da oggi, a 7,90 euro (oltre al costo del quotidiano). —

La copertina del volume

LA GUIDA

Alla scoperta dei vini della Croazia: 33 cantine e 250 produzioni locali

È in libreria " Vini di Croazia: l'Istria" (Little Boy Lost), la prima guida al mondo dedicata ai vini dell'Istria croata, che può contare sul racconto di 33 cantine e la degustazione guidata di oltre 250 vini. Autori Francesco Verni, giornalista di professione e sommelier per passione, e Francesco Vitocco, private banker di professione, anche lui sommelier per passione. «Questo è un volume che nasce dalla passione e dall'amicizia – spiegano gli autori – Tanti anni fa, abbiamo scoperto assieme l'amore per il vino d'eccellenza, terminando, con successo, i tre corsi dell'Associazione italiana sommelier. Da allora il nuovo divertimento di due amici di lunghissima data (in classe assieme al liceo) è stato quello di viaggiare alla ricerca del calice perfetto, di unire turismo e vino senza soluzione di continuità». —

La copertina della guida ai vini

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il salto di qualità

A Bologna non si è vista un'Udinese propositiva, soprattutto sulle fasce laterali
Il mercato offre l'opportunità per correggere la rotta, ma anche l'assalto a Perez

Pietro Oleotto / UDINE

Come si possono riempire i "vuoti" dell'Udinese vista all'opera contro il Bologna? Inserendo via via le pedine arrivare nelle ultime settimane attraverso delle robuste dosi di lavoro quotidiano sul campo d'allenamento e operando magari sul mercato per correggere la rotta in extremis. Se il carattere non è mancato, come ha sottolineato lo stesso Kosta Runjaic in sede di commento, non si possono nascondere le difficoltà in fase propositiva, in special modo sulle fasce laterali, dove gli esterni titolari, Kingsley Ehizibue e Hassane Kamara hanno giostrato soprattutto in retroguardia, costretti dalle qualità tattiche della squadra di Italiano, abile nella pressione alta, e anche dalla pochezza delle loro giocate nella metà campo avversaria.

Tra i due è stato Ehizibue a non convincere, visto che sulla sinistra Kamara è riuscito a tamponare meglio le puntate del Bologna verso l'area bianconero, laddove sulla destra la difesa si è trovata spesso ad affrontare le volate offensive di Ndoye, poco schermato dall'esterno di passaporto olandese. Ebosele è rimasto seduto in panchina per tutti e 90 i minuti (mentre sull'altra fascia è entrato Zemura per il rush finale), il portoghese Esteves, acquistato una decina di giorni fa, non è stato neppure incluso tra le riserve per decisione di mister Runjaic. Possibile che l'Udinese scelga di tornare sul mercato in cerca di una pedina di essere più propositiva sulla destra?

Difficile ma non impossibile, soprattutto se dovessero riprendere quota le voci di un'uscita di Ebosele che, a un certo punto dell'estate bianconera, era stato accostato ai turchi del Galatasaray che poi non hanno affondato il colpo. Certo è che tenerlo a "bagnomaria", considerando le persistenti ingenuità dell'irlandese, non gioverebbe al suo processo di crescita: o ci credi, o lo cedi. E magari porti qui un altro giovane in grado di alimentare il duello con Esteves alle spalle di Ehizibue che così non potrebbe credere di essere un titolare quasi intoccabile.

Villas Boas, numero uno dei portoghesi, sul difensore argentino «Fatta l'ultima offerta»

Il mercato però potrebbe anche portare via altre pedine importanti e collaudate, come è successo pochi giorni fa con Samardzic, finito all'Atalanta grazie a quella che Gino Pozzo ha giudicato l'offerta giusta. L'Udinese è una società venditrice che si rigenera grazie alla valorizzazione e alle cessioni dei suoi talenti, ma se nel caso del nazionale serbo, un centrocampista offensivo, si tratta di una partenza in un reparto piuttosto affollato dopo l'arrivo di Ekkelenkamp e Karlstrorm, nel caso di un possibile addio a Nehuen Perez sarebbe piuttosto pesante negli equilibri della rosa di Runjaic, visto che Kabasele è un'incognita dopo la stagione "spaventosa" all'esordio in Italia, e che Kristensen sta riprendendo solo adesso dopo un lungo stop.

Sull'argentino c'è sempre il Porto che avrebbe rilanciato per strapparlo all'Udinese, ma che non arriva ai 20 milioni chiesti dai bianconeri che devo fare i conti anche con un diritto di *recompra* dell'Atletico Madrid da sistemare. I portoghesi sono fermi a 15 di parte fissa, tanto che il presidente Villas Boas ha dichiarato: «Le richieste per Perez sono impossibili per il Porto. L'ultima proposta è stata formulata, se non sarà accettata prenderemo un'altra strada». Ma in tempo di mercato le parole sono come dicevano i latini: *verba volant*. —

L'AFFARE CONCLUSO

Samardzic saluta: «Voglio ringraziare ogni singolo tifoso»

Parole al miele e un video ricordo condiviso sui rispettivi profili social. Così si sono salutati l'Udinese e Lazar Samardzic dopo il passaggio del classe 2002 all'Atalanta, sulla base del prestito con un obbligo di riscatto per una cifra che dovrebbe aggirarsi sui 20 milioni di euro più 5 di bonus. «Ciao Udinese, sono stati tre anni bellissimi – ha esordito Samardzic nel suo post Instagram –. Ho segnato, ho sognato, abbiamo sognato, fatto chilometri insieme ed è per questo che voglio ringraziare ogni singolo tifoso con tutto il mio cuore. Ora ci separiamo, ma grazie di tutto, non vi dimenticherò mai». Parole a cui la società ha risposto con un video riassuntivo delle giocate del serbo a cui è stata augurata buona fortuna.

S.M.

IL PUNTO

È cominciato l'avvicinamento del Niño alla gara con la Lazio

UDINE

Detto e fatto. Da ieri Alexis Sanchez ha cominciato la sua marcia di avvicinamento all'atteso esordio in campionato di sabato con la Lazio, nella sfida della seconda giornata che si giocherà alle 18.30 sotto l'arco dei Rizzi. È là, infatti, tra l'abbraccio caloroso dei tifosi friulani, che Kosta Runjaic ha intenzione di rilanciare il 35enne cileno con la maglia dell'Udinese, proprio come il tecnico tedesco ha annunciato venerdì, prima della trasferta di Bologna dalla quale ha esentato un Sanchez sicuramente motivato e voglioso, ma anche bisognoso di ritrovare brillantezza per essere efficace. Un lavoro che il "vecchio Niño" ha cominciato a intensificare proprio nella seduta pomeridiana di ieri che ha visto lavorare a parte il gruppo dei titolari scesi in campo al Dall'Ara.

Tra i bianconeri in gruppo si è visto anche Thomas Kristensen, il difensore in ritardo di condizione dopo aver saltato la preparazione. Difficilmente rientrerà per la Lazio. —

S.M.

IL FOCUS

Davis di cristallo, Runjaic lo aspetta «Devo gestire i suoi carichi di lavoro»

UDINE

«Davis non è ancora al top e dobbiamo tenerlo sott'occhio. È un giocatore di qualità e serve pazienza per gestire al meglio i suoi carichi di lavoro, ma arriverà». Basta leggere tra le righe delle dichiarazioni rilasciate da Kosta Runjaic a Bologna per capire che è il ritardo di condizione fisica di Keinan Davis il fattore che priva ancora l'Udinese della sana competitività tra le prime punte, quella che nel cuore della ripresa giocata al Dall'Ara sarebbe servita eccome a cospetto di un Lorenzo Lucca apparso sempre più in difficoltà dal punto di vista fisico e quindi della funzionalità alla manovra.

Alzi la mano, infatti, chi non avrebbe auspicato un cambio "ruolo per ruolo", pregustandosi lo scattante Davis avventarsi sui palloni lunghi lanciati dagli affannati reparti arretrati bianconeri. Sì, ci sarebbe stato proprio bene l'inglese là davanti a sfrecciare, ma se Runjaic ha deciso di concedergli solo gli 8' finali, piazzandolo con Lucca e non al suo posto, dopo aver tolto Brenner al Dall'Ara, è perché il 26enne di Stevenage è ancora quel centravanti di "cristallo" da usare con parsimonia in attesa di averlo al massimo dell'affidabilità. «Arriverà», ha detto il tecnico, consapevole di avere trovato Davis a metà preparazione estiva dopo un'estate in cui l'ex Aston Villa ha fatto i conti con la gestione di un problema muscolare rimediato a Frosinone il 26 maggio, proprio nella notte in cui confezionò il gol salvezza per l'Udinese in coppia con Lucca, firmando un gol d'importanza capitale ma accrescendo anche il rammarico di non averlo potuto avere prima a causa dei suoi "muscoli di seta", con le 22 gare saltate la scorsa stagione.

Eccola lì la "strana coppia" Lucca-Davis, quella che Fabio Cannavaro mise insieme in alcuni spezzoni di partita (Empoli e Frosinone) per dare l'assalto finale alla A, e che Runjaic ha sperimentato per la prima volta a Bologna dopo che nelle amichevoli, e in Coppa Italia, aveva invece impiegato Davis al posto di Lucca. Lo aveva fatto nel test con l'Al Hilal tre settimane fa e in Coppa Italia con l'Avellino, trovando in entrambi i casi ottime risposte dall'ex Aston Villa che aveva movimentato il reparto puntando l'uomo e creando occasioni, firmando anche il gol del poker in coppa. «Lucca-Davis? È un'opzione giocare con due punte», ha aggiunto domenica Runjaic, confermando però che la formula su cui insistere è quella con due trequartisti alle spalle di una punta. Il tutto, in attesa anche di quel Damian Pizarro ancora atteso in gruppo perché in ritardo di condizione. —

S.M.

L'inglese Keinan Davis

PALLONE IN PILLOLE

Liga contro la chiusura anticipata del mercato

Il mercato ancora aperto a campionato iniziato fa discutere anche quest'anno. «Non è utopia iniziare dopo – ha dichiarato l'ad della Lega Serie A, Luigi De Siervo –. Ci abbiamo provato anche confrontandoci con gli altri, ma la Liga spagnola è stata categorica in tal senso e non siamo riusciti a trovare l'accordo».

Bologna, infortunio al ginocchio per Cambiaghi

Il Bologna paga il tentativo di riportarsi in vantaggio contro l'Udinese con l'infortunio di Nicolò Cambiaghi. Gli esami a quali si è sottoposto l'attaccante entrato al 31' della ripresa, hanno evidenziato infatti «un trauma distorsivo del ginocchio sinistro» da rivalutare attentamente nei prossimi giorni.

Kingsley Ehizibue, tallone d'Achille dello schieramento dell'Udinese in quel di Bologna, i bianconeri hanno sofferto sulle fasce come ha sottilineato Alessandro Budel nel suo commento su Dazn FOTO PETRUSSI

ALESSANDRO BUDEL. La voce tecnica di Dazn critica sulle risposte a centrocampo e in attacco

«Ho visto ancora un'Udinese senza equilibri Servirà Sanchez»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Ho visto un'Udinese ancora senza equilibri, senza riferimenti a centrocampo e troppo morbida in attacco, dove l'innesto di Sanchez libererà Thauvin». È un Alessandro Budel piuttosto *tranchant* quello che rimanda la prima Udinese stagionale vista e commentata per Dazn nel ruolo di voce tecnica.

Budel, l'Udinese è tornata da Bologna con un punto d'oro...

«Direi un punto piovuto dal cielo perché ho visto una squadra davvero in difficoltà. Tolti i primi sette minuti, nei quali si è visto un rinnovato dinamismo nel pressing, l'Udinese ha perso le distanze e i riferimenti».

Da ex centrocampista, come giudica la nuova mediana bianconera "a due"?

«Più dinamica perché alleggerita dall'assenza di Walace, ma col passare dei minuti si è avvertita proprio la mancanza di un riferimento in mezzo, soprattutto in fase di avvio dell'azione, dove l'Udinese è apparsa completamente priva dell'impostazione. Oggi la manovra parte dai difensori che faticano a trovare i centrocampisti che a loro volta non hanno qualità per trovare gli attaccanti. Così si è finito per verticalizzare troppo giocando palla alta per Lucca».

A proposito, il centravanti non ha brillato sotto gli occhi del Ct Spalletti...

«Vero, e inoltre ha patito anche le distanze molto lunghe di Brenner e Thauvin che erano troppo lontani da lui».

Crede che con Sanchez cambierà l'atteggiamento offensivo?

«Sì, perché Sanchez porterà personalità e libererà Thauvin che non deve stare troppo a ridosso della linea di fondo, bensì dentro al campo per giocare sulla trequarti».

Un'altra priorità su cui dovrà lavorare Runjaic?

«Gli equilibri, perché l'Udinese del recente passato non concedeva le ripartenze prese a Bologna, dove è stata infilata più volte da una squadra che faceva un possesso palla lineare. Sarebbe bastata un'Udinese più ordinata».

A proposito di Runjaic, come giudica il suo impatto con la Serie A?

«Se mi si passa l'aggettivo direi presuntuoso, nel senso che è partito troppo lancia in resta, senza avere dei centrali col passo per coprire in campo aperto. Italiano, invece, ha studiato come allargare i centrali della difesa, riuscendoci con Ndoye e Orsolini».

L'impressione è in mediana i due esterni bianconeri non siano all'altezza.

«Ehizibue fatica a livello tattico e viene a mancare in attacco, Kamara a sinistra lo avrà nominato due volte, e non ha mai fatto uscire la squadra palla al piede. Direi che a livello cognitivo di conoscenze calcistiche mancano, e si vede». —

Serie A

Scuola friulana

Pizzignacco del Monza, cresciuto nel Cjarlins, è l'ennesimo portiere di qui ora in A
Il suo ex presidente Zanutta: «Gli auguro di approdare in un grande club europeo»

Simone Fornasiere

Meret, Provedel, Perisan, Scuffet, Vicario e adesso Pizzignacco. Continua a non tradire la scuola di portieri friulana, confermata dall'esordio in Serie A, ultima in ordine di tempo, di Semuele Pizzignacco con la maglia del Monza nella trasferta in casa dell'Empoli. Per il giovane portiere sabato è arrivato non solo il primo gettone nella massima serie nazionale, ma anche il primo "clean sheet" al termine di una gara in cui ha saputo farsi trovare pronto nelle occasioni in cui è stato chiamato in causa.

Classe 2001, compirà 23 anni il prossimo 1 settembre quando il suo Monza sarà impegnato in casa della Fiorentina, Pizzignacco ha iniziato a calcare i campi in erba a Staranzano, suo paese natale, trasferendosi ben presto al Cjarlins Muzane, società in cui ha militato per tre anni, vincendo anche il titolo regionale Under 15, preludio al primo assaggio professionistico trasferendosi all'Udinese.

Dei suoi primi tuffi, tra un palo e l'altro, ben si ricorda Vincenzo Zanutta, presidente di quel Cjarlins Muzane che di fatto l'ha lanciato. «Posso dire sia nato in società – le parole del massimo dirigente – e nei tre anni fondamentali della sua crescita ha lavorato con ottimi preparatori che l'hanno accompagnato verso dove è arrivato. Mi sento la paternità di questo ragazzo, perché l'abbiamo preso davvero piccolo e l'abbiamo lanciato tra i professionisti, di questo vado molto orgoglioso. Le sue qualità si vedevano già, ma cerco di far tenere i piedi per terra ai ragazzi, invitandoli a cercare sempre un'alternativa al mondo del calcio. Devono coltivare i loro sogni, non tutti arrivano a quel livello, perciò devono mantenere alta la concentrazione anche negli studi e completare il ciclo scolastico. Questo ti permette di aprire strade diverse al calcio: nonostante le sue doti nessuno avrebbe però immaginato sarebbe arrivato ai massimi livelli in così breve tempo, nonostante lo sperassimo».

Semuele Pizzignacco (indicato con la freccia verde) con la maglia del Cjarlins Muzane, in alto oggi a Monza

Un esordio, quello di Pizzignacco, che per il Cjarlins Muzane significa non solo grande orgoglio, ma anche un ritorno economico riconosciuto e regolamentato quale premio di preparazione. «Sto scoprendo adesso questi dettagli che non avevo mai valutato – continua Zanutta – con tutte le percentuali spettanti sui contratti e sui vari trasferimenti. Qualche entrata non guasta mai, soprattutto a chi come noi ha sempre investito in un settore giovanile importante: riuscire a monetizzare qualcosa nel tempo fa sempre piacere».

Il sogno, perché no, sarebbe ora di vederlo ritornare in regione per difendere i pali dell'Udinese. «L'Udinese è una grande scuola di portieri, ne ha scoperti diversi – conclude Zanutta – e credo il suo ritorno sia difficile. A lui auguro di compiere lo stesso percorso di Vicario (accasatosi al Tottenham, *ndr*) e quindi di approdare in un grande club europeo». —

Alex Meret (Napoli)

Simone Scuffet (Cagliari)

GLI ALTRI

In tutto sono otto e ben cinque giocano in porta

Semuel Pizzignacco e Pietro Comuzzo sono gli ultimi giocatori che si sono aggiunti ai colleghi del Friuli Venezia Giulia che già militavano in serie A. Una colonia che, complessivamente, conta otto elementi, di cui ben cinque sono portieri. A capo della famiglia dei numeri uno Alex Meret (classe 1997) e Ivan Provedel ('94), rispettivamente in forza a Napoli e Lazio, già nel giro della nazionale. Il primo, nativo di Flambro, è l'unico del gruppo ad aver vinto lo scudetto (nel 2023 coi partenopei). Dal 2018 in Campania, è cresciuto nel settore giovanile dell'Udinese al pari di Provedel, passato anche per i vivai di Pordenone (dove giocava ancora come attaccante) e Chievo Verona (con cui vinse lo scudetto Primavera). Dal 2022 alla Lazio, il portiere di Pasiano salì alla ribalta nel settembre 2023 grazie al gol di testa all'Atletico Madrid valso l'1-1 nella sfida della fase a gironi della Champions. Gli altri portieri in serie A, anche loro cresciuti nell'Udinese sono il sanvitese Samuele Perisan ('97, ora infortunato) e Simone Scuffet ('96, di Remanzacco). Quest'ultimo debuttò a 17 anni in Serie A coi bianconeri. Oltre a loro il campione d'Europa del 2021 Bryan Cristante ('95), centrocampista di Casarsa, dal 2018 alla Roma e cresciuto nel Milan come Tommaso Pobega ('99), triestino anche lui formatosi nel vivaio rossonero. Il mediano è in forza al Diavolo ma potrebbe cambiare squadra da qui a fine mercato (su di lui c'è il Genoa).

A.B.

IL DIFENSORE

Comuzzo titolare alla Viola Tutto cominciò al Trofeo Caroli con l'Under 14 del Pordenone

Alberto Bertolotto

La scorsa stagione l'esordio assoluto in serie A e nella coppe europee (in Conference League). Pochi giorni fa il debutto dall'inizio in campionato. Se il buongiorno si vede dal mattino, la stagione 2024-2025 è iniziata alla grande per Pietro Comuzzo, difensore classe 2005, lanciato dall'allenatore della Fiorentina Raffaele Palladino nella formazione iniziale nel match di sabato contro il Parma che la formazione viola ha pareggiato per 1-1.

Il sandanielese ha risposto presente, dimostrandosi pronto già come aveva fatto vedere nella precedente gestione tecnica con Vincenzo Italiano. Questione non solo di talento, ma anche di concentrazione, predisposizione al lavoro e mentalità: il ragazzo friulano, che ha un fratello gemello (Francesco che gioca nei dilettanti), aveva e ha un obiettivo in testa, diventare calciatore. Ci sta riuscendo, dopo essere partito dal Tricesimo, essere passato prima all'Udinese e infine al Pordenone.

Quella tra i neroverdi è stata la sua ultima tappa in regione prima di approdare nel 2019 alla Fiorentina, voluto dall'allora responsabile del vivaio Vincenzo Vergine (ora al Milan) e da Pantaleo Corvino, a capo al tempo dell'area tecnica. La tappa in riva al Noncello fu determinante per la carriera di Comuzzo, perché proprio in quella stagione, nel 2018-2019, si rivelò al grande pubblico. Il come lo spiega Denis Fiorin, attualmente direttore generale del Cjarlins Muzane, allora numero uno del settore giovanile dei ramarri. «Pietro giocava in campionato con l'Under 15 di serie C nonostante fosse ancora "sotto-età" – rivela il dirigente –. Lo allenava Simone Motta. Di Comuzzo mi colpivano le sue grandi capacità difensive e la sua dedizione al lavoro. A inizio 2019 venimmo invitati al Trofeo Caroli Hotels della categoria under 14 per rimpiazzare una squadra che, all'ultimo momento, diede forfait. Al gruppo guidato da Giulio Geremia aggregammo proprio Pietro».

Pietro Comuzzo, originario di San Daniele, in campo sabato a Parma

Il Pordenone stupì tutti: da formazione di Lega Pro arrivò sino in semifinale dopo aver battuto la Juventus agli ottavi e la Roma ai quarti. Uscì in semifinale solo col Valencia, poi vincitore del torneo. A brillare nei match vinti con piemontesi e capitolini fu Comuzzo: «Per tutta la rassegna, ma in particolare in quelle partite, disputò prestazioni di altissimo livello – racconta Fiorin –. Così si accesero i riflettori su di lui».

A spuntarla la Fiorentina, dopo che il ragazzo di San Daniele si aggiudicò il titolo di miglior difensore della manifestazione. Così approdò alla viola, con cui negli giocò tra gli Under 17, Under 18, Under 19 e Primavera, arrivando anche a vincere la Supercoppa Primavera nel 2022 oltre che a vestire le maglie della nazionale Under 17, Under 18 e Under 20. La scalata nel calcio che conta sembra solo all'inizio per il difensore, che ha avuto come allenatori buoni maestri come Daniele Galloppa e Alberto Aquilani. —

Serie A

Signora Juve

Tris dei bianconeri con il Como, in gol il giovane Mbangula
Poker Atalanta: doppiette dei nuovi Retegui e Brescianini

Massimo Meroi

Juventus e Atalanta si uniscono a Lazio e Verona in testa alla classifica grazie ai larghi successi su Como e Lecce. Certo, serviranno test più probanti per capire se i bianconeri potranno contendere lo scudetto alla favorita Inter, ma la squadra di Motta ieri è piaciuti per atteggiamento e intraprendenza. Ancora meglio ha fatto l'Atalanta che a Lecce ha dominato segnando quattro gol e sprecandone altrettanti.

QUI JUVE

Samuel Mbangula, belga, classe 2004. Fino allo scorso anno aveva fatto la seconda punta nel 3-5-2 della Juventus Next Gen. Ieri Thiago Motta lo ha fatto esordire in serie A e lui lo ha ripagato con il gol che ha permesso alla Juventus di sbloccare la gara con il Como. Eccolo qui uno dei tanti nuovi personaggi della prima giornata di serie A dopo i veronesi Livramento e Mosquera sicari del Napoli di Conte. Prima del riposo la Juve trova il raddoppio con un sinistro di Weah che fa centro da infortunato al punto da non rientrare in campo dopo l'intervallo. Al suo posto Motta manda un altro Next Gen, Savona, classe 2003. Vlahovic, che aveva colpito un palo nel primo tempo ne prende un altro a inizio ripresa e si vede annullare un gol per un fuorigioco millimetrico a inizio azione di Cambiaso. Proprio quest'ultimo nel recupero firma il 3-0 con un sinistro a giro.

QUI ATALANTA

Con le doppiette dei nuovi acquisti Retegui e Brescianini l'Atalanta sbanca Lecce. La squadra di Gasperini avrà anche due "rogne" di mercato da risolvere (Koopmeiners e Lookmann vogliono cambiare aria), ma intanto manda un segnale forte al campionato. «C'eravamo posti l'obiettivo di confermare tutti i big, siamo partiti da questa idea. Eravamo preparati a possibili turbolenze, magari non ci aspettavamo alcune cose. La proprietà è disponibile a investire. Se ci sono opportunità saremo pronte a coglierle», ha detto prima della gara l'ad Luca Percassi ai microfoni di Sky Sport che poi ha aggiunto. «Koopmeiners e Lookman? Noi siamo tranquilli. Abbiamo sempre rispettato tutti i nostro impegni e obblighi. Non vediamo l'ora che finisca il mercato, che ci ha dato anche qualche sfortuna come l'infortunio di Scamacca». La Dea soffre solo nei primi minuti l'aggressività del Lecce, poi con il passare dei minuti prende il mano la partita e non c'è storia. Brescianini fa centro con due conclusioni di destro, Retegui con la specialità della casa (il colpo di testa) e un rigore che lui stesso si è procurato. Chapeau. —

JUVENTUS	3
COMO	0

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio 6; Cambiaso 7, Bremer 7, Gatti 6.5, Cabal 6.5; Thuram 6.5 (22' st Fagioli 6), Locatelli 6.5 (34' st Douglas Luiz sv); Weah 7 (1' st Savona 6), Yildiz 7.5, Mbangula 7.5; Vlahovic 7. All. Thiago Motta.

COMO (4-4-2) Reina 5.5; Sala 5.5 (11' st Abildgaard sv, 18' st Verdi 6), Goldaniga 5.5, Barba 6, Moreno 6; Strefezza 5.5, Braunoder 6, Baselli sv (22' pt Engelhardt 5), Da Cunha 5.5; Belotti 5.5 (11' st Gabrielloni 5.5), Cutrone 5.5 (18' st Cerri 5.5). All. Fabregas.

Arbitro Marcenaro 6.

Marcatori Al 23' Mbangula, al 46' Weah; nella ripresa, al 46' Cambiaso.

LECCE	0
ATALANTA	4

LECCE (4-2-3-1) Falcone 6; Gendrey 5, Gaspar 5, Baschirotto 5, Gallo 5; Ramadani 5.5 (31' st Marchwinski sv), Pierret 6 (1' st Coulibaly 5); Morente 5.5 (1' st Banda 6), Rafia 5.5 (38' st Berisha sv), Dorgu 5.5; Krstovic 5 (23' st Pierotti 6). All. Gotti.

ATALANTA (3-4-1-2) Musso 6.5; Djimsiti 6, Hien 6, De Roon 6.5; Zappacosta 6 (23' st Godfrey 6), Ederson 6.5, Pasalic 7 (44' st Sulemana sv), Ruggeri 7; Brescianini 8 (44' st Palestra sv); De Ketelaere 6 (23' st Bakker 6), Retegui 7.5 (38' st Cassa sv). All. Gasperini.

Arbitro Massa di Imperia.

Marcatori Al 35' Brescianini, al 45' Retegui; nella ripresa al 12' Retegui (rig.) al 21' Brescianini.

Samuel Mbangula, attaccante belga classe 2004, in gol all'esordio

Così in A 1ª GIORNATA

Sabato	
Genoa-Inter	2-2
Parma-Fiorentina	1-1
Milan-Torino	2-2
Empoli-Monza	0-0
Domenica	
Bologna-Udinese	1-1
Verona-Napoli	3-0
Cagliari-Roma	0-0
Lazio-Venezia	3-1
Ieri	
Lecce-Atalanta	0-4
Juventus-Como	3-0

La classifica

Atalanta, Juventus, Verona e Lazio 3 punti; Torino, Monza, Milan, Empoli, Inter, Fiorentina, Genoa, Udinese, Roma, Bologna e Cagliari e Parma 1; Venezia, Como, Napoli e Lecce 0.

TENNIS

Sinner resterà nº 1 al mondo anche dopo gli Us Open

Jannik Sinner, 23 anni

CINCINNATI

Quando leggerete queste righe Jannik Sinner avrà già disputato la finale (si è cominciato a mezzanotte, pioggia permettendo) del torneo di Cincinnati che ha conquistato battendo in semifinale il tedesco Alexander Zverev. Un successo non banale al termine di un match memorabile, durato oltre tre ore, che gli consentirà di restare numero 1 del mondo a lungo e che lo fa diventare il primo italiano di sempre in finale a Cincinnati.

Il tennista altoatesino ha fatto un vero capolavoro battendo Zverev 7-6, 5-7, 7-6 con un tennis molto preciso come dimostrano i 36 gratuiti a 49. Ha ottenuto la prima vittoria sul duro in sei confronti diretti ed è diventato il secondo giocatore a raggiungere più di una finale Masters 1000 in stagione dopo Andrey Rublev, campione a Madrid e finalista a Montreal. In finale ha affrontato Frances Tiafoe che ha battuto 4-6, 6-1 7-6 Holger Rune. L'azzurro è il giocatore con più titoli all'attivo nel circuito Atp nel 2024 (4) e ha così eguagliato il primato stagionale di finali di Casper Ruud (5). A Cincinnati ha giocato la sua quinta finale in carriera nei Masters 1000 (2-2 il suo bilancio finora). E così Sinner raggiungerà almeno le 16 settimane da numero 1, ovvero rimanere in vetta alla classifica fino al 29 settembre, fino alla conclusione dell'Atp 500 di Pechino che ha vinto l'anno scorso. L'unico che avrebbe potuto matematicamente frapporsi tra Sinner e questo obiettivo era proprio Zverev che l'azzurro ha sconfitto in semifinale a Cincinnati. L'altoatesino supererà le 13 settimane complessive in vetta al ranking Atp, una in più di Boris Becker che restò numero 1 per 12 settimane in totale: dal 28 gennaio al 27 febbraio e poi dall'8 luglio all'8 settembre del 1991. Questo torneo è stato comunque la miglior preparazione che Sinner potesse fare in vista del quarto Slam della stagione, lo Us Open che prenderà il via la prossima settimana. —

LA PRIMA CRISI

Napoli, mercato fermo Conte nel mirino dei tifosi

NAPOLI

Rispetto al Napoli dello scorso campionato, in campo a Verona c'era un solo giocatore nuovo, Leonardo Spinazzola. È questo il dato che dopo il 3-0 subito al Bentegodi dà una spiegazione coerente di quanto accaduto domenica, con la deludente squadra che nelle ultime sette partite della stagione passata ha ottenuto cinque pareggi e due sconfitte. Insomma, resta a zero la rifondazione che Conte e De Laurentiis avevano promesso al momento dell'arrivo del tecnico. Sul ko di Verona pesa l'atteggiamento dei giocatori in campo, sufficiente nel primo tempo, disastroso nel secondo.

Il malumore nell'ambiente è forte ed è stato manifestato dalla forte critica di un sindaco tifoso, quello di Bacoli, Josi Della Ragione: «Lei, mister – afferma – cosa è venuto a fare? Doveva pretendere una rosa completa (o pseudo tale) prima dell'inizio del campionato. Non ci è riuscito. Doveva dare un po' di carattere ad una squadra insolente. Indolente. Indecente. Niente. Abbiamo assistito ad un secondo tempo allucinante. Peggio del peggior Mazzarri, del peggior Garcia, del peggior Calzona. Una rosa imbarazzante, ha ragione, ma questo alibi ha senso anche contro questo Verona? Non era il Bayern, il Real Madrid, il Manchester City. Noi ci affidiamo a lei, se lei si fa sentire. Ma la smetta di propinarci, ad ogni tonfo, la storiella del decimo posto. Faccia l'Antonio Conte che conosciamo. Urli con i superiori». —

IL CASO

Body shaming su Molinarolo Il post dell'astista gela l'hater

PADOVA

Se l'intento era quello di ferirla, beh, c'è da dire che non solo non ha centrato l'obiettivo, ma che a fare una figura davvero penosa è stato l'utente che ha scritto quelle frasi. Vittima di body shaming, l'astista veronese - ma di stanza a Padova - Elisa Molinarolo ha risposto per le rime al malcapitato che ha provato a offenderla scrivendo sul suo profilo Instagram: «Certo che se avessi avuto un fisico da atleta avresti potuto fare molto meglio. Con quel culone sei impresentabile per una manifestazione olimpica», peraltro a commentare un sesto posto ai Giochi a cinque cerchi di Parigi (col primato personale portato a 4,70 metri) che, al contrario, merita solo di essere esaltato. «Non importa se sei alta, bassa, magra, formosa. La cosa certa è che non andrai mai bene al leone da tastiera di turno», ha replicato l'azzurra. Poi il messaggio rivolto a tutte quelle persone che soffrono di disturbi dell'alimentazione e non riescono ad accettarsi: «Sono molto arrabbiata per quello che mi è stato scritto, per un motivo ben preciso», spiega Molinarolo. «Dall'altra parte dello schermo (l'utente, *ndr*) trova me, che negli anni mi sono presa i peggio insulti per il fisico e ormai "ho fatto il callo", sono diventata grande e sono consapevole del percorso che sto facendo con la mia nutrizionista. Ma se invece di esserci io ci fosse una persona fragile, in un momento di difficoltà, che litiga con lo specchio, quale sarebbe il risultato?». Elisa ha continuato: «Vi ringrazio per i tantissimi messaggi di vicinanza che mi state mandando. La questione però è un po' più profonda rispetto alle Olimpiadi, i risultati, le misure. Ho parlato dell'argomento perché vorrei che si iniziasse ad affrontare un problema reale che per il momento è ancora sconosciuto a tante persone! Le parole possono creare dei danni enormi, a volte irreparabili! Se potete, aiutatemi a condividere questo argomento per il bene di tante persone!». —

L'astista Elisa Molinarolo

DIEGO ZILIO

VOLLEY - SERIE A FEMMINILE

Cda, primo giorno di università «Non vediamo l'ora di iniziare»

Ieri il ritrovo nella sede dello sponsor, poi la partenza per il ritiro di Tarvisio
Il presidente Cattelan: «Supporterò la squadra da vicino in casa e in trasferta»

Rosario Padovano / LIGNANO

Prima le visite mediche, poi la presentazione nella sede del main sponsor Cda. Primo giorno di università ieri per il Volley Talmassons che ha iniziato la sua avventura in serie A1. Ad accogliere la squadra, prima della partenza per il ritiro di Tarvisio che durerà fino al 31 agosto, è stato il presidente Ambrogio Cattelan. «Oggi inizia ufficialmente la nostra nuova avventura nel campionato di serie A1, traguardo che abbiamo conquistato insieme e che vogliamo vivere al massimo. Vi supporterò da vicino sia in casa che in trasferta, non vedo l'ora che inizi il campionato per dimostrare il nostro valore».

Il coach Leonardo Barbieri parla allla squadra; al suo fianco il presidente Ambrogio Cattelan

Grande entusiasmo lo ha trasmesso anche il coach Leonardo Barbieri, il deus ex machina della grande stagione dello scorso anno. «Abbiamo avviato un percorso – dice il condottiero delle Pink Panthers – che ci porterà a competere con le migliori squadre d'Italia. Il ritiro sarà un'opportunità per consolidare il gruppo. Lavoreremo sodo per essere pronti al debutto in serie A1. Tengo a sottolineare che dietro a questa squadra c'è una società solida, in crescita da anni, e che mette a disposizione tutto il necessario per stare bene e dare il vostro meglio».

La stagione è partita dal punto esatto in cui tutto è cominciato, 31 anni fa. Il volley femminile in Italia era oscurato dall'Italia dei Fenomeni di Velasco, eppure a livello di club il settore femminile viveva fasi non più pionieristiche: l'anno prima ad Acquaviva delle Fonti si disputava la prima delle tre finali di Coppa dei Campioni tutta italiana, tra Matera e Ravenna. «Sono orgoglioso di essere qui a dare il benvenuto a una squadra storica di Talmassons, la prima che parteciperà alla serie A1 – osserva il sindaco Fabrizio Pitton –. Il massimo campionato sarà molto duro ma sono convinto che la squadra rappresenterà al meglio il nostro Comune ma soprattutto la nostra Regione. Non solo, abbiamo anche un importante settore giovanile che guarda con ammirazione alla prima squadra».

Ieri alla Cda era anche il momento giusto per esaltare il Friuli Venezia Giulia grande serbatoio di sport. Il sindaco Pitton poi ha voluto omaggiare la più giovane del gruppo, Sofia Gazzola, con un libro celebrativo del Friuli Venezia Giulia. «Questo libro rappresenta la nostra terra, le nostre radici, e l'orgoglio di appartenenza a questa Regione. Vogliamo che ogni ragazza porti con sé un pezzo di Friuli», ha aggiunto il sindaco.

La squadra, dopo aver salutato i dirigenti, è partita alla volta di Tarvisio. Questo rappresenta l'inizio ufficiale della stagione '24/'25, un periodo intenso tra Tarvisio e Ponte Di Legno Tonale che vedrà le Pink Panthers impegnate in allenamenti e amichevoli per prepararsi al meglio all'esordio nella massima serie del volley femminile italiano. La Cda Volley Talmassons Fvg è pronta a scrivere una nuova pagina della sua storia, con entusiasmo e determinazione. —

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Scatta oggi la sottoscrizione Quattro rivendite anche a Udine

TALMASSONS

Oggi prende il via la campagna abbonamenti della Cda Talmassons. Oltre al circuito Vivaticket, con il quale si può sottoscrivere l'abbonamento on line, ci sono le rivendite che si mettono a disposizione dei tifosi. Ben quattro si trovano a Udine: sono la tabaccheria Covassi in via Pio Vittorio Ferrari 6, la Zuccolo edicola – tabacchi in via Caccia 53, l' Angolo della Musica in via Leonardo da Vinci 47, l'edicola ricevitoria Zulian in via San Rocco 148. Poi in provincia: a Martignacco all'Info Point di Cittàfiera in via Bardelli 4, a Remanzacco alla tabaccheria D'Arrigo in piazza Paolo Diacono 9, a Cervignano del Friuli al Novo Bar in piazza Indipendenza 32, a Latisana alla tabaccheria Sclosa di piazzale Osoppo 12, e infine a San Giorgio di Nogaro alla tabaccheria Menduni di via Roma 16. C'è molta fiducia per i tesseramenti, che prevedono anche delle riduzioni. —

R.P.

SERIE A2 MASCHILE

Ieri è scattato il raduno anche della Tinet Prata

PRATA

È partita col raduno e il primo allenamento la stagione 2024-2025 della Tinet Prata, in A2 uomini. Nuovo il coach Mario Di Pietro. «Per me – ha detto Di Pietro – dobbiamo avere grandissimo entusiasmo per quello che sta per nascere e che stiamo creando assieme». In serata il primo allenamento con la palla, per riprendere confidenza con pallone e tecnica.

In questo primo periodo, fino a fine mese, la Tinet svolgerà i propri allenamenti tecnici nella tensostruttura adiacente al PalaPrata, mentre da settembre dovrebbe esserci il via libera burocratico definitivo per potersi allenare e giocare in palazzetto.

In settimana verrà anche annunciato il programma completo delle amichevoli pre-stagionali della Tinet. Sicuramente saranno 5 o 6 gare con altre squadre di serie A italiane e straniere, che porteranno i gialloblù con il giusto ritmo gara verso l'esordio della serie A2 Credem Banca previsto per il 6 ottobre al PalaPrata contro la Conad Reggio Emilia. —

R.P.

Il presidente della Fipav del Friuli Venezia Giulia Alessandro Michelli ha seguito da tifoso la finale olimpica

Il presidente regionale della Fipav fa il punto sul movimento in regione
«Dovremo sfruttare questo risultato, le strutture sono fondamentali»

Michelli tifoso a Parigi «Tutte quelle campionesse le vedremo a Latisana»

L'INTERVISTA

ANDREA TRISCOLI

Reduce da un viaggio immediato a Parigi, per le Olimpiadi, abbiamo sentito Alessandro Michelli, il vertice della Fipav Fvg: presente alla conquista dell'Oro delle Azzurre, non in veste ufficiale ma come appassionato e tifoso, approfittando della finale del volley rosa e della meta vicina, rispetto alle location delle prossime Olimpiadi. Effetti eccezionali della medaglia d'oro delle ragazze del VolleyRosa, e su questo tema ecco il pensiero di Michelli: «Per prima cosa è stata una soddisfazione incredibile, un traguardo che ci fa gioire. Si sperava in grande certo, e si ambiva alle prime posizioni, ma l'oro non è una meta così scontata e facile. Questa nazionale poi è guidata da uno staff incredibile, un trio pazzesco (Velasco, Barbolini, Bernardi) che fa parte del gotha mondiale, e ha portato un risultato che ha risvegliato tutto il movimento. In uno sport che in Regione vanta numeri altissimi, già nel 2023 con cifre da pre-pandemia, quest'anno ulteriormente cresciuti, con ben nove mila atleti tesserati, di cui 7300 femmine. Un risultato così darà ulteriore slancio al desiderio di provare a giocare a pallavolo, ai giovani che si avvicinano, sia sul versante rosa che per il maschile. Sta a noi federazione aiutare le società a fare passare il messaggio e sfruttare questo risultato, per catalizzare ed attrarre società e persone, e l'attenzione mediatica. Probabilmente con questo volano, avremo difficoltà in certe realtà nel dove mettere i ragazzi e fare fronte al problema-palestre, per i troppi numeri: le strutture oggi diventano quindi fondamentali per le società e i ragazzi, come diventa fondamentale la componente allenatori, allenatori di cui noi abbiamo bisogno per risultare accattivanti ed attraenti in primis, e poi per continuare con tecnica e qualità».

E la parte economica e di investimenti quanto conta? «Siamo in un momento estremamente particolare, dopo la mazzata imposta dalla riforma del diritto sportivo, senza collaborazioni tra società, e unioni, ho paura che non ci sia spazio per tutti. Necessitiamo di centri di qualità, dove i ragazzi senza spostarsi di centinaia di km, restino nel territorio. Solo se le società vicine tra loro riusciranno a creare un'unione aggregativa di qualità, mettendo a disposizione tecnici e strutture in cui investire, si potrà avere sul nostro territorio regionale una presenza di qualità maggiore, il che significa formare atleti/e e tecnici che puntino alla A o alle prime categorie nazionali. Ma vanno ricordate anche le categorie regionali: oggi si va a spendere soldi per la C e la B2, perché non si trovano atleti, ed invece bisogna investire per favorire anche la qualità oltre che il divertimento, nei campionati maggiori regionali, o primi nazionali, sennò non ne veniamo fuori. Positività dunque, ed iniezione di fiducia, dati dall'oro rosa e dal quarto posto maschile: alla fine, solo noi e gli Usa, due sole realtà, siamo stati capaci di tanto! E abbiamo ancora margini per potere fare tutto, costruire e avere ancora scuole e medaglie».

> «Nella nostra regione novemila tesserati Tra loro 7.300 sono ragazze»

Tra le possibili novità della stagione, c'è un contatto di Fipav FVG con tutte le squadre di serie B della regione, per una sorta di "supercoppa", un torneo dedicato, nel mese di settembre, che funga da antipasto al torneo di B2. E a livello regionale, Michelli chiosa ricordando il team di spicco in Regione: «Una A1 a Talmassons è importante, e fiore all'occhiello per il movimento. Tante di quelle protagoniste delle Olimpiadi, sia azzurre che mondiali, le vedremo in campo a Latisana tra qualche settimana in regione, e mi pare giusto ricordarlo». —

BASKET - SERIE A2. L'ex capitano di Udine parla della stagione ormai alle porte e di come è stata costruita la squadra

Antonutti: «Sarà un'Apu frizzante in un campionato di grande livello»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«Salite sulla carrozza del campionato di serie A2. Ci sarà da divertirsi». Firmato: Michele Antonutti. L'ex capitano dell'Apu Udine presenta la stagione che ufficialmente per la squadra bianconera ha preso il via la scorsa settimana con il raduno e i primi giorni di allenamento in palestra.

Antonutti, che aria si respira attorno all'Apu?

«Direi frizzante. E ne abbiamo avuto conferma sabato a Lignano alla presentazione della squadra. C'è voglia di tornare a vedere pallacanestro e ai tifosi l'idea di averli al centro del nostro progetto piace. La campagna abbonamenti sta procedendo a gonfie vele e il Memorial Pajetta sarà un primo significativo test con squadre di A2».

Coach Vertemati ha detto: «Siamo più forti». Concorda?

«Diciamo che si è cercato di migliorare le caratteristiche in cui abbiamo sofferto la scorsa stagione e mi riferisco soprattutto alla fisicità nel reparto guardie».

E a chi sostiene che si è perso qualcosa sotto canestro cosa risponde?

«Dico che il nostro è un reparto che può sembrare poco appariscente ma che in realtà sarà molto sostanzioso. E poi abbiamo preso un americano, Jonhson che è un numero 4 ma che è anche un gran realizzatore».

Ogni anno Udine cambia la coppia di americani. Perché?

«Non è una caratteristica solo nostra, è una questione di mercato. Oggi la A2 è un torneo non di arrivo ma di transizione nel quale i giocatori si mettono in evidenza e poi vanno altrove».

Per la prima volta l'Apu punta su una coppia di stranieri che giocano da 1 e da 4.

«Anche questo credo crei parecchia attesa nella tifoseria che è curiosa di vedere come verranno inseriti nei meccanismi di gioco. Hickey è un playmaker che crea gioco per sè e per gli altri e lo ripeto, Johnson è un realizzatore che può spostare molto».

Michele Antonutti, Brand Ambassador dell'Apu Old Wild West

Si torna al campionato a girone unico con 20 squadre che molti addetti ai lavori hanno definito il migliore di sempre. Concorda?

«Diciamo che torna a essere il torneo di Legadue di quando ero giovane io e che stava appena un gradino sotto la serie A. È sparita la fase a orologio e tutte le partite saranno importanti anche perché la prima classificata sarà direttamente promossa in serie A. E poi ci sono molte piazze storiche, da Cantù a Bologna, da Pesaro a Brindisi, si giocherà in palazzetti importanti anche questo creerà interesse e suspance. Per le squadre, considerato che la prima sarà promossa, sarà importante anche la gestione della tensione».

A rendere più affascinante il campionato sarà anche la presenza di molti grandi allenatori che hanno lavorato al piano di sopra: Bucchi, Sacripanti, Boniciolli…

«Concordo. Anche questo sarà un grande motivo di interesse. Ci sono almeno cinque-sei squadre che potrebbe stare tranquillamente in serie A e molti coach top».

Si sbilanci e ci dica su quale squadra scommetterebbe un euro per il primo posto.

«Per scaramanzia non lo dirò mai, ma un nome lo faccio e dico che Rimini, pur non essendo inserita nel ruolo delle favorite, sarà una outsider da tenere d'occhio. Noi le faremo visita all'esordio, sarà un bel banco di prova».

Non si sbilancia per scaramanzia perché spera che quella squadra sia l'Apu?

«Quello che conta e che da anni Udine è tra le squadre che lottano per i primi posti: significa che dietro c'è una società solida e importante e con lei anche un settore giovanile».

Una curiosità: Trapani al piano superiore che campionato farà?

«Costruire un roster di buoni giocatori non significa automaticamente fare un campionato di livello. È importante strutturarsi anche tra alti e bassi perché il salto di categoria lo si sente».

Michele, durante la semifinale delle Olimpiadi quando gli Usa erano sotto di 16 nel terzo quarto con la Serbia ha pensato che potessero perdere?

«Allargo il ragionamento e dico che Parigi 2024 ha detto che il basket europeo si è molto avvicinato a quello delle stelle Usa. E il prossimo passaggio sarà quello dei campionati africani». —

MEMORIAL PAJETTA

Il 6 e 7 settembre al Carnera con tre club di A2

È previsto per venerdì 6 settembre il debutto dell'Apu Old Wild West Udine al Pala-Carnera in occasione dell'ottava edizione del Memorial Piera Pajetta, intitolato alla madre del presidente Alessandro Pedone. Udine affronterà alle 20.45 la Tezenis Verona, alle 18.15 sfida tra Orzinuovi e Brindisi. Sabato 7 la finale per il 3° e 4° posto alle 18.15 e la finale alle 20.45. La prevendita è partita ieri sul circuito Vivaticket Italia.

CALCIO DILETTANTI

Coppa Regione: ecco i gironi di Prima e Seconda categoria

Simone Fornasiere

Varati i gironi della coppa Regione di Prima e Seconda categoria: identiche le date, con le gare dei gironi eliminatori, formati in entrambi i casi da sette squadre ciascuno, in programma 1, 8, 15, 22 settembre e 12, 19 e 26 gennaio. Se in Prima si qualifica ai quarti la prima di ogni girone e le due migliori seconde, nella categoria inferiore staccano il pass le prime di ogni girone.

Così le prime gare in programma. Prima categoria. Girone A: Sacilese-Liventina, Reanese-Rivolto, San Leonardo-Basiliano, riposa Virtus Roveredo. Girone B: Tagliamento-San Daniele, Mereto-Vivai, Ragogna-Riviera, riposa: Barbeano. Girone C: Aquileia-Azzanese, Union Pasiano-Ubf, San Gottardo-Vigonovo, riposa: Pravis. Girone D: Rivignano-Pro Romans, Mariano-Centro Sedia, Sovodnje-La Fortezza, riposa: Deportivo. Girone E: Opicina-Bisiaca, Isonzo-Morsano, Sant'Andrea-Serenissima, riposa: Teor. Girone F: Roianese-Domio, Torre-Castionese, Breg-Trivignano: riposa Risanese.

Seconda categoria: A: Ceolini-Vallenoncello, Rorai-Lestizza, Zompicchia-Sarone, riposa: Bertiolo; B: Moruzzo-Prata, Diana-Real Castellana, Bannia-Valvasone, riposa: Flambro; C: Treppo-Colloredo, Spilimbergo-Pagnacco, Arteniese-Valeriano, riposa: Arzino; D: Udine United-Tarcentina, Buttrio-Nimis, Grigioneri-Chiavris, riposa: Rangers; D: Camino-Tiezzo, Palazzolo-Gonars, Pro Fagnigola-Ramuscellese, riposa: Fulgor; E: Moraro-Aurora, Turriaco-Tre Stelle, Mossa-Audax, riposa: Torreanese; F: Santamaria-Vesna, Ufi-Mladost, Campanelle-Terzo, riposa: San Giovanni; G: Costalunga-Studenti, Zarja-Pieris, Castions-Aris, riposa: Strassoldo. —

Il Rivignano vincitore lo scorso anno della Coppa Regione di Prima

IL RICORDO

Quattro anni fa ci lasciava Claudio Rinaldi

Quattro anni fa ci lasciava Claudio Rinaldi, grande "penna" e grande amico dei dilettanti. In questi giorni, siamo certi, starebbe già guardando alla prima di coppa, all'imminente campionato ed è proprio così che, oggi, vogliamo e ci piace ricordarlo.

ATLETICA

Dominio del Regno Unito allo spettacolo della Tre rifugi

Vincenzo Mazzei

Stoici e carburati al massimo oltre trecento staffettisti di 126 squadre (22 le femminili e 7 le miste) non hanno fermato la classicissima Tre rifugi di Collina che l'altro ieri si è ripetuta sotto la pioggia e le nuvole basse per la 61ª volta. Un'edizione speciale causa il maltempo che i runner hanno onorato lo stesso con l'impegno agonistico di sempre e l'emozione di un migliaio di spettatori sparsi lungo il tracciato alternativo di 5 km che si è snodato tra l'abitato del paese e il rifugio Tolazzi, cosparso di impegnati saliscendi che alla fine hanno lascito il segno sui meno preparati. Un tracciato/B che aveva preparato Ottavio Toch collaudato il giorno prima assieme al fagagnese Lorenzo Buttazzoni che è risultato percorribile e sicuro anche in caso di un forte temporale.

Arrivati a Collina di Forni Avoltri con sette formazioni (due le femminili) la squadra maschile del Regno Unito ha sorpreso tutti aggiudicandosi la staffetta per la seconda volta dopo quella del 2012. Il forte terzetto inglese ha completato i 15 km in 50'16". Piazza d'onore per la compagine friulana Dolce Nordest di Nimis (58'55") con Isacco Costa assieme ai fratelli Lorenzo e Luca Cagnati. Le due formazioni sono rimaste appaiate nei primi due cambi poi quella inglese ha trovato l'allungo vincente nell'ultima frazione staccando di 39" quella friulana. Terza si è classificata la Slovenia, lasciando ai piedi del podio i tre gemonesi (Andrea Fadi, Giulio Simonetti e Tiziano Moia/1h 01'04") che erano a caccia del terzo trionfo. Settimo il team paluzzano in 1h 03'02" (Sulli, Tadei e D'Andrea) davanti al monte Coglians 1h 03'16" (Montello, Romanin e Veritti D'Andrea).

A senso unico la staffetta femminile che è stata dominata dalle britanniche Williams, Pannone e Fan. Una più veloce dell'altra hanno chiuso le tre manche in 1h 10'44" con 3'46" di vantaggio sulle amiche del Nord of England e di 5'01" sulle ragazze della Slovenia, Un podio tutto straniero dietro al quale hanno trovato il quarto posto le ragazze paluzzane dell'Us Aldo Moro-Nortec con Theocharis, Martin e Nait (1h 16'07"). Nel tendone delle feste, presenti autorità pubbliche e sportive, gli organizzatori dell'Us Collina hanno premiato tutti gli staffettisti augurando una 62a edizione sotto i raggi del sole. —

Le staffette del Regno Unito che hanno dominato la gara

Scelti per voi

tvzap

Master Crimes - L'omicidio perfetto
RAI 1, 21.25
Antoine Mazin, 40 anni, fondatore di una catena di palestre, viene trovato morto. È stato strangolato. Louise (**Muriel Robin**) indaga sui sospetti. Intanto, in una scuola di chimica, Maxime muore avvelenato durante un esperimento.

Negramaro Back Home...
RAI 2, 21.00
Dopo 20 anni di successi, i Negramaro tornano in Salento. Un viaggio al contrario fino al centro della loro terra, dove la rock band è nata e cresciuta. Una scaletta di successi attraverso la loro voce.

Filorosso Revolution
RAI 3, 21.20
Torna l'appuntamento estivo con l'informazione: "Filorosso Revolution", condotto da **Federico Ruffo**. Inchieste, lunghi reportage e interviste ai protagonisti dell'attualità, della politica e della cultura.

Planet Earth...
RETE 4, 21.25
Il pianeta Terra 3 esplora i vasti oceani, le coste frastagliate e i più grandi habitat della Terra, rivelando gli straordinari animali che li abitano e le loro incredibili strategie di sopravvivenza.

Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Estate Attualità
- **8.55** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.00** Unomattina Estate Attualità
- **11.30** Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle
- **12.00** Camper Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** Che Dio ci aiuti Fiction
- **16.05** Estate in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** TecheTecheTè Spettacolo
- **21.25** Master Crimes - L'omicidio perfetto Serie Tv
- **23.25** Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
- **0.25** Sottovoce Attualità
- **0.55** Che tempo fa Attualità

RAI 2
- **11.05** Tg2 - Flash Attualità
- **11.10** Tg Sport Attualità
- **11.20** La nave dei sogni - Lapponia Film Commedia ('22)
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 E...state con Costume Attualità
- **13.50** Tg2 - Medicina 33
- **14.00** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **15.25** Squadra Speciale Colonia Serie Tv
- **16.15** Hotel Portofino Serie Tv
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** N.C.I.S. Los Angeles
- **19.40** S.W.A.T. Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Negramaro Back Home - Ora so restare Spettacolo
- **22.55** Storie di donne al bivio
- **24.00** Rai Radio Live Napoli Attualità

RAI 3
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **8.00** Agorà Estate Attualità
- **10.00** Elisir Attualità
- **11.10** Il Commissario Rex
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.15** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Piazza Affari Attualità
- **15.00** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.05** Il Provinciale Rubrica
- **16.05** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **17.00** Overland 22
- **17.55** Geo Magazine Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Caro Marziano Attualità
- **20.45** Un posto al sole Soap
- **21.20** Filorosso Revolution Attualità
- **24.00** TG 3 Sera Attualità
- **0.15** Protestantesimo Attualità

RETE 4
- **8.45** Love is in the air
- **9.45** Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Detective in corsia
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **16.45** Un esercito di 5 uomini Film Western ('69)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.40** Terra Amara Serie Tv
- **20.30** 4 di Sera Attualità
- **21.25** Planet Earth - Le meraviglie della natura (1ª Tv) Documentari
- **23.45** Il castello Film Drammatico ('01)
- **2.10** Tg4 - Ultima Ora Notte
- **2.30** Calypso Film Drammatico ('58)
- **4.00** Cavalcata di mezzo secolo Film Documentario ('52)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Morning News Attualità
- **10.55** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Meteo.it Attualità
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** The Family (1ª Tv)
- **15.10** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **16.55** Pomeriggio Cinque News Attualità
- **18.45** The Wall Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Ciao Darwin Spettacolo
- **1.05** Tg5 Notte Attualità
- **1.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **2.25** Ciak Speciale Spettacolo
- **2.30** L'Ora, Inchiostro Contro Piombo Serie Tv

ITALIA 1
- **6.05** CHIPs Serie Tv
- **7.40** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **8.35** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **10.30** C.S.I. New York Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.50** The Simpson
- **15.05** I Griffin Cartoni Animati
- **15.35** Magnum P.I. Serie Tv
- **17.25** The mentalist Serie Tv
- **18.15** Camera Café Serie Tv
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** Fbi: Most Wanted
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** My Spy (1ª Tv) Film Commedia ('20)
- **23.10** Poliziotti fuori - Due sbirri a piede libero Film Commedia ('10)
- **1.05** Studio Aperto - La giornata Attualità
- **1.15** Sport Mediaset Attualità
- **1.30** Giga strutture Documentari

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **17.00** La7 Doc Documentari
- **18.00** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **18.55** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** Il maratoneta Film Thriller ('76)
- **23.40** American Gigolò Film Drammatico ('80)
- **1.50** In Onda Attualità
- **2.30** Camera con vista Attualità
- **3.00** L'Aria che Tira Attualità

TV8
- **15.35** Frankie, ti presento Jack Film Commedia ('22)
- **17.15** Innamorarsi in Scozia Film Commedia ('23)
- **19.00** Bruno Barbieri - 4 Hotel
- **20.20** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.30** Quattro matrimoni Spettacolo
- **0.10** Sex and the City Serie Tv
- **2.10** Sliding Doors Film Commedia ('98)

NOVE
- **16.20** Ombre e misteri
- **18.05** Little Big Italy Lifestyle
- **19.25** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **21.25** Il collezionista di ossa Film Thriller ('99)
- **23.35** Cash or Trash - Speciale Prime Time Spettacolo
- **1.35** Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
- **14.05** All American Serie Tv
- **15.50** Chuck Serie Tv
- **17.35** Supergirl Serie Tv
- **19.15** Chicago Fire Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Van Helsing Film Azione ('04)
- **23.50** Torque Circuiti Di Fuoco Film Azione ('04)
- **1.35** Pressing - Venti In Rete Calcio
- **2.00** The Flash Serie Tv
- **3.20** The Originals Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.20** The Room - La stanza del desiderio Film Drammatico ('19)
- **16.00** Blood & Treasure
- **16.45** MacGyver Serie Tv
- **17.30** Lol:-) Serie Tv
- **17.35** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- **19.05** Bones Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Wolf Hunter Film Horror ('20)
- **22.55** Demonic Film Horror ('21)

IRIS (22)
- **12.40** Mad Max - Oltre la sfera del tuono Film Azione ('85)
- **14.55** Emma Film Commedia ('20)
- **17.15** King Kong Film Avventura ('76)
- **19.40** Kojak Serie Tv
- **20.30** Walker Texas Ranger
- **21.10** Sfida oltre il fiume rosso Film Western ('67)
- **23.00** La valle della vendetta Film Western ('51)

RAI 5 (23)
- **17.35** Leonora Armellini The Golden Hall Piano Recital
- **18.40** Rai 5 Classic Spettacolo
- **19.20** Rai News - Giorno
- **19.25** Storia dei colori - blu
- **20.20** I sentieri del Devon e della Cornovaglia
- **21.15** Judas and the Black Messiah Film Biografico ('21)
- **23.20** Aznavour by Charles Film Documentario ('19)
- **0.35** Thelonious Monk e Pannonica: un racconto

RAI MOVIE (24)
- **12.10** Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
- **14.10** Jess il bandito Film Western ('39)
- **16.10** Le pistolere Film Western ('71)
- **17.50** Io Semiramide Film Storico ('63)
- **19.35** Pop corn e patatine Film Commedia ('85)
- **21.10** Il dottor Stranamore Film Commedia ('64)
- **22.50** Boulevard Film Drammatico ('14)

RAI PREMIUM (25)
- **14.10** Un ciclone in convento
- **15.55** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **16.00** La dottoressa dell'isola - Uno strano incidente Film Drammatico ('19)
- **17.35** Un medico in famiglia Fiction
- **19.35** Io ti cercherò Serie Tv
- **21.20** Non mi lasciare Serie Tv
- **23.15** Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction

CIELO (26)
- **15.05** MasterChef Italia 6
- **16.10** Fratelli in affari
- **17.10** Buying & Selling
- **18.10** Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
- **19.10** Fratelli in affari: una casa è per sempre
- **20.05** Affari al buio
- **20.35** Affari di famiglia
- **21.20** Gomorra - La serie Serie Tv
- **23.05** Ma mère Film Drammatico ('04)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.20** CHIPs Serie Tv
- **16.15** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.15** Supercar Serie Tv
- **21.10** Pink cadillac Film Commedia ('89)
- **23.10** Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia ('88)
- **1.05** La signora del West Serie Tv
- **3.00** Camera Café Serie Tv
- **3.40** I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
- **16.00** Rubi Soap
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Il capitalista Film Commedia ('52)
- **22.20** Piena di grazia Film Drammatico ('15)

LA7 D (29)
- **14.30** Desperate Housewives Serie Tv
- **16.20** Ally McBeal Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Modern Family Serie Tv
- **19.00** Dharma e Greg Serie Tv
- **20.15** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.25** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **1.05** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
- **15.50** La figlia del maharajah Serie Tv
- **18.00** My Home My Destiny Serie Tv
- **19.05** The Family Serie Tv
- **19.55** Endless Love Telenovela
- **21.10** Puoi baciare lo sposo Film Commedia ('18)
- **22.55** Ti amo troppo per dirtelo Film Commedia ('14)
- **0.50** La figlia del maharajah Serie Tv

REAL TIME (31)
- **9.50** Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
- **11.40** Cortesie per gli ospiti
- **13.50** Casa a prima vista
- **16.00** Abito da sposa cercasi
- **17.55** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **21.30** Io e le mie nuove ossessioni Lifestyle
- **22.25** ER: storie incredibili Documentari
- **5.30** Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.15** Tandem Serie Tv
- **11.15** Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv
- **13.25** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **15.25** Vera Serie Tv
- **17.20** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Astrid et Raphaelle Serie Tv
- **23.20** Cherif Serie Tv
- **1.30** Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.45** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **15.40** Flikken - Coppia In Giallo
- **17.25** Inseguimento fatale Film Thriller ('15)
- **19.10** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **21.00** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **23.40** C.S.I. New York Serie Tv
- **1.30** CSI Serie Tv
- **3.20** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
- **14.45** Affari al buio - Texas Spettacolo
- **17.15** La febbre dell'oro Documentari
- **19.45** Nudi e crudi Spettacolo
- **21.25** Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità
- **22.10** Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità
- **23.00** WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
- **19.40** Corsa in Montagna Sellaronda Trail Running. Corsa in Montagna Sellaronda Trail Running Atletica leggera
- **20.10** Danimarca - Inghilterra. Campionati Europei Calcio
- **22.00** Ciclismo 2024: GP Capodarco
- **22.30** Memory. Alberto Cova Documentari

RADIO 1

RADIO 1
- **18.05** La radio in comune
- **19.30** Zapping
- **21.05** Radio1 all music
- **24.00** Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
- **14.00** Say Waaad?
- **16.00** Gazzology
- **18.00** Umberto e Damiano
- **20.00** Il Best Dell'Anno
- **21.00** Notorious
- **23.00** Deejay Summernight

RADIO 2
- **16.00** Siesta
- **18.00** CaterEstate
- **20.00** Radio2 Hits
- **21.00** Club Tropicana
- **22.00** Sere d'Estate

CAPITAL
- **12.00** Capital Hall of Fame
- **14.00** Fabio Arboit
- **17.00** Gigi Ariemma
- **20.00** Capital Party
- **24.00** Capital Gold

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **19.50** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Radio3 Suite - Festival dei Festival: Prom 41 - Mozart with Ensemble Resonanz

M20
- **12.00** Ilario
- **15.00** Vittoria Hyde
- **18.00** Claves
- **21.00** M20 Hot Summer
- **23.00** One Two One Two
- **24.00** Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione Programmi
- **11.09** Stielis: Una luce sulle origini della nostra gente e del nostro territorio
- **11.20** Radar estate: Creazione e sviluppo dei video giochi. L'Uomo di Neanderthal
- **11.55** A tutto bit: La storia delle applicazioni
- **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno, un collegamento dalle località turistiche del nostro territorio
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: In replica le puntate migliori di questa stagione
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **10.00** Gerovinyl; **11.00** Internazionalitari; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **13.30** Avenâl; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Abrasive

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Il pinsir par vuè Rubrica
- **6.30** Telegiornale FVG News
- **7.15** Screenshot Rubrica
- **7.45** A voi la linea Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** Telegiornale FVG News
- **9.15** EconMy FVG Rubrica
- **10.30** L'alpino Rubrica
- **11.15** Anziani in movimento Rubrica
- **11.30** Effemotori Rubrica
- **12.00** Bekér on tour Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **12.45** A voi la linea - diretta Rubrica
- **13.15** Family Salute e Benessere
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea Rubrica
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **14.30** A tutto campo estate Rubrica
- **15.00** Effemotori Rubrica
- **16.00** Telefruts - cartoni animati
- **16.30** Tg Flash - diretta News
- **16.45** Anziani in movimento Rubrica
- **17.30** Tg Flash News
- **17.45** Telefruts - cartoni animati
- **18.00** Italpress Rubrica
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Sport FVG - diretta Rubrica
- **20.15** Telegiornale FVG News
- **20.40** Gnovis Rubrica
- **21.00** Lo Scrigno Rubrica
- **22.30** Effemotori Rubrica
- **23.00** Start Rubrica

IL 13TV
- **6.00** il13 Telegiornale
- **7.00** Pordenone Pensa.
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **12.00** I Campbells Telefilm
- **12.30** La storia del Pop
- **12.45** L'Altra Italia
- **13.15** Tv7 con Voi
- **16.00** Film Classici
- **18.45** Incontri nel blu
- **19.00** Il13Telegiornale
- **20.00** La Scienza. Vista da vicino
- **21.00** I Grandi Film
- **23.00** il13Telegiornale
- **24.00** Il film della Notte
- **4.00** Film

TV 12
- **6.35** Tg Regionale
- **7.15** Salute a tavola
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Le Grandi Famiglie Del Fvg Rubrica
- **11.00** Giustissimi Rubrica
- **11.30** Agricultura Rubrica
- **12.00** Tg Friuli In Diretta
- **13.45** Stadio News
- **14.45** Tg Friuli In Diretta - R
- **16.30** Revival Partite Storiche Udinese
- **17.00** I grandi portieri bianconeri Rubrica
- **17.30** Pomeriggio Udinese
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** Post Tg Rubrica
- **20.00** Tg Regionale
- **20.30** Tg Udine - R
- **21.00** Incontro Campionato Serie A 2024/2025 - Bologna Vs Udinese
- **23.00** Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

Al mattino sarà probabile cielo in prevalenza nuvoloso, poi schiarite con cielo variabile. Possibili piogge sparse intermittenti in genere deboli o moderate, ma sarà possibile anche qualche temporale con piogge localmente abbondanti, specie al pomeriggio. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata, poi in calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/24
massima	27/30	26/29
media a 1000 m		20
media a 2000 m		13

DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Grado
Lignano
TRIESTE
Capodistria

Al mattino possibile cielo in prevalenza nuvoloso, poi variabile o poco nuvoloso. Possibili piogge sparse in genere deboli o moderate, ma anche qualche temporale con piogge localmente abbondanti, specie al pomeriggio. Sulla costa verso sera possibile Bora moderata.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata al mattino sulla costa, in giornata venti di brezza. Sui monti al pomeriggio sarà probabile la formazione di maggiore nuvolosità, ma con bassa probabilità di qualche rovescio. Temperature in lieve aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/23
massima	28/31	26/29
media a 1000 m		20
media a 2000 m		13

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	31	24 Km/h
Monfalcone	21	30	18 Km/h
Gorizia	21	30	18 Km/h
Udine	20	30	23 Km/h
Grado	21	30	15 Km/h
Cervignano	22	30	16 Km/h
Pordenone	21	30	16 Km/h
Tarvisio	15	25	39 Km/h
Lignano	20	31	14 Km/h
Gemona	18	29	28 Km/h
Tolmezzo	19	29	33 Km/h
Forni di Sopra	14	24	33 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,33 m	28,2
Grado	poco mosso	0,37 m	29,1
Lignano	poco mosso	0,3 m	29,1
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	28,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	14	23	Copenhagen	14	20	Mosca	16	26
Atene	23	29	Ginevra	14	26	Parigi	14	24
Belgrado	21	27	Lisbona	16	27	Praga	17	24
Berlino	14	27	Londra	15	22	Varsavia	16	23
Bruxelles	13	24	Lubiana	19	26	Vienna	18	26
Budapest	23	29	Madrid	19	35	Zagabria	19	27

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	18	28
Bari	22	29
Bologna	21	28
Bolzano	20	30
Cagliari	23	30
Firenze	20	30
Genova	24	29
L'Aquila	15	26
Milano	21	30
Napoli	22	29
Palermo	24	28
Reggio C.	25	29
Roma	20	30
Torino	19	29
Venezia	23	29

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Pressione in aumento. Fatta eccezione per qualche rovescio sulle Alpi orientali, altrove il tempo risulterà stabile e soleggiato

Centro: Veloci rovesci temporaleschi sul versante adriatico. Soleggiato invece altrove.

Sud: Temporali anche intensi su gran parte dei settori. Temperature generalmente stazionarie.

DOMANI

Nord: Pressione in aumento. La giornata trascorrerà all'insegna di un tempo stabile ovunque.

Centro: Cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature in graduale aumento.

Sud: Al mattino saranno possibili ancora delle piogge sulle coste tirreniche siciliane, nel pomeriggio qualche temporale sui settori montuosi.

DOMANI IN ITALIA

Bolzano
Trento
Aosta
Trieste
Venezia
Torino
Bologna
Genova
Ancona
Pisa
Perugia
L'Aquila
Pescara
ROMA
Campobasso
Bari
Napoli
Potenza
Catanzaro
Palermo
Reggio Calabria

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi sentirai una forte spinta creativa. Tuttavia, Saturno retrogrado potrebbe portare sfide emotive o confusione spirituale, rifletti prima di agire.

TORO 21/4 - 20/5
Giove nel tuo segno ti spinge verso la crescita materiale e finanziaria, concentrati su progetti a lungo termine. La comunicazione è fondamentale per ottenere i risultati sperati.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Marte nel segno ti conferisce energia e iniziativa, ma cerca di non disperderti in troppe direzioni. Approfitta di questa spinta per affrontare discussioni che richiedono prontezza mentale.

CANCRO 22/6 - 22/7
Con la Luna in Acquario, potresti sentirti emotivamente distaccato. È un buon momento per analizzare le tue emozioni da una prospettiva più razionale e oggettiva.

LEONE 23/7 - 23/8
La combinazione di Sole e Mercurio nel tuo segno amplifica la tua sicurezza e creatività. Sarai al centro dell'attenzione e avrai una comunicazione magnetica.

VERGINE 24/8 - 22/9
Venere ti spinge a cercare armonia nelle relazioni e a prestare attenzione ai dettagli. Potresti sentirti particolarmente pratico e desideroso di migliorare le tue abitudini quotidiane.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il Sole e Mercurio in Leone stimolano il tuo desiderio di socialità e divertimento. Usa questa energia per esprimerti, ma ricorda di mantenere un equilibrio tra il piacere e le responsabilità.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Giove e Marte ti favoriscono nella sfera delle finanze e delle comunicazioni. Potresti vedere progressi significativi in progetti che richiedono pazienza e determinazione.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Giove in Toro ti invita a concentrarti su obiettivi pratici. Anche se preferisci l'avventura, questo è un buon momento per pianificare con attenzione i tuoi prossimi passi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Saturno retrogrado in Pesci ti chiede di rivedere le tue strutture emotive e spirituali. Prenditi del tempo per riflettere su cosa è davvero importante nella tua vita.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La Luna nel segno porta una maggiore consapevolezza emotiva. Puoi esplorare le tue emozioni con un occhio critico, trovando modi innovativi per affrontare problemi personali.

PESCI 20/2 - 20/3
Saturno retrogrado ti spinge a rivedere le tue responsabilità e a trovare un nuovo equilibrio tra il mondo materiale e quello spirituale.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Il suo schermo si misura in pollici - **10** Film del 1984 di Miloš Forman - **11** Appena all'inizio... - **13** Jeremy in *Mission* - **14** Monosillabo ipotetico - **15** Disperata invocazione di soccorso - **17** Comuni lubrificanti - **18** Federal Reserve in breve - **19** Caratteri di stampa - **21** Sono moderati nelle discussioni pacate - **22** Talvolta è unito al dilettevole - **24** Un porto sul mar Rosso - **25** Unisce due punti - **26** La finestrella del confessionale - **27** Partorì Apollo e Artemide - **29** Il principe di Borodin - **30** Un antico altare - **31** Il signor... dei Tali - **33** Sono detti anche gicheri - **34** Gli estremi del rebus - **35** È indispensabile per navigare nella rete - **37** Scritte senza consonanti - **38** Nome di sonde spaziali americane - **40** La scienza che elabora i dati.

VERTICALI: **1** Divertirsi - **2** Articolo e nota - **3** Prefisso per metà - **4** Un battesimo in cantiere - **5** È oggetto di culto - **6** Funzioni trigonometriche - **7** Il diritto romano - **8** L'osmio nelle formule chimiche - **9** La trasmissione dei caratteri - **12** Carlo Martello vi sconfisse i Mori - **14** Congiurarono contro Gaio Giulio Cesare - **16** Motivo di stimolo - **18** Uccello di palude - **20** Un osso del bacino - **21** Possono essere anche mancini o birboni - **23** Sono in pena e in festa - **24** L'Egitto nei domini Internet - **28** Roger che diresse *Barbarella* - **31** Un'unità di misura della pressione - **32** Lungo fiume siberiano - **35** Scrisse un famoso *Libretto rosso* - **36** La sigla del Metropolitan Museum of Art di New York - **38** Iniziali del fisico Faraday - **39** Prefisso iterativo.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 agosto 2024 è stata di 26.428 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente Enrico Marchi
Amministratore delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

APU

APU UDINE BASKETBALL

DNA BIANCONERO

TI SCORRE NELLE VENE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024/2025

PALASPORT CARNERA

VIVATICKET

ONLINE

sul sito **www.vivaticket.com**

UDINE

OFFICINA DELLO SPORT
Terminal Nord,
via Tricesimo, 149/1

TABACCHERIA COVASSI
via Pio Vittorio Ferrari, 6

ZUCCOLO EDICOLA TABACCHI
via Coccia, 53

ANGOLO DELLA MUSICA
via L. Da Vinci, 47

EDICOLA RICEVITORIA ZULLIAN
via San Rocco, 148

REMANZACCO

TABACCHERIA D'ARRIGO
Piazza P. Diacono, 9

MARTIGNACCO

LA ZEBRETTA
via Spilimbergo, 46

CERVIGNANO DEL FRIULI

NOVO BAR
piazza Indipendenza, 32

LATISANA

TABACCHERIA SCLOSA
piazzale Osoppo, 12

SAN GIORGIO DI NOGARO

TABACCHERIA MENDUNI
via Roma, 16

	VECCHI ABBONATI*		VENDITA LIBERA		SPECIAL	
	INTERO	RIDOTTO	INTERO	RIDOTTO	SPECIAL	UNDER 12
CURVA OVEST	€160	€100	€185	€125	€100	€70
CURVA EST	€160	€100	€185	€125	€100	€70
TRIBUNA ARGENTO	€200	€120	€225	€145		
TRIBUNA ORO	€250	€140	€285	€180		
PARTERRE ARGENTO	€380	€215	€415	€250		
PARTERRE ORO	€450	€260	€500	€310		

***DIRITTO DI PRELAZIONE DAL 29 LUGLIO AL 6 SETTEMBRE**

INGRESSO RIDOTTO: Under 16 e Over 65.

SPECIAL: atleti delle giovanili **APU e Mini APU**, atleti delle associazioni affiliate al progetto **APU Young Stars**, atlete tesserate alla **Women APU Udine**, studenti universitari iscritti all'**Università degli Studi di Udine** e all'**Università degli Studi di Trieste**, abbonati all'**Udinese Calcio** per la stagione 2024-2025.

SPECIAL UNDER 12: atleti Under 12 delle associazioni affiliate al progetto **APU Young Stars**, atleti e atlete Under 12 tesserati a **Mini APU**, abbonati Under 12 all'**Udinese Calcio** per la stagione 2024-2025.

www.apudine.it